



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2017 - n. X/6776

Variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 - Prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 1° provvedimento. 3

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2017 - n. X/6794

Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – Approvazione dello schema di convenzione con l'ufficio scolastico regionale per l'attuazione degli interventi in ambito scolastico nell'a.s. 2017/2018 5

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2017 - n. X/6795

Determinazioni in merito alle modalità ed alle previsioni di finanziamento per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario anno accademico 2017-2018 12

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2017 - n. X/6798

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la concessione in riuso a titolo gratuito alla Regione Autonoma Sardegna del programma applicativo NAR e contestuale mandato al direttore generale welfare per la sottoscrizione dello stesso 19

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2017 - n. X/6800

Approvazione delle prime disposizioni attuative del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del d.l. 30 dicembre 1992, n. 502» 22

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2017 - n. X/6808

Sviluppo della competitività delle imprese lombarde. Approvazione dei criteri per definire la compartecipazione alle attività promosse dal MISE 32

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2017 - n. X/6822

Esame di progetti innovativi e sperimentali per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti: sostituzione e nomina esperto «Salute pubblica» a supporto della commissione istruttoria regionale per la valutazione di impatto ambientale, in attuazione dei disposti di cui all'art. 3, comma 2 bis della l.r. 5/2010 35

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2017 - n. 7927

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2017 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento – 11° provvedimento 36

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2017 - n. 7930

P.O.R. F.S.E. 2014-2020 «Approvazione degli esiti della valutazione dei progetti interaziendali presentati a valere sull'avviso formazione continua - Fase V, di cui al d.d.u.o. del 23 marzo 2017, n. 3259. Impegno di spesa di complessivi 2.089.482,44 euro 44

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 4 luglio 2017 - n. 8052

Approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017, dell'avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018 74

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 3 luglio 2017 - n. 7943

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi» - Modifica della tempistica per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo e il conseguente provvedimento di approvazione degli esiti di istruttoria da parte del responsabile di operazione 84

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2017 - n. 7809

Infopoint Valle Brembana – Assegnazione Kit fase 1 86

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2017 - n. 7821

Infopoint di Martinengo– Assegnazione Kit fase 1 87

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2017 - n. 7827

Assegnazione kit fase 1 a Infopoint Bassa Bergamasca Occidentale e non riconoscimento Infopoint Città di Treviglio 88

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2017 - n. 7846

Infopoint di Altopiano Selvino e Aviatico – Assegnazione Kit fase 1 90

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2017 - n. 7861

Infopoint della Valcavallina– Assegnazione Kit fase 1 91

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2017 - n. 7862

Infopoint di San Pellegrino Terme – Riconoscimento e assegnazione kit fase 1 92

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2017 - n. 7872

Infopoint alta Valle Camonica – Riconoscimento e assegnazione kit fase 1 93

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2017 - n. 7895

Riconoscimento e assegnazione kit fase 1 a infopoint Brescia - Centro e infopoint Brescia – Stazione 94

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2017 - n. 7898

Infopoint di Crespi D'Adda – Riconoscimento e assegnazione kit fase 1 95

D.G. Infrastrutture e mobilità

Decreto dirigente struttura 30 giugno 2017 - n. 7917

Modalità attuative per il rilascio del contributo della «Dote Trasporti» istituita con d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 96

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 giugno 2017 - n. X/6776

Variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 - Prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 1° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Vista la nota prot. A1. 0124082 del 21 giugno 2017 con la quale la Struttura Sviluppo delle Risorse umane, Comunicazione interna, Disciplinare e Contenzioso della Presidenza chiede di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di liquidare sul capitolo 1.10.103.4975 *Oneri derivanti da procedure di conciliazione nelle controversie di lavoro* quanto dovuto a dipendenti regionali, a seguito di accordo transattivo su una controversia in essere con l'Amministrazione (verbale di conciliazione del 24 maggio 2017);

Preso atto che con comunicazione del 16 giugno 2017 della UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico - Area Affari istituzionali ha autorizzato il prelievo della somma richiesta, in quanto accantonata al fondo rischi contenzioso;

Valutato, inoltre, necessario modificare il IV livello del piano dei conti del capitolo 1.10.103.4975 da 1.03.02.99 *Altri servizi* a 1.10.05.04 *Oneri da contenzioso* per adeguarlo alla natura economica della spesa;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 36 «Bilancio di previsione 2017-2019»;

Vista la d.g.r. 6101 del 29 dicembre 2016 «Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019- Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2017 — Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo degli enti dipendenti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2017-2019».

Visto il decreto del segretario generale n.14081 del 29 dicembre 2016 «Bilancio finanziario gestionale 2017-2019»

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2017-2019 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, per le motivazioni citate in premessa, il IV livello del piano dei conti del capitolo 1.10.103.4975 da U.1.03.02.99 *Altri servizi* a U.1.10.05.04 *Oneri da contenzioso*;

3. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

4. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Stato di previsione delle spese:
20.03 Altri fondi
110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 57.901,00	€ 0,00		

1.10 Risorse umane
110 Altre spese correnti

4965 ONERI DERIVANTI DA PROCEDURE DI CONCILIAZIONE NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 57.901,00	€ 57.901,00		

20.01 Fondo di riserva

736 FONDO DI RISERVA DI CASSA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
0	- € 57.901,00	€ 0,00	€ 0,00

D.g.r. 30 giugno 2017 - n. X/6794**Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - Approvazione dello schema di convenzione con l'ufficio scolastico regionale per l'attuazione degli interventi in ambito scolastico nell'a.s. 2017/2018**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo», che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili e, in particolare:

- l'art. 2, comma 2, che identifica le tipologie di intervento oggetto di finanziamento;
- l'art. 4, che prevede l'istituzione presso la Giunta regionale della Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo con lo scopo di raccogliere informazioni sul bullismo e sulle iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno già in atto, per ottimizzare le azioni sul territorio e mettere in rete le buone pratiche, anche con il supporto del Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del Corecom e del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 14 della l.r. n. 17/2015;
- l'art. 5, comma 1, che affida alla Giunta regionale la determinazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi di cui all'articolo 2, sentita la commissione consiliare competente;
- l'art. 7, comma 1, che mette a disposizione per l'anno 2017 risorse pari a 300.000 euro per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi in ambito scolastico di cui alle lettere a) e c) del comma 2, art. 2;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, promuove la collaborazione tra istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo del sistema educativo quale nodo di una rete culturale e sociale che si estende a tutta la comunità per costituire il motore e il riferimento del territorio e del sistema sociale;

Considerato che la l.r. n. 1/2017 individua le seguenti tipologie di intervento per la promozione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo:

- realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione rivolte agli studenti e alle loro famiglie, in ordine alla gravità del fenomeno e delle sue conseguenze (art. 2, comma 2, lett. a);
- promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità e del rispetto reciproco, nonché sull'uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet (art. 2, comma 2, lett. b);
- organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico ed educativo volti all'acquisizione di tecniche psico-pedagogiche e di pratiche educative per attuare azioni preventive e di contrasto al fenomeno (art. 2, comma 2, lett. c);
- attivazione di programmi di sostegno in favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo (art. 2, comma 2, lett. d);
- promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo (art. 2, comma 2, lett. e);

Rilevato che la sopra richiamata l.r. n. 1/2017 mette a disposizione per l'anno 2017 risorse destinate unicamente all'attuazione di interventi in ambito scolastico di cui alle lettere a) e c) dell'art. 2, comma 2 e che, quindi, si rende necessario individuare i criteri e le modalità per un loro ottimale utilizzo;

Ritenuto di destinare tali risorse alla realizzazione di due tipologie di intervento entrambe da attuarsi nel corso dell'a.s. 2017/2018:

- organizzazione e realizzazione di un percorso di formazione per il personale docente dell'intero sistema di istruzione e formazione lombardo, volto ad offrire conoscenze e strumenti d'intervento sui diversi aspetti del bullismo, dalle dinamiche di relazione, al funzionamento del web e dei social network, ai risvolti giuridici. Tale percorso è, inoltre, finalizzato alla creazione di una rete di referenti in grado di realizzare e diffondere interventi preventivi e di contrasto al fenomeno;
- promozione e sostegno di progetti territoriali incentrati sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, sviluppati da parte di reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica. I progetti dovranno avere come obiettivo primario e realizzabile quello di creare percorsi innovativi, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo degli studenti. Verrà valutato il grado di efficacia delle esperienze messe in atto, anche sotto il profilo della replicabilità e possibilità di diffusione;

Rilevato che tali tipologie di intervento non finanziano nemmeno indirettamente attività economiche all'interno del partenariato dei progetti e sono dedicate esclusivamente a persone fisiche che operano nelle istituzioni scolastiche e formative in qualità di docenti o le frequentano in qualità di studenti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

Preso atto che negli ultimi anni le istituzioni scolastiche hanno autonomamente avviato azioni volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, acquisendo esperienze e un know-how utili per affrontare il fenomeno partendo dai risultati dei primi interventi attuati, rinnovando e facendo evolvere quanto già sperimentato;

Dato atto altresì che:

- nell'aprile 2015 il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito le «Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo», seguite poi dalle «Linee d'orientamento operative sul bullismo/cyberbullismo» dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, che ne hanno declinato a livello territoriale le modalità di attuazione, cercando di sfruttare le esperienze già maturate;
- nell'ottobre 2016 è stato approvato il Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Ritenuto, pertanto, opportuno attivare una reciproca collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, mediante la sottoscrizione di una specifica convenzione, per poter dare attuazione alle previsioni della l.r. n. 1/2017 in maniera coordinata e integrata, sfruttando le conoscenze, gli strumenti, i metodi e le pratiche acquisite tramite le iniziative già in precedenza realizzate in ambito scolastico, arricchendole e innovandole costantemente al fine di creare un sistema organico e strutturato di azioni che coinvolgano l'intero sistema di istruzione e formazione lombardo;

Visto lo schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo in attuazione della l.r. 1/2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Considerato che tale convenzione rappresenta lo strumento con il quale dare concreta attuazione ai primi interventi che si intendono realizzare e sostenere nell'a.s. 2017/2018 per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, ma che la stessa potrà essere arricchita e integrata nelle annualità successive qualora ciò sia ritenuto utile per consentire l'efficace attuazione di altre tipologie di intervento che saranno avviate, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. n. 1/2017, con il coinvolgimento di ulteriori Direzioni Generali di Regione Lombardia;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di convenzione sopra richiamato, così come risulta dall'allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione della convenzione, pari a complessivi euro 300.000,00 per l'a.s. 2017/2018, è garantita dal capitolo 4.07.104.11881 del bilancio regionale - esercizio 2017;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 16 maggio 2017;

Visto il parere favorevole senza nessuna raccomandazione, espresso dalla Commissione consiliare VII Cultura, Istruzione, Formazione, Comunicazione e Sport in data 15 giugno 2017 (Parere n. 135), in relazione alla proposta di interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, approvata con d.g.r. n. X/6608 del 19 maggio 2017;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare per l'a.s. 2017/2018 due tipologie di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo:

- organizzazione e realizzazione di un percorso di formazione per il personale docente dell'intero sistema di istruzione e formazione lombardo, volto ad offrire conoscenze e strumenti d'intervento sui diversi aspetti del bullismo, dalle dinamiche di relazione, al funzionamento del web e dei social network, ai risvolti giuridici. Tale percorso è, inoltre, finalizzato alla creazione di una rete di referenti in grado di realizzare e diffondere interventi preventivi e di contrasto al fenomeno;
- promozione e sostegno di progetti territoriali incentrati sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, sviluppati da parte di reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica. I progetti dovranno avere come obiettivo primario e realizzabile quello di creare percorsi innovativi, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo degli studenti. Verrà valutato il grado di efficacia delle esperienze messe in atto, anche sotto il profilo della replicabilità e possibilità di diffusione;

2. di approvare lo schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo in attuazione della l.r. 1/2017, come da allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione della convenzione, pari a complessivi euro 300.000,00 per l'a.s. 2017/2018, è garantita dal capitolo 4.07.104.11881 del bilancio regionale - esercizio 2017;

4. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2;

5. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito web www.regione.lombardia.it;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBER BULLISMO - L.R. 1/2017**TRA**

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come "Regione", con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1 rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.F. 97254200153, di seguito indicato come "Ufficio Scolastico", con sede a Milano, in Via Pola, n. 11, rappresentato dal Direttore Generale

PREMESSO CHE

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, promuove la collaborazione tra istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- la legge regionale 7 febbraio 2017, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo", affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili;
- tra gli interventi che Regione è chiamata a porre in essere per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo rientrano la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione rivolte agli studenti e alle loro famiglie, in ordine alla gravità del fenomeno e delle sue conseguenze (art. 2, comma 2, lett. a), nonché l'organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico ed educativo volti all'acquisizione di tecniche psico-pedagogiche e di pratiche educative per attuare azioni preventive e di contrasto al fenomeno (art. 2, comma 2, lett. c);
- presso la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della l.r. n. 1/2017, sarà istituita la Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo con lo scopo di raccogliere informazioni sul bullismo e sulle iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno già in atto, per ottimizzare le azioni sul territorio e mettere in rete le buone pratiche, anche con il supporto del Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del Co.Re.Com. e del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 14 della l.r. n. 17/2015;
- l'art. 7 della l.r. n. 1/2017 mette a disposizione per l'anno 2017 risorse pari a 300.000 euro per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi in ambito scolastico di cui alle lettere a) e c) del comma 2, art. 2;
- il 15 aprile 2015 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito le *Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, seguite poi dalle *Linee d'orientamento operative sul bullismo/cyberbullismo* dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, che ne hanno declinato a livello territoriale le modalità di attuazione, cercando di sfruttare le esperienze già maturate, il risultato del confronto tra il Nucleo operativo sul bullismo/cyberbullismo dell'USR, i referenti degli Uffici Scolastici Territoriali, i referenti dei CTS della Lombardia, la Polizia Postale e delle Comunicazioni della Lombardia e del Co.Re.Com. Lombardia, con l'obiettivo di costruire in Lombardia una governance efficace e di garantire una formazione capillare di tutta la comunità scolastica;
- è stato approvato il Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola del MIUR, ottobre 2016;
- è stato diffuso il Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019;
- sono stati resi pubblici gli esiti del Bando "Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo", ai sensi del D.M. prot.663 del 01/09/2016 art.11;
- il decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia n.851 del 16 marzo 2017, con il quale è stato istituito il Tavolo tecnico-scientifico per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- è stata approvata la legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti;
- Regione e Ufficio Scolastico ritengono opportuno attivare la reciproca collaborazione, per poter dare attuazione alle previsioni della l.r. n. 1/2017 in maniera coordinata e integrata, sfruttando le conoscenze, gli strumenti, i metodi e le pratiche acquisite tramite le iniziative già in precedenza realizzate in ambito scolastico, arricchendole e innovandole costantemente al fine di creare un sistema organico e strutturato di azioni che coinvolgano l'intero sistema di istruzione e formazione lombardo;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto e finalità

1. Con la presente convenzione Regione e Ufficio Scolastico si impegnano a dare attuazione alle previsioni della l.r. n. 1/2017, definendo e attuando congiuntamente un sistema organico e strutturato di azioni che, nell'a.s. 2017/2018, si sostanziano principalmente in due linee di intervento:
 - **Linea A:** organizzazione e realizzazione di un percorso di formazione per il personale docente dell'intero sistema di istruzione e formazione lombardo, volto ad offrire conoscenze e strumenti di intervento sui diversi aspetti del bullismo, dalle dinamiche di relazione, al funzionamento del web e dei social network, ai risvolti giuridici. Tale percorso è, inoltre, finalizzato alla creazione di una rete di referenti in grado di realizzare e diffondere interventi preventivi e di contrasto al fenomeno;
 - **Linea B:** promozione e sostegno di progetti territoriali incentrati sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, sviluppati da parte di reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

e istituzionali operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica. I progetti dovranno avere come obiettivo primario e realizzabile quello di creare percorsi innovativi, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo degli studenti. Verrà valutato il grado di efficacia delle esperienze messe in atto, anche sotto il profilo della loro replicabilità e possibilità di diffusione.

Tali iniziative dovranno essere attuate sulla base delle linee guida specificate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Queste linee di intervento potranno essere riproposte ed eventualmente arricchite nelle annualità successive con la previsione di altre azioni che consentano di incidere sul fenomeno del bullismo/cyberbullismo anche sotto il profilo delle conseguenze legali e degli impatti sulla integrità psico-fisica dei minori, in linea con quanto previsto dalla l.r. n. 1/2017 e con il coinvolgimento di altre Direzioni Generali di Regione Lombardia.

Art. 3 - Compiti di Regione

1. Con riferimento alla Linea A, la Regione definisce in collaborazione con l'Ufficio Scolastico i contenuti e gli approcci metodologici dei corsi di formazione per il personale docente e ne sostiene finanziariamente l'erogazione con un contributo che per l'a.s. 2017/2018 ammonta a euro 100.000, di cui euro 2.000 per la gestione amministrativo-contabile a cura di una scuola cassiera.
2. Con riferimento alla Linea B, la Regione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, redige il bando di concorso finalizzato alla raccolta e selezione di progetti dedicati alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, per la cui realizzazione nell'a.s. 2017/2018 mette a disposizione risorse complessive pari a euro 200.000.

Art. 4 - Compiti dell'Ufficio Scolastico

1. Con riferimento alla Linea A, l'Ufficio Scolastico, d'intesa con Regione, definisce i contenuti e gli approcci metodologici dei corsi di formazione per il personale docente e ne cura l'erogazione, garantendone la diffusione su tutto il territorio regionale e per l'intero sistema di istruzione e formazione lombardo.
2. Con riferimento alla Linea B, l'Ufficio Scolastico collabora con Regione per la redazione di un bando di concorso con l'obiettivo di raccogliere e selezionare i progetti dedicati alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo proposti da idonee reti di scopo. Tramite il bando dovrà essere selezionato un progetto per ogni ambito provinciale e un progetto relativo alla città di Milano.

Art. 5 - Modalità di monitoraggio delle attività

1. Entro 60 giorni dalla conclusione del corso di formazione per il personale docente di cui alla Linea A, l'Ufficio Scolastico trasmette alla Regione una relazione volta a illustrare le attività svolte, le spese sostenute e i risultati ottenuti.
2. Entro 60 giorni dalla conclusione di ciascun progetto di cui alla Linea "B", ogni rete di scopo selezionata deve trasmettere a Regione e all'Ufficio Scolastico una relazione finale, attestante la realizzazione del progetto, le attività svolte, i risultati conseguiti e corredata da dettagliata rendicontazione finanziaria.
3. Regione e Ufficio Scolastico, in collaborazione con Co.Re.Com. e Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, concordano un monitoraggio in itinere e conclusivo per rilevare gli esiti del percorso di formazione e dei progetti territoriali in termini di crescita di consapevolezza, di coinvolgimento dei vari attori e di miglioramento delle relazioni in ambito scolastico.

Art. 6 Ulteriori ambiti di collaborazione

1. Regione e Ufficio Scolastico opereranno insieme nell'ambito della costituenda Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo, con il supporto di Co.Re.Com. e Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, confrontando e valutando le buone pratiche, i processi e i progetti per la prevenzione e contrasto del fenomeno, al fine di ottimizzare le varie azioni in campo.
2. Regione e Ufficio Scolastico si impegnano a far sì affinché la reciproca collaborazione possa garantire una piena ed efficace attuazione della l.r. n. 1/2017, anche mediante l'individuazione di nuovi ambiti di intervento e attraverso l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti.

Art. 7 - Durata

1. La presente convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione, sino al 31 dicembre 2018.
2. Può essere rinnovata, previa trasmissione di apposita comunicazione in merito da parte di uno dei soggetti sottoscrittori, almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Art. 8 - Aggiornamenti, modifiche e integrazioni

1. La presente convenzione può essere oggetto di eventuali aggiornamenti, modifiche e integrazioni che dovessero essere ritenute necessarie al fine di garantire un più efficace raggiungimento degli obiettivi fissati dalla l.r. n. 1/2017 ed è aperta all'adesione di altre Direzioni Generali di Regione Lombardia.

Art. 9 - Responsabilità, manleva e recesso

1. L'Ufficio Scolastico è responsabile dell'esatto adempimento delle attività di cui alla presente convenzione. Inoltre, sarà ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, a meno che non provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare. In assenza di motivate giustificazioni, Regione potrà recedere unilateralmente con revoca totale o parziale delle somme previste e relativo eventuale recupero delle quote già liquidate, previa diffida formale ad adempiere.
2. L'Ufficio Scolastico esonera e solleva la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dall'esecuzione di azioni poste in essere nell'attuazione della presente convenzione.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. L'Ufficio Scolastico e la Regione dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della sottoscrizione della presente convenzione saranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

2. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, l'Ufficio Scolastico assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati, di titolarità della Giunta regionale.
- Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del proprio legale rappresentante.
- Responsabile del trattamento è l'Ufficio Scolastico, nella persona del proprio legale rappresentante.
- Responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.
3. L'Ufficio Scolastico:
- dichiara di essere consapevole che i dati trattati nello svolgimento della presente convenzione sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
 - si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
 - si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto S.G. n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti dell'incarico;
 - si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
 - si impegna a comunicare alla Giunta Regionale ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali, di cui è titolare la stessa Giunta, affinché quest'ultima - ai fini della legittimità del trattamento affidato - possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
 - si impegna a nominare ed indicare alla Giunta una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
 - si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
 - consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 11 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere tra Regione e Ufficio Scolastico, di qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.
2. A tale scopo, qualora l'Ufficio Scolastico abbia pretese da far valere, notificherà domanda a Regione, che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricevuta notifica.
3. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà di Regione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Art. 12 – Referenti

1. Per l'attuazione della presente Convenzione sono indicati i seguenti referenti:
 - per Regione Lombardia: Brunella Reverberi - Dirigente della U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - per l'Ufficio Scolastico Regionale: Roberto Proietto - Dirigente dell'Ufficio V dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Milano, li _____

Per Regione Lombardia:

Il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

Per l'Ufficio Scolastico Regionale:

il Direttore Generale

**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO
DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 1/2017****LINEA "A" – PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE****1. Obiettivo**

L'obiettivo è quello di sostenere l'essenziale funzione educativa dei docenti, formandoli alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo attraverso:

- una maggiore consapevolezza delle relazioni e dei contesti, anche oltre l'ambito scolastico strettamente inteso e una migliore capacità di osservazione e ascolto per la rilevazione precoce di rischi nell'ambiente;
- una più approfondita conoscenza delle tecnologie, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network, dei temi della web reputation, degli aspetti psicologici e sociali del bullismo, degli strumenti per operare nell'ambito della cittadinanza digitale e per potenziare il pensiero critico, degli aspetti giuridici e delle regole anche in riferimento agli aspetti tecnologici.

2. Destinatari

Docenti referenti degli istituti scolastici e docenti delle istituzioni formative accreditate da Regione Lombardia, che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale.

LINEA "B" – PROGETTI TERRITORIALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**1. Obiettivo**

L'obiettivo è promuovere e sostenere progetti territoriali finalizzati alla prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, sia in ambito scolastico, sia nei contesti extrascolastici, con interventi organici e innovativi.

2. Destinatari

I destinatari dei progetti sono gli studenti delle istituzioni scolastiche e formative della Lombardia, con un'attenzione al coinvolgimento delle famiglie.

3. Soggetti ammissibili

I progetti devono essere presentati e realizzati da reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento.

La composizione minima della rete deve prevedere la presenza di:

- una istituzione scolastica, che sarà identificata come ente capofila al quale spetta la presentazione del progetto e a cui verrà erogato il contributo economico messo a disposizione;
- una istituzione formativa, iscritta nella sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07, nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi;
- istituzioni, enti, associazioni operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica.

Ogni istituzione scolastica può essere capofila e partecipare ad una sola rete.

4. Finalità e caratteristiche dei progetti territoriali

I progetti territoriali dovranno perseguire le seguenti finalità:

- creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all'interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;
- accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;
- approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network;
- fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;
- sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari,
- coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;
- diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate.

I progetti dovranno, inoltre, essere caratterizzati da un approccio innovativo, concreto e interattivo, che favorisca il protagonismo degli studenti nella partecipazione e nelle proposte, privilegiando il ricorso alla peer education e alla life skills education.

A conclusione di ciascun progetto dovrà essere svolta una valutazione finale, contenente dati quantitativi e qualitativi, mediante i quali evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza del progetto e le proposte per la sua prosecuzione e/o diffusione.

Viene richiesto in particolare di evidenziare il valore aggiunto generato dal progetto in termini di maggiore coinvolgimento dei destinatari e di una crescita di consapevolezza, registrando la variazione degli atteggiamenti anche attraverso indagini mediante i social e le chat.

Per l'attuazione del progetto ciascun capofila della rete dovrà avvalersi di soggetti di comprovata esperienza nel settore, capaci di proporre innovative metodologie di intervento.

5. Periodo di realizzazione

I progetti territoriali dovranno essere realizzati con riferimento all'anno scolastico e formativo 2017-2018 e le attività dovranno concludersi entro dicembre 2018.

6. Selezione dei progetti e finanziamento

Tramite specifici bandi verranno indicate le modalità per la presentazione dei progetti, le caratteristiche puntuali delle proposte progettuali, nonché le modalità di erogazione dei contributi e della rendicontazione delle attività svolte.

La selezione dei progetti verrà effettuata da una apposita Commissione di valutazione inter-istituzionale, costituita da Regione e nella quale sarà garantita la presenza dei soggetti promotori e di rappresentanti di enti e istituzioni operanti nel settore della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, purché terzi e indipendenti rispetto ai partecipanti alle reti di scopo territoriali. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. Coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa;
2. Qualità, concretezza ed efficacia delle attività progettuali, con riferimento ai diversi aspetti espressi nelle finalità;
3. Qualità del partenariato, in relazione sia alla comprensività sia al coinvolgimento di realtà con alto livello di esperienze e competenze e con capacità diversificate;
4. Capacità di modellizzare e diffondere le buone pratiche, con previsione di replicabilità di alcuni interventi.

L'elenco dei progetti ammessi al contributo sarà approvato entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle proposte progettuali. Sarà selezionato un progetto per ciascun ambito provinciale e un progetto relativo alla città di Milano.

Ad ogni rete di scopo il cui progetto è stato selezionato verrà assegnato un contributo pari a 12.000 euro. In base poi alla estensione del territorio su cui incide il singolo progetto verrà assegnato alla rete di riferimento un contributo aggiuntivo variabile tra i 1.000 e i 3.500 euro.

7. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente iniziativa nell'annualità scolastica e formativa 2017/2018 concorrono risorse complessive pari a 200.000,00 Euro.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.g.r. 30 giugno 2017 - n. X/6795

Determinazioni in merito alle modalità ed alle previsioni di finanziamento per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario anno accademico 2017-2018

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 13 dicembre 2004, n. 33 «Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario», con la quale Regione Lombardia ha previsto la soppressione degli appositi organismi denominati «Istituti per il Diritto allo Studio Universitario» (ISU) che assicuravano la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario e ha contestualmente affidato alle Università, alle Istituzioni delle AFAM e alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici la gestione dei suddetti interventi per il diritto allo studio, regolandola con apposite convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 della medesima l.r. 33/2004;

Visto in particolare l'art. 5 della citata l.r. 33/2004 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire annualmente i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie, i requisiti per l'accesso ai servizi, l'entità delle prestazioni e le linee operative per l'individuazione di tipologie, contenuti e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario;

Visti:

- il d.p.c.m. 9 aprile 2001 «Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della l. 2 dicembre 1991 n. 390»;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» la quale, in attuazione del Titolo V della Costituzione e sulla base dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e meritocrazia, è volta a riformare i tratti fondamentali del sistema universitario e la sua Governance, con l'obiettivo di adeguarlo alle nuove istanze che provengono da una società in costante sviluppo culturale e scientifico;

Richiamato il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 recante «Revisione normativa di principio in materia di diritto allo studio universitario e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f) , e al comma 6», ed in particolare:

- gli articoli 7, comma 7 e 8, comma 1, i quali statuiscono espressamente che l'importo della borsa di studio universitaria, i requisiti di eleggibilità per l'accesso alla borsa nonché i criteri e le modalità di riparto del fondo integrativo statale sono determinati con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sentito il Collegio nazionale degli studenti universitari, da adottare entro un anno dall'entrata in vigore del citato decreto legislativo;
- l'articolo 7, comma 8, il quale stabilisce che in attesa dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, e per i primi tre anni accademici dalla data di entrata in vigore del predetto decreto legislativo, l'importo della borsa di studio è determinato con apposito decreto ministeriale in misura diversificata in relazione alla condizione alla condizione economica e abitativa dello studente;
- l'articolo 8, comma 5, il quale prevede che fino all'adozione del decreto ministeriale di cui all'art. 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001, relative ai requisiti di merito e condizione economica;
- l'articolo 12, il quale prevede espressamente la possibilità per il MIUR- al fine di avviare la sperimentazione di nuovi modelli nella gestione degli interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario- di stipulare protocolli ed intese sperimentali con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche con l'attribuzione di specifiche risorse;

Richiamati altresì:

l'articolo 5 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- il d.p.c.m. 5 dicembre 2013, n. 15 che ha introdotto nuove disposizioni relative al calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) che interessa gli stu-

denti per il pagamento delle tasse universitarie, le agevolazioni e le eventuali richieste di borse di studio;

- il d.m. 29 maggio 2017, n. 335 «Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio per l'anno accademico 2017/2018» , il quale ha confermato gli importi previsti dall'art. 1, comma 3, del decreto 14 luglio 2015, n. 486;
- il d.m. 9 giugno 2017 n. 1455 contenente la definizione dei paesi in via di sviluppo ai fini delle disposizioni di cui all'art. 13, commi 5 e 6, del d.p.c.m. 9 aprile 2001 per l'a.a. 2017/2018;
- il d.m. 9 giugno 2017, n. 1456 di aggiornamento dei limiti massimi relativi all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'anno accademico 2017/2018, il quale ha confermato gli importi determinati per l'anno accademico 2016/2017 con d.m. 23 marzo 2016, n. 174;

Visto in particolare l'articolo 1, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019», ed in particolare:

- il comma 269, il quale ha previsto l'obbligo per le Regioni - ai fini dell'accesso al Fondo Integrativo statale per le borse di studio di cui all'art. 18 del d.lgs. 68/2012- di razionalizzare l'organizzazione degli enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario mediante l'istituzione di un unico ente gestore cui sono liquidate direttamente le risorse del Fondo. Sono fatti salvi, in ogni caso, i modelli sperimentali di gestione degli interventi di cui all'articolo 12 del medesimo d.lgs. 68/2012;
- il comma 270 che qualifica poi la citata norma di cui al comma 269 quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica;
- il comma 272 prevede che le risorse del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio siano attribuite direttamente nel bilancio del suddetto ente unico regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio , entro il 30 settembre di ogni anno, stabilendo poi che nelle more della razionalizzazione da parte di ciascuna Regione dell'organizzazione degli enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio - prevista dal comma 269- , le risorse siano comunque trasferite agli enti regionali erogatori, previa indicazione da parte della stessa Regione, della quota da trasferire a ciascuno di essi;

Evidenziato che avverso alle citate disposizioni di cui all'art. 1, commi 269-272 della legge 232/2016 è pendente un ricorso per illegittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale, in particolare per invasione da parte dello Stato delle competenze esclusive attribuite alle Regioni dal Titolo V, parte seconda in materia di istituzione e organizzazione amministrativa di enti dipendenti dalla Regione e di diritto allo studio universitario;

Rilevato che è interpretazione pacifica e diffusa -in virtù delle richiamate competenze esclusive regionali in materia di diritto allo studio universitario e nelle more della definizione del contenzioso dinanzi alla Corte Costituzionale - che i modelli sperimentali di gestione degli interventi di cui all'articolo 12 del d.lgs. 68/2012 espressamente richiamati dall'art. 1, comma 269 della legge di bilancio statale 2017/2019 siano quelli delineati e disciplinati dalle singole leggi regionali di settore;

Richiamate a tal fine:

- la nota Prot. n. MIUR 10632 del 5 aprile 2017 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore- Ufficio 2° Studenti e interventi per il diritto allo studio- ha invitato le Regioni- a rappresentare allo stesso, ai fini dell'attuazione del citato comma 269 della legge n. 232/2016, le disposizioni previste dalla competente legislazione regionale in merito all'individuazione di modelli sperimentali di cui al d. lgs. 68/2012;
- la nota prot. n. E1.2017.0188598 del 3 maggio 2017 con la quale Regione Lombardia ha comunicato, in riscontro alle richieste del MIUR e sulla base delle prerogative regionali in materia di diritto allo studio universitario previste dal Titolo V della Costituzione, la volontà di mantenere in capo alle istituzioni universitarie lombarde il modello di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario delineato dalla l.r. 33/2004, mediante l'utilizzo del regime sperimentale previsto dalla citata legge di bilancio statale n. 232/2016;

Dato atto che i soggetti gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario devono emanare appositi bandi di concorso per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario da pubblicarsi almeno 45 giorni prima dei termini di rispettiva scadenza, in conformità alle disposizioni fissate dalla citata normativa nazionale e regionale e sulla base dei requisiti minimi definiti dalla Regione;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale, ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura -approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individuano, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo:

- il rafforzamento del sistema universitario quale obiettivo prioritario delle politiche regionali, con conseguente responsabilità degli atenei nella programmazione e nella gestione delle risorse finanziarie;
- il perseguimento di una maggiore qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e dell'eccellenza nell'assegnazione dei benefici, coniugata ad un più efficace sostegno degli studenti capaci e meritevoli e ad una maggiore efficienza;

Rilevato a tal fine che in data 19 luglio 2010 è stato sottoscritto da Regione Lombardia e dal MIUR un apposito protocollo d'intesa il quale, nelle more della definizione da parte dello Stato dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio universitario in attuazione della d.lgs. 68/2012 e mettendo a frutto le sperimentazioni già realizzate nel territorio regionale in coerenza agli obiettivi e finalità della l.r. 33/2004, ha previsto espressamente la realizzazione di interventi innovativi orientati alla valutazione ed alla valorizzazione del merito, in un contesto di rafforzamento del ruolo della Regione, ed in particolare all'anticipazione della possibilità di differenziare, su base regionale, i criteri di attribuzione delle borse di studio universitarie attraverso una valutazione oggettiva delle competenze degli studenti;

Evidenziato che in attuazione del citato protocollo è stata avviata nei precedenti anni accademici, nelle more dell'attuazione della citata normativa statale di riforma del sistema universitario in sede nazionale, una sperimentazione -condivisa con il sistema universitario lombardo- volta alla definizione di interventi innovativi orientati ad una maggiore valorizzazione del merito e dell'eccellenza, un più efficace sostegno agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nonché un ruolo più incisivo e responsabile del Governo regionale in un'ottica di sussidiarietà, attraverso in particolare:

- l'introduzione di nuovi criteri di accesso alle borse di studio per gli studenti del primo anno dei corsi di laurea di primo livello o di una laurea magistrale a ciclo unico;
- la revisione dei criteri per il mantenimento della borsa di studio del primo anno di corso e l'accesso al secondo anno;

Atteso che occorre definire, per l'a.a. 2017/2018, i requisiti essenziali e le modalità per l'assegnazione dei benefici a concorso agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, iscritti alle Università, alle Istituzioni dell'AFAM e alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici aventi sede legale in Lombardia;

Rilevata altresì l'esigenza, nelle more dell'effettiva entrata in vigore della normativa di attuazione della L. 240/2010 e del d.lgs. 68/2012, di proseguire anche per l'anno accademico 2017/2018 la citata sperimentazione per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, in coerenza comunque con le disposizioni relative ai livelli essenziali delle prestazioni di cui al predetto d.lgs. 68/2012;

Ritenuto pertanto di approvare il seguente documento definito dalla competente D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro «Requisiti essenziali per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario a.a. 2017/2018», di cui all'Allegato «A» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì, al fine di consentire ai Soggetti Gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario di quantificare il numero delle borse di studio da mettere a concorso per l'a.a. 2017/2018, di approvare le previsioni di finanziamento quantificate in € 48.216.024,78 secondo quanto riportato nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le somme di cui al punto precedente saranno stanziare, nei limiti comunque dell'assegnazione delle risorse del fondo integrativo statale di cui all'art. 16 del d.p.c.m. 9 aprile 2001, rispettivamente in entrata sui capitoli 1.0101.46.4234 e 2.0101.01.4573 e, in spesa, sui capitoli della Missione 4, Programma 4, Titolo 1 n. 7811, 7812, 7813 (risorse regionali), n. 8414, 8415 e 8416 (Tassa regionale per il diritto allo studio a.a. 2016/2017 quota parte e a.a. 2017/2018 quota parte) e n. 8417, 8418 e

8419 (Fondo Integrativo Statale anno 2016) del bilancio regionale 2017 e del bilancio pluriennale 2017/2019;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il seguente documento definito dalla competente D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro «Requisiti essenziali per l'assegnazione dei benefici a concorso per il diritto allo studio universitario a.a. 2017/2018», di cui all'Allegato «A» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire le previsioni di finanziamento regionale pari a € 48.216.024,78 da assegnare ai Soggetti Gestori di cui all'Allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire agli stessi la quantificazione del numero di borse di studio da mettere a concorso per l'anno accademico 2017/2018;

3. di stabilire che le somme di cui al punto precedente saranno stanziare, nei limiti comunque dell'assegnazione delle risorse del fondo integrativo statale di cui all'art. 16 del d.p.c.m. 9 aprile 2001, rispettivamente in entrata sui capitoli 1.0101.46.4234 e 2.0101.01.4573 e, in spesa, sui capitoli della Missione 4, Programma 4, Titolo 1 n. 7811, 7812, 7813 (risorse regionali), n. 8414, 8415 e 8416 (Tassa regionale per il diritto allo studio a.a. 2016/2017 quota parte e a.a. 2017/2018 quota parte) e n. 8417, 8418 e 8419 (Fondo integrativo statale anno 2016) del bilancio regionale 2017 e del bilancio pluriennale 2017/2019;

4. di prevedere che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul bilancio di previsione 2017 e sul bilancio pluriennale 2017/2019, le stesse saranno assegnate ai soggetti gestori del diritto allo studio universitario sulla base dei criteri previsti dalla presente deliberazione;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

6. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

REQUISITI ESSENZIALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI A CONCORSO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO A.A. 2017/2018.

Le condizioni economiche dello studente con riferimento all'indicatore della situazione economica per prestazioni universitarie (ISEE) e quella patrimoniale equivalente (ISPE) sono calcolati in base alle disposizioni previste dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, N. 159.

Gli studenti che richiedono i benefici del diritto allo studio devono essere in possesso, con riferimento al nucleo familiare:

- di un indicatore di Situazione Patrimoniale Equivalente (calcolato dai soggetti gestori e corrispondente a ISP/Scala di equivalenza, come da Sez. I Modalità di calcolo ISEE ordinario dell'attestazione per le prestazioni relative allo studio universitario) non superiore a € 50.000,00;
- di un indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE per prestazioni agevolate per il Diritto allo Studio Universitario) non superiore a € 23.000,00.

In particolare, l'ammontare della borsa di studio è differenziato sia in relazione alla diversa provenienza geografica dello studente, sia in base alla fascia corrispondente all'ISEE universitario del nucleo familiare specificata nella seguente tabella.

FASCIA	VALORE ISEE UNIVERSITARIO	
1° Fascia	Da € 0,00	A € 14.420,31
2° Fascia	Da € 14.420,32	A € 17.709,34
3° Fascia	Da € 17.709,35	A € 23.000,00

Ai fini del calcolo dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario trovano applicazione le modalità di determinazione previste dal D.P.C.M. 159/2013, con particolare riferimento all'art. 8 e della relativa circolare INPS n. 171 del 18/12/2014.

Ai sensi dell'art. 10 del citato DPCM 159/2013, il richiedente presenta una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) in riferimento al nucleo familiare, secondo le disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE. La certificazione ISEE ha validità fino al 15 gennaio dell'anno successivo.

Al fine di prestare idonea assistenza agli studenti italiani e stranieri per le procedure inerenti la compilazione della DSU, attestazione ISEE e documentazione relativa, i soggetti gestori possono stipulare apposite convenzioni con i centri CAF presenti nel territorio lombardo.

L'ammontare delle borse di studio, comprensivo del rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio, è così definito:

STUDENTI IN SEDE

- € 1.954,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.646,00 se inseriti nella fascia reddituale 1ª
- € 1.503,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.195,00 se inseriti nella fascia reddituale 2ª
- € 1.188,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 1.880,00 se inseriti nella fascia reddituale 3ª.

STUDENTI PENDOLARI

- € 2.155,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.847,00 se inseriti nella fascia reddituale 1ª
- € 1.702,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.394,00 se inseriti nella fascia reddituale 2ª
- € 1.384,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 2.076,00 se inseriti nella fascia reddituale 3ª.

STUDENTI FUORI SEDE

- ospiti presso le strutture abitative dei Soggetti Gestori: qualora gli Enti siano in grado di assicurare il servizio abitativo e di ristorazione gratuitamente l'importo delle borse di studio è così determinato:
 - € 2.106,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 5.139,00 se inseriti nella fascia reddituale 1ª
 - € 1.535,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.568,00 se inseriti nella fascia reddituale 2ª
 - € 987,00 + alloggio e un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.020,00 se inseriti nella fascia reddituale 3ª
- studenti fuori sede che utilizzano altre strutture residenziali pubbliche o private:
 - € 4.447,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 5.139,00 se inseriti nella fascia reddituale 1ª
 - € 3.876,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.568,00 se inseriti nella fascia reddituale 2ª
 - € 3.328,00 + un pasto giornaliero gratuito per un totale di € 4.020,00 se inseriti nella fascia reddituale 3ª.

I limiti relativi agli indicatori delle situazioni reddituali e patrimoniali equivalenti per l'accesso ai bandi di concorso e gli importi delle borse di studio sono determinati sulla base del D.M. 1456 del 09/06/2017 che ha confermato gli importi previsti con 23 marzo 2016, n. 174.

Ciascun soggetto gestore determina le modalità per l'utilizzo del servizio di ristorazione da parte degli studenti in sede, pendolari e fuori sede che hanno ottenuto il beneficio della borsa di studio o l'idoneità al beneficio stesso. Tali modalità possono comprendere, ad esempio, la gestione diretta e indiretta del servizio, il convenzionamento con soggetti esterni, l'erogazione in denaro della somma corrispondente alla trattenuta sull'importo della borsa di studio (pari a € 692,00 per l'a.a. 2017/2018) o l'erogazione di voucher, buoni pasto e simili.

STUDENTE AUTONOMO

In attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 2, del D.P.C.M. n. 159/2013, lo studente è considerato autonomo quando ricorrono entrambi i seguenti requisiti:

- residenza fuori dall'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda, in alloggio non di proprietà di un suo componente;
- redditi da lavoro dipendente o assimilato, fiscalmente dichiarati da almeno due anni, non inferiori a € 6.500,00.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI STUDENTI STRANIERI

La condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 5, del D.P.C.M. 159/2013, fatte salve diverse disposizioni emanate a livello nazionale.

La condizione economica e patrimoniale per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea è valutata secondo le modalità prescritte dal D.lgs. 25 luglio 1998, n.286 e s.m.i. (art. 4, commi 3 e 39) e dal D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 (art. 46, comma 5).

STUDENTI DISABILI

Qualora il beneficiario appartenga alle categorie di cui all'art. 2 della L. 30 marzo 1971 n. 118, oppure ad altre categorie di disabili tutelate dalla legge, con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, l'importo annuale della borsa di studio può essere elevato sino ad un massimo di € 2.746,00 per studenti considerati in sede, di € 3.908,00 per studenti considerati pendolari e € 7.157,00 per studenti considerati fuori sede. Tale borsa di studio, attribuibile su richiesta motivata dell'interessato, può essere convertita in dotazione di attrezzature specialistiche e materiale didattico differenziato, posti in strutture abitative, assegnazione di accompagnatore o assistente per gli studi o interprete o comunque di ogni altro strumento idoneo a superare particolari difficoltà individuali.

INTEGRAZIONE ALLE BORSE DI STUDIO**a) MOBILITA' INTERNAZIONALE E STAGE**

Gli studenti assegnatari di borsa di studio per l'a.a. 2017/2018 e gli idonei non assegnatari (compresi gli studenti iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca) possono concorrere per l'assegnazione dell'integrazione per la mobilità internazionale e per gli stage.

Il contributo è pari a € 550,00 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino a un massimo di dieci mesi. Il programma di studio all'estero deve essere certificato dalla struttura competente in materia di scambi internazionali presso l'Ateneo di riferimento oppure da analoghe strutture presso le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale. Dall'importo dell'integrazione erogata dal soggetto gestore è dedotto l'ammontare di eventuali altri contributi concessi con i fondi dell'Unione Europea, a seguito di accordi bilaterali anche non comunitari e con fondi messi a disposizione da soggetti pubblici o privati.

Gli studenti hanno altresì diritto al rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno per un importo fino a € 150,00 (per i paesi europei) e fino a € 500,00 (per i paesi extraeuropei).

I contributi per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale o stage sono concessi agli aventi diritto per una sola volta per ciascun corso di studi frequentato. Gli studenti iscritti ai corsi sperimentali attivati, ai sensi della L. n. 508/1999, dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), hanno diritto per una sola volta per l'intero percorso formativo.

Tali diritti sono estesi, a domanda dell'interessato, ai laureati coinvolti in progetti di mobilità del programma europeo Leonardo (o di iniziative analoghe) purché risultino laureati da non più di un anno dall'inizio del tirocinio e che siano risultati idonei al conseguimento della borsa di studio nell'ultimo anno di studi.

b) LAUREATI ENTRO LA DURATA LEGALE DEL CORSO

Gli studenti che nell'a.a. 2017/2018 sono iscritti all'ultimo anno di un corso di laurea specialistica a ciclo unico o di un corso di laurea attivato precedentemente al D.M. 509/1999 che hanno beneficiato per il medesimo anno di borsa di studio e che si laureano in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla prima immatricolazione assoluta hanno diritto, a domanda presentata perentoriamente entro 60 giorni dal conseguimento della laurea specialistica a ciclo unico o della laurea specialistica, a un'integrazione dell'ultima borsa di studio assegnata di un importo pari a € 1.000,00, qualora previsto dai bandi dei soggetti gestori.

Tale diritto è esteso agli studenti che nell'a.a. 2017/2018 sono iscritti all'ultimo anno di un corso di laurea specialistica e che hanno beneficiato per il medesimo anno di borsa di studio purché:

- conseguano la laurea specialistica in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studio;
- la carriera universitaria non superi complessivamente i cinque anni;
- non abbiano già beneficiato del premio di laurea. È facoltà di ciascun soggetto gestore attribuire il beneficio anche agli studenti che acquisiscono il diploma di laurea triennale in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studio e che non intendono iscriversi alla laurea specialistica.

REQUISITI DI MERITO:**a) CRITERI DI ACCESSO ALLA BORSA DI STUDIO AL PRIMO ANNO DI CORSO.**

Anche per l'anno accademico 2017/2018 appare opportuno proseguire nella sperimentazione mantenendo una valutazione di merito del primo anno omogenea: a tal fine, lo strumento più indicato è quello di una prova standardizzata da somministrare prima dell'inizio del primo anno accademico di frequenza, anche in conformità con quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Nelle more dell'introduzione di meccanismi di valutazione di tal genere, con riferimento all'a.a. 2017/2018 l'accesso ai benefici del diritto allo studio universitario per gli studenti iscritti al primo anno di una laurea di primo livello o di una laurea magistrale a ciclo unico sarà vincolato al superamento della verifica delle conoscenze minime per l'accesso ai corsi di studio senza obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Si riserva ai soggetti gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario la facoltà di vincolare l'idoneità alla borsa di studio ad altre forme di verifica quali, ad esempio, test standardizzati, prove attitudinali con un livello minimo di merito definito dagli stessi, ovvero voto di maturità, con votazione comunque non inferiore a 70/100.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Le citate disposizioni relative ai criteri di accesso di reddito e merito per le borse di studio agli studenti universitari frequentanti enti di alta formazione insediati in Regione trovano applicazione con riferimento all'anno accademico 2017/2018 per gli studenti del primo anno che si iscrivono ad un corso di laurea triennale o di laurea magistrale a ciclo unico.

b) CRITERI PER IL MANTENIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO DEL PRIMO ANNO E L'ACCESSO AL SECONDO ANNO.

Si considera il livello essenziale per il mantenimento del beneficio della borsa di studio del primo anno di corso la media dei crediti a livello regionale conseguiti al 10 Agosto dell'anno accademico precedente dagli studenti iscritti alle Università della Regione Lombardia suddivisi per anno di corso, esclusi gli studenti che non hanno conseguito nessun credito nell'anno accademico precedente.

Tale media risulta essere pari a nr. 35 crediti.

Ai soli fini del mantenimento della quota di acconto della borsa di studio del primo anno, nonché dell'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione e della metà dei contributi universitari, il livello dei crediti pari a nr. 35, qualora non già raggiunto alla data del 10 agosto, può essere conseguita entro la data del 30 novembre. Per il rispetto delle citate scadenze è possibile utilizzare un "bonus" pari a n. 5 crediti.

Per la riscossione della borsa relativa al secondo anno, si considera quale livello essenziale per usufruire del beneficio il raggiungimento, alla data del 10 agosto, di n. 35 crediti, livello che coincide con la conferma della borsa ottenuto al primo anno. Anche in questo caso è possibile usufruire del bonus.

Il livello dei crediti potrà essere in ogni caso incrementato dai soggetti gestori per le singole facoltà o per i singoli corsi di laurea, nell'ambito della propria autonomia, mediante il medesimo metodo di calcolo dei crediti sul campione di riferimento.

c) CRITERI DI ACCESSO ALLA BORSA DI STUDIO PER I SUCCESSIVI ANNI DI CORSO

Con riferimento ai criteri di accesso alla borsa di studio per i successivi anni accademici, trovano applicazione le disposizioni contenute nel D.P.C.M. 9 aprile 2001 (art. 6).

In ogni caso, al fine di elevare il livello qualitativo degli studi universitari in Lombardia, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 9 aprile 2001, all'articolo 6, commi 2 e 9, si specifica che la Regione Lombardia concede preventivamente il proprio assenso ai soggetti che intendono innalzare i requisiti di merito richiesti per l'ottenimento dei benefici entro i limiti consentiti, nel caso di corsi ad accesso programmato ai sensi della legge 2 agosto 1999, n. 264, articoli 1 e 2, o dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università non statali legalmente riconosciute.

d) DEFINIZIONE DI "STUDENTE PENDOLARE".

In ragione dei miglioramenti intervenuti negli ultimi anni nel sistema del trasporto pubblico regionale, si ritiene necessario ridefinire il concetto di "studente pendolare" come segue:

- uno studente residente nel Comune sede del corso di studio, in un Comune limitrofo ovvero in un comune classificato di area urbana ai sensi della l.r. n. 6/2012 (art. 2, comma, 3, lett b), deve essere inteso "in sede" per definizione;
- il tempo di percorrenza dalla residenza alla sede del corso di studio per uno studente "pendolare" è stabilito, nei rispettivi bandi, dai soggetti gestori dei servizi per il diritto allo studio universitario, in un periodo temporale compreso tra 60 e 90 minuti.

INCOMPATIBILITA'

La borsa di studio non è cumulabile con analoghe forme di aiuto economico erogate dal soggetto gestore o da altri enti pubblici o privati. In tali casi, lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'una o dell'altra provvidenza. E' fatta eccezione:

- per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti;
- per il contributo a carattere premiante assegnato dagli enti universitari agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza.

CONTROLLI

Fermo restando il sistema dei controlli svolti dall'Agenzia delle Entrate, dall'INPS e dalla Guardia di Finanza, i soggetti gestori provvedono al controllo della veridicità delle dichiarazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti afferenti alla condizione economica, verificando la totalità delle dichiarazioni relative ai soggetti beneficiari della borsa di studio secondo le modalità previste dall'art. 11 del D.P.C.M. 159/2013 e della relativa circolare INPS n.171 del 18/12/2014.

N°	DENOMINAZIONE	CODICE BENEFICIARIO	FABBISOGNO BORSE DI STUDIO a.a.2016/2017	100% RISORSE REGIONALI PER BORSE DI STUDIO a.a. 2017/2018	80% INTROITI TASSA REGIONALE DSU PER BORSE DI STUDIO a.a..2017/2018	70% QUOTA FONDO INTEGRATIVO STATALE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2017/2018	TOTALE PREVISIONE PER BORSE DI STUDIO a.a.2017/2018
			a	b	c	d	e = b + c + d
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO	90363	€ 3.756.941,00	€ 37.638,05	€ 1.714.748,09	€ 889.181,49	€ 2.641.567,62
2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA (per essa a EDISU Pavia)	19119	€ 7.314.775,17	€ 73.281,39	€ 3.338.619,56	€ 1.731.238,97	€ 5.143.139,92
3	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	20163	€ 9.788.299,00	€ 98.061,81	€ 4.467.588,65	€ 2.316.665,15	€ 6.882.315,61
4	UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE	120531	€ 348.476,50	€ 3.491,13	€ 159.052,11	€ 82.476,37	€ 245.019,62
5	LIBERA UNIVERSITA' DI LINGUE E COMUNICAZIONE I.U.L.M.	41683	€ 1.286.669,00	€ 12.890,20	€ 587.263,20	€ 304.524,95	€ 904.678,35
6	UNIVERSITA' POLITECNICO	22741	€ 15.458.951,50	€ 154.871,94	€ 7.055.795,52	€ 3.658.778,11	€ 10.869.445,57
7	UNIVERSITA' CARLO CATTANEO L.I.U.C.	104153	€ 252.854,00	€ 2.533,16	€ 115.407,96	€ 59.844,72	€ 177.785,85
8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	19990	€ 12.074.044,00	€ 120.961,02	€ 5.510.851,47	€ 2.857.648,39	€ 8.489.460,89
9	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA	139200	€ 7.129.926,00	€ 71.429,52	€ 3.254.250,45	€ 1.687.489,43	€ 5.013.169,40
10	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	150494	€ 841.446,00	€ 8.429,83	€ 384.053,92	€ 199.150,91	€ 591.634,66
11	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	51468	€ 3.739.862,00	€ 37.466,94	€ 1.706.952,87	€ 885.139,28	€ 2.629.559,09
12	UNIVERSITA' COMMERCIALE BOCCONI	22040	€ 3.674.161,00	€ 36.808,73	€ 1.676.965,53	€ 869.589,37	€ 2.583.363,63
13	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA	28215	€ 1.172.357,00	€ 11.744,99	€ 535.088,77	€ 277.469,93	€ 824.303,68
14	NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI - NABA - MILANO (per essa a Nuova Accademia S.r.l.)	24547	€ 466.111,00	€ 4.669,63	€ 212.743,01	€ 110.317,75	€ 327.730,39
15	ACCADEMIA DI BELLE ARTI A.C.M.E.- MI (per essa a Leonardo Da Vinci S.r.l.)	430344	€ 37.941,00	€ 380,10	€ 17.317,08	€ 8.979,76	€ 26.676,95
16	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA BRESCIA (per essa a Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale ONLUS)	94535	€ 140.037,00	€ 1.402,93	€ 63.915,88	€ 33.143,54	€ 98.462,34
17	ACCADEMIA L.A.B.A. BRESCIA (per essa a LABA. S.r.l.)	430339	€ 365.576,00	€ 3.662,44	€ 166.856,69	€ 86.523,43	€ 257.042,56
18	ACCAD. DI BELLE ARTI "A.GALLI" COMO per essa a ILEM S.r.l.	623550	€ 7.775,00	€ 77,89	€ 3.548,68	€ 1.840,16	€ 5.466,73
19	ACCADEMIA DI BELLE ARTI "CARRARA" - BERGAMO (per essa a Comune di Bergamo)	10025	€ 33.400,00	€ 334,61	€ 15.244,47	€ 7.905,01	€ 23.484,09
20	CONSERVATORIO di MUSICA "G.VERDI" MILANO	16480	€ 140.866,00	€ 1.411,23	€ 64.294,25	€ 33.339,74	€ 99.045,22
21	CONSERVATORIO DI MUSICA "G.VERDI" COMO	245774	€ 2.847,00	€ 28,52	€ 1.299,43	€ 673,82	€ 2.001,77
22	CONSERVATORIO DI MUSICA "L. CAMPANI" MANTOVA	242496	€ 3.876,00	€ 38,83	€ 1.769,09	€ 917,36	€ 2.725,28
23	CONSERVATORIO MUSICA "L. MARENZIO" BRESCIA	430343	€ 37.693,00	€ 377,62	€ 17.203,89	€ 8.921,07	€ 26.502,57

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

N°	DENOMINAZIONE	CODICE BENEFI- CIARIO	FABBISOGNO BOORSE DI STUDIO a.a.2016/2017	100% RISORSE REGIONALI PER BORSE DI STUDIO a.a. 2017/2018	80% INTROITI TASSA RE- GIONALE DSU PER BORSE DI STUDIO a.a..2017/2018	70% QUOTA FONDO INTE- GRATIVO STATALE PER BORSE DI STUDIO a.a. 2017/2018	TOTALE PREVISIONE PER BORSE DI STUDIO a.a.2017/2018
			a	b	c	d	e = b + c + d
24	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "G. DONIZETTI" - BERGAMO	730661	€ 26.180,00	€ 262,28	€ 11.949,11	€ 6.196,20	€ 18.407,59
25	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "C.MONTEVERDI" - CREMONA	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
26	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "G. PUCCINI" - GALLARATE	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
27	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "F.VIT- TADINI" - PAVIA	577988	€ 5.292,00	€ 53,02	€ 2.415,38	€ 1.252,49	€ 3.720,89
28	SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTI- CI P.M. LORIA- MILANO	19860	€ 47.199,00	€ 472,85	€ 21.542,63	€ 11.170,92	€ 33.186,40
29	SCU. SUPER. per MEDIAT LINGUIST. "CARLO BO" - MILANO (per essa a IULM)	41683	€ 150.626,00	€ 1.509,01	€ 68.748,92	€ 35.649,71	€ 105.907,64
30	SCUOLA SUPERIORE PER MEDIAT. LING. - VARESE (per essa a I.L.S.I.T. S.r.l.)	430345	€ 24.536,00	€ 245,81	€ 11.198,75	€ 5.807,11	€ 17.251,67
31	CIVICA SCUOLA IINTERPRETI E TRADUTTORI A. SPINELLI (per essa a Scuole civiche di Milano - Fondazione di partecipazione)	215980	€ 67.497,00	€ 676,20	€ 30.807,07	€ 15.974,99	€ 47.458,26
32	CIVICA SCUOLA di MUSICA C. ABBADIO (per essa a Scuole civiche di Milano - Fondazione di partecipazione)	215980	€ 24.709,00	€ 247,54	€ 11.277,72	€ 5.848,05	€ 17.373,31
33	SCUOLA SUPERIORE PER MEDIAT. LINGUIS. "F. CASATI" - COMO	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
34	ISTITUTO EUROPEO di DESIGN - I.E.D.	42956	€ 127.863,00	€ 1.280,97	€ 58.359,40	€ 30.262,23	€ 89.902,60
35	UNIVERSITA' UMANITAS	942896	€ 4.568,00	€ 45,76	€ 2.084,93	€ 1.081,14	€ 3.211,84
36	SCUOLA SUPERIORE PER MEDIAT. LINGUIS. ADI- UVA Srl MANTOVA	694052	€ 16.074,00	€ 161,03	€ 7.336,52	€ 3.804,35	€ 11.301,90
37	SCUOLA SUPERIORE PER MEDIAT. LINGUIS. "GONZAGA" MANTOVA	306077	€ 5.292,00	€ 53,02	€ 2.415,38	€ 1.252,49	€ 3.720,89
	TOTALI		€ 68.574.720,17	€ 687.000,00	€ 31.298.966,40	€ 16.230.058,38	€ 48.216.024,78

D.g.r. 30 giugno 2017 - n. X/6798

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la concessione in riuso a titolo gratuito alla Regione Autonoma Sardegna del programma applicativo NAR e contestuale mandato al direttore generale welfare per la sottoscrizione dello stesso

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. n.82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., avente ad oggetto il «Codice per l'Amministrazione Digitale» che prevede, tra l'altro all'art. 69, che le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedano e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni;

Visto l'art. 47 bis «Semplificazione in materia di sanità digitale» del decreto legge n.5 del 2012, di semplificazione e sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35;

Visto l'art. 52 bis della legge regionale n.7/2012 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione» in base al quale Regione Lombardia, con l'obiettivo di sostenere processi di ammodernamento e innovazione della pubblica amministrazione, promuove il riuso di programmi informatici;

Viste le «Linee guida per l'inserimento ed il riuso di programmi informatici o parti di essi pubblicati nella Banca dati dei programmi informatici riutilizzabili» pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Considerato in particolare l'all. 9 «Schema tipo del contratto di riuso» delle suddette Linee guida, e in special modo l'art. 6 («Nuove versioni del programma») di tale contratto, in cui si ammette la possibilità che la PA utilizzatrice possa modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi ricevuti per riuso gratuito;

Considerato che Regione Lombardia è titolare del programma applicativo denominato Nuova Anagrafe Regionale (NAR), sviluppato - in osservanza delle norme vigenti in materia - da Lombardia Informatica Spa su specifica indicazione di Regione Lombardia per soddisfare le proprie esigenze funzionali che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;

Atteso che Regione Lombardia e Regione Autonoma Sardegna in passato hanno collaborato per lo Sviluppo di iniziative in tema di Società dell'informazione (d.g.r. IX/11228/2010) sia in ambito sanitario sia tecnico (d.g.r. X/5867/2016);

Vista la richiesta della Regione Autonoma Sardegna trasmessa con nota Prot. n. 9077 del 30 marzo 2017, con la quale si chiede di poter acquisire il Sistema Nuova Anagrafica Regionale (NAR);

Ritenuto di concedere in riuso alla Regione Autonoma Sardegna, a titolo gratuito e a tutte le condizioni definite nell'allegato schema di Protocollo d'Intesa il programma applicativo denominato «NAR», comprensivo dei codici sorgente del programma;

Ritenuto pertanto di procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con la Regione Autonoma Sardegna, conformemente allo schema allegato, ai fini del completo riuso a titolo gratuito del programma applicativo denominato «NAR», trasferendo a tal fine alla Regione Autonoma Sardegna anche i codici sorgenti del programma, come da richiesta;

Ritenuto altresì di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Welfare la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di concedere in riuso alla Regione Autonoma Sardegna, a titolo gratuito e a tutte le condizioni definite nell'allegato schema di Protocollo d'Intesa, parte integrante e sostanziale del presente atto, il programma applicativo denominato «NAR», comprensivo dei codici sorgente del programma;

2. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Welfare la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa;

3. di prevedere l'aggiornamento del Protocollo d'Intesa, su iniziativa di una delle parti e previo l'assenso dell'altra, o a seguito di sopravvenienze normative, da parte del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul portale istituzionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

**Protocollo d'intesa per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto
d'uso del programma applicativo NAR – Nuova Anagrafica Regionale**

Tra

La Regione Lombardia, (di seguito denominata "amministrazione concedente") – nella persona del Direttore Generale dott. Giovanni Daverio, in qualità di legale rappresentante – con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano, codice fiscale 80050050154;

e

il Servizio Sistema informativo, affari legali e istituzionali della Direzione Generale della Sanità della Regione Autonoma della Sardegna, (di seguito denominata "RAS" o "amministrazione utilizzatrice") – nella persona del Direttore dott.ssa Cinzia Laconi, in qualità di legale rappresentante – con sede in Cagliari, via Roma n. 223, codice fiscale 80002870923;

(congiuntamente indicati "le parti")

VISTI

- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", come modificato dal D. Lgs. 26 agosto 2016 n. 179, e, in particolare:
 - l'art. 14-bis, che assegna all'Agenzia per l'Italia Digitale i compiti precedentemente affidati a DigitPA;
 - il Capo VI, che reca le disposizioni inerenti lo "Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni";
 - gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i.;
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)";
- gli articoli 19 comma 1 e 22 comma 1 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, che, rispettivamente, istituiscono l'Agenzia per l'Italia Digitale, sopprimono DigitPA - Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
- il decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2012, n. 221;

CONSIDERATO CHE

- l'amministrazione concedente è titolare del programma applicativo denominato *NAR – Nuova Anagrafica Regionale* (di seguito "Programma");
- il Programma di cui sopra – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le specifiche esigenze funzionali dell'amministrazione concedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze di programmi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, l'amministrazione utilizzatrice ha ritenuto conveniente utilizzare detto Programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle possibili personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all'amministrazione concedente di poter utilizzare il Programma in parola;
- l'amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

OGGETTO

La Regione Lombardia concede alla Regione Autonoma della Sardegna, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il Programma in formato sorgente, completo della relativa documentazione.

Nell'allegato "A", parte integrante del presente protocollo di intesa, sono elencati:

- i programmi applicativi – facenti comunque parte del Programma – concessi in uso attraverso la sottoscrizione del presente atto;
- la documentazione relativa al Programma.

Art. 2

CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI

Il Programma in formato sorgente e la relativa documentazione sono consegnati all'amministrazione utilizzatrice in formato elettronico contestualmente alla firma del presente atto.

L'amministrazione utilizzatrice, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, accusa ricevuta di detta consegna.

Il Programma verrà installato a cura e spese dell'amministrazione utilizzatrice.

Art. 3

TITOLARITÀ DEL PROGRAMMA

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del Programma, descritto nei suoi componenti nel citato Allegato A, rimangono in via esclusiva in capo all'amministrazione concedente.

Art. 4**BREVETTI, DIRITTI DI AUTORE, PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

L'amministrazione concedente garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul Programma come descritto nel citato Allegato A.

L'amministrazione utilizzatrice prende atto che il Programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

Art. 5**RESPONSABILITÀ**

L'amministrazione utilizzatrice dichiara - in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico- di:

- ben conoscere il Programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali;
- ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programmi e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si potranno rendere necessarie;
- provvedere, all'occorrenza, ad eseguire gli interventi di manutenzione nel rispetto delle procedure concorsuali previste nel D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i..

L'amministrazione utilizzatrice solleva l'amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

L'amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dalla stessa operati, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, l'amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6**NUOVE VERSIONI DEL PROGRAMMA**

Qualora uno dei programmi applicativi di cui all'Allegato "A" venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità, a cura ed a spese di una delle amministrazioni contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso a titolo gratuito all'altra ai sensi e per gli effetti del presente atto.

L'amministrazione utilizzatrice potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi di cui all'Allegato "A". Qualora il programma modificato, e/o integrato, presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, l'amministrazione utilizzatrice sarà titolare esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

L'amministrazione utilizzatrice, previo consenso dell'amministrazione concedente, potrà, nell'ottica delle finalità perseguite dalle norme indicate nelle premesse, stipulare con altre amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi ad oggetto la subconcessione del diritto d'uso dei programmi applicativi di cui all'Allegato "A", attraverso il perfezionamento di un apposito atto avente struttura e contenuti analoghi al presente.

Art. 7**RISERVATEZZA**

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 9**FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE**

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

_____, li *gg mese anno*

Per l'Amministrazione Concedente

Per l'Amministrazione Utilizzatrice

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.g.r. 30 giugno 2017 - n. X/6800
Approvazione delle prime disposizioni attuative del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del d.l. 30 dicembre 1992, n. 502»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del d.l. 30 dicembre 1992, n. 502», pubblicato nella G.U. n. 65 del 18 marzo 2017 ed entrato in vigore il 19 marzo 2017;

Preso atto che con il citato d.p.c.m. sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.), cioè il complesso delle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale assicura attraverso le risorse finanziarie pubbliche e l'eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito;

Preso atto che detto d.p.c.m., all'art. 64 «Norme finali e transitorie»:

- demanda a successivi appositi accordi, da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome su proposta del Ministro della Salute, la definizione dei criteri uniformi per l'individuazione di limiti e modalità di erogazione di alcune prestazioni;
- prevede tempistiche diverse per l'entrata in vigore di alcune disposizioni in materia di assistenza specialistica e di assistenza protesica;

Evidenziato in particolare che, con riferimento alle malattie croniche e invalidanti:

- l'art. 53 del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 prevede che le persone affette dalle malattie croniche e invalidanti individuate dal relativo allegato 8 abbiano diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie indicate dal medesimo;
- ai sensi della disciplina transitoria di cui all'art. 64:
 - le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale (articoli 15 e 16 e relativi allegati 4, 4A, 4B, 4C, 4D) entreranno in vigore dalla data di pubblicazione di un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il MEF, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;
 - fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione è contenuto nell'allegato 8-bis;

Evidenziato inoltre che, con riferimento alle malattie rare:

- l'art. 52 del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 prevede che le persone affette dalle malattie rare indicate nel relativo allegato 7 abbiano diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria;
- ai sensi della disciplina transitoria di cui al successivo art. 64:
 - le disposizioni di cui all'art. 52 e all'allegato 7 entreranno in vigore dal 180° giorno dalla data di entrata in vigore del decreto (ovvero dal 15 settembre 2017);
 - entro tale data le Regioni adeguano le Reti regionali per le malattie rare con l'individuazione dei relativi Presidi e i Registri regionali;

Preso atto che, a seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. 12 gennaio 2017:

- sono state introdotte nuove malattie croniche e invalidanti esenti;
- alcune malattie rare esenti sono diventate croniche esenti;
- dal 15 settembre 2017 verranno introdotte nuove malattie rare esenti e alcune malattie croniche e invalidanti esenti diventeranno rare esenti;
- alcune patologie in precedenza esenti non sono più considerate tali;
- alcuni codici e descrizioni di patologie sono stati modificati;

Ritenuto pertanto di approvare le disposizioni riportate nell'allegato A «Malattie Croniche e Invalidanti» e nell'allegato B «Malattie Rare», parti integranti e sostanziali del presente atto, al fine di dare concreta applicazione alle suddette norme, salvaguardando nel contempo il diritto all'esenzione dei cittadini, nelle more della piena vigenza del d.p.c.m. 12 gennaio 2017;

Evidenziato che, con riferimento all'assistenza specialistica ambulatoriale per le donne in stato di gravidanza e a tutela della maternità, l'art. 59 del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 prevede:

- sono escluse dalla partecipazione al costo le prestazioni specialistiche ambulatoriali per la tutela della maternità indicate dal medesimo articolo 59 e dagli allegati 10A, 10B fruite presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, ivi compresi i consultori familiari;
- nelle specifiche condizioni di rischio fetale indicate dall'allegato 10C, sono escluse dalla partecipazione al costo le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie ed appropriate per la valutazione del rischio e la successiva diagnosi prenatale, prescritte dallo specialista;
- il d.m. Sanità del 10 settembre 1998 e' abrogato;

Preso atto che la nuova disciplina prevista per la tutela della gravidanza e della maternità risulta attualmente in buona parte inapplicabile, in quanto comprende prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale con codici identificativi che entreranno in vigore successivamente (dalla data di pubblicazione di un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il MEF, per la definizione delle relative tariffe massime);

Ritenuto pertanto, nelle more della piena vigenza del d.p.c.m. 12 gennaio 2017, di considerare erogabili le prestazioni che attualmente sono comprese nel Nomenclatore Tariffario Regionale, in associazione ai codici di esenzione fino ad ora utilizzati;

Preso atto che, con riferimento all'assistenza protesica, le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 17, entreranno in vigore dalla data di pubblicazione di un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il MEF, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;

Ritenuto, con particolare riferimento all'articolo 17, comma 3, del succitato d.p.c.m., di fornire le seguenti indicazioni:

- Dispositivi previsti nell'Elenco 1: fino all'entrata in vigore del decreto ministeriale che definirà le nuove tariffe, le ASST garantiranno l'erogazione di dispositivi e prestazioni (con relative tariffe) contenuti nell'elenco 1 allegato al DM 332/99;
- Dispositivi previsti negli Elenchi 2A e 2B: per tali dispositivi viene mantenuto l'attuale regime, in attesa dei tempi di predisposizione ed esiti delle gare; per i presidi di nuova introduzione, nelle more del completamento delle procedure di gara le aziende sanitarie, stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente;

Evidenziato che le disposizioni di cui sopra prevederanno l'aggiornamento dei processi informatici regionali del vigente sistema AssistantRL;

Ritenuto di rinviare a successivi atti regionali:

- l'adozione di ulteriori disposizioni in materia di assistenza protesica, secondo quanto previsto agli art. 17, 18, 19 del citato d.p.c.m. e relativi allegati;
- l'adozione di disposizioni in materia di assistenza integrativa, secondo quanto previsto agli art. 10, 11, 12, 13, 14 del citato d.p.c.m. e relativi allegati, precisando che, nelle more delle suddette disposizioni, l'assistenza integrativa viene garantita dalle modalità attualmente in essere;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti sia l'attuazione delle disposizioni ad oggi non ancora regolamentate a livello nazionale sia l'approvazione di eventuali ulteriori disposizioni relative al recepimento dei nuovi L.E.A.;

Ritenuto di demandare al Direttore Generale della D.G. Welfare l'adozione di ulteriori indicazioni applicative di dettaglio rispetto ai necessari adeguamenti delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul Portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it);

Richiamati:

- il d.m. 22 luglio 1996 «Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del SSN e relative tariffe»;
- il d.m. sanità 329/99 «Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del d.lgs. 29 aprile 1998, n. 124»;

- il d.m. Sanità n. 279/2001 «Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124»;
- il d.p.c.m. del 29 novembre 2001: «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- il d.m. 9 dicembre 2015 «Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del SSN»;

Vista la l.r. n. 33 del 30 dicembre 2009 e successive integrazioni e modificazioni;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le prime disposizioni attuative del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del d.l. 30 dicembre 1992, n. 502», riportate nei seguenti allegati, parti integranti del presente atto:

- Allegato A «MALATTIE CRONICHE E INVALIDANTI»;
- Allegato B «MALATTIE RARE»;

2. di precisare che le disposizioni di cui al punto 1) danno concreta applicazione al d.p.c.m. 12 gennaio 2017, salvaguardando nel contempo il diritto all'esenzione dei cittadini nelle more della piena vigenza dello stesso;

3. con riferimento all'assistenza specialistica ambulatoriale per le donne in stato di gravidanza e a tutela della maternità, nelle more della piena vigenza del d.p.c.m. 12 gennaio 2017, sono erogabili le prestazioni che attualmente sono comprese nel Nomenclatore Tariffario Regionale, in associazione ai codici di esenzione fino ad ora utilizzati;

4. con riferimento all'assistenza protesica, in relazione all'articolo 17, comma 3, del succitato d.p.c.m. 12 gennaio 2017, si forniscono le seguenti indicazioni:

- Dispositivi previsti nell'Elenco 1: fino all'entrata in vigore del decreto ministeriale che definirà le nuove tariffe, le ASST garantiranno l'erogazione di dispositivi e prestazioni (con relative tariffe) contenuti nell'elenco 1 allegato al d.m. 332/99;
- Dispositivi previsti negli Elenchi 2A e 2B: per tali dispositivi viene mantenuto l'attuale regime, in attesa dei tempi di predisposizione ed esiti delle gare; per i presidi di nuova introduzione, nelle more del completamento delle procedure di gara le aziende sanitarie, stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente;
- le disposizioni di cui sopra prevederanno l'aggiornamento dei processi informatici regionali del vigente sistema AssistantRL;

5. di rinviare a successivi atti regionali:

- l'adozione di ulteriori disposizioni in materia di assistenza protesica, secondo quanto previsto agli art. 17, 18, 19 del citato d.p.c.m. e relativi allegati;
- l'adozione di disposizioni in materia di assistenza integrativa, secondo quanto previsto agli art. 10, 11, 12, 13, 14 del citato d.p.c.m. e relativi allegati, precisando che, nelle more delle suddette disposizioni, l'assistenza integrativa viene garantita dalle modalità attualmente in essere;

6. di demandare a successivi provvedimenti sia l'attuazione delle disposizioni ad oggi non ancora regolamentate a livello nazionale sia l'approvazione di ulteriori disposizioni relative al recepimento dei nuovi L.E.A.;

7. di demandare al Direttore Generale della D.G. Welfare l'adozione di ulteriori indicazioni applicative di dettaglio rispetto ai necessari adeguamenti delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul Portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

MALATTIE CRONICHE E INVALIDANTI.

L'art. 53 del DPCM 12.1.2017 prevede che le persone affette dalle malattie croniche e invalidanti individuate dal relativo **allegato 8** abbiano diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie indicate dal medesimo.

Ai sensi della disciplina transitoria di cui al successivo art. 64:

- ✓ le disposizioni in materia di **assistenza specialistica ambulatoriale** (articoli 15 e 16 e relativi allegati 4, 4A, 4B, 4C, 4D) entreranno in vigore dalla data di pubblicazione di un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il MEF, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;
- ✓ fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione e' contenuto nell'allegato 8-bis.

Al riguardo, il **sub-allegato A1 "Prestazioni specialistiche in esenzione per malattie croniche e invalidanti - Regione Lombardia"** riporta le prestazioni contenute nell'allegato 8-bis del DPCM 12.1.2017, aggiornato in conformità alle disposizioni regionali vigenti in tema di esenzioni e modalità di erogazione delle prestazioni specialistiche. Detto documento è disponibile sul Portale di Regione Lombardia alla voce "Ticket ed esenzioni" (percorso: Servizi e informazioni→ Cittadini→ Salute e prevenzione → Prenotazioni, Ticket e Tempi di attesa → Ticket ed esenzioni).

Gli assistiti attualmente in possesso di attestato di esenzione (tesserino cartaceo) rilasciato ai sensi del D.M. Salute n. 329/99, hanno diritto a fruire delle prestazioni in esenzione, secondo quanto stabilito dal DPCM in oggetto e dal citato sub-allegato A1.

Rimangono invariate le modalità di rilascio dell'attestato di esenzione, secondo quanto previsto dal D.M. 329/99.

Si ricorda che in Regione Lombardia, ai sensi della DGR 937/2010, le certificazioni mediche valide per il riconoscimento del diritto all'esenzione per le malattie croniche e invalidanti possono essere rilasciate anche dagli specialisti delle strutture private accreditate e a contratto con il SSN.

a) SPECIFICHE MODIFICHE INTRODOTTE DAL DPCM 12.1.2017

Di seguito si esplicitano le modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 12.1.2017.

- **Sono state introdotte nuove malattie croniche esenti.** Si riportano, nella seguente tabella, le nuove malattie croniche e invalidanti esenti con i relativi codici di esenzione:

Codice di esenzione	Descrizione esenzione	Icd9-cm	Descrizione malattia
057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"		
058	DONATORI D'ORGANO		
060	OSTEOMIELE CRONICA	.730.1	OSTEOMIELE CRONICA
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)	.581.1	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)	.581.2	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANO-PROLIFERATIVA
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)	.582.1	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA (COMPRESA LA GLOMERULOSCLEROSI FOCALE)
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)	.582.2	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)	.582.4	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE RAPIDAMENTE PROGRESSIVA
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)	.587	RENE GRINZO GLOMERULONEFRITICO
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)	.590.0	PIELONEFRITE CRONICA
062	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE	.753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
063	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III - IV STADIO ASRM)	.617	ENDOMETRIOSI
064	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)	.755.4	AMELIA, EMIMELIA, FOCOMELIA
064	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)	.742.59	MICROMELIA

Per consentire il necessario adeguamento informatico dell’Anagrafe sanitaria, sarà possibile rilasciare i nuovi attestati di esenzione per le suddette patologie, secondo le modalità previste dall’art. 4 del D.M. 329/99, dal giorno **10.7.2017**.

➤ **Le seguenti malattie (già rare esenti) sono state spostate nell’elenco aggiornato delle malattie croniche esenti (Allegato 8 al DPCM 12/01/2017):**

Vecchio codice di esenzione per malattia rara	Nuovo codice di esenzione per malattia cronica e invalidante
RI0060 Sprue celiaca	059 Malattia celiaca
RL0020 Dermatite erpetiforme	059 Malattia celiaca
RMG010 Connettiviti indifferenziate	067 Connettiviti indifferenziate
RN0660 Down sindrome di	065 Sindrome di Down
RN0690 Klinefelter sindrome di	066 Sindrome di Klinefelter

Il **15.9.2017** verrà effettuata una transcodifica automatica dei sopra elencati codici di esenzione nell’Anagrafe Sanitaria. A seguito della transcodifica non sarà più possibile attribuire i vecchi codici di esenzione di malattia rara agli assistiti. L’esenzione per patologia cronica sarà effettiva dal momento della transcodifica (ovvero dal 15.9.2017).

Contestualmente verranno transcodificate le eventuali esenzioni per la spesa farmaceutica da E40 in E30.

Fino al 15.9.2017, per le patologie indicate nella tabella di cui sopra, saranno utilizzabili solo i codici per malattia rara.

Il DPCM 12.1.2017 non specifica la durata delle nuove patologie croniche. Nelle more di indicazioni dal livello nazionale, si stabilisce che le nuove patologie coniche abbiano durata illimitata.

➤ **Risultano modificati i codici di esenzione attribuiti alle seguenti malattie croniche:**

Vecchio codice	Nuovo codice	Descrizione codice esenzione
A02	0A02	MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO POLMONARE
B02	0B02	MALATTIE CEREBROVASCOLARI
C02	0C02	MALATTIE DELLE ARTERIE, ARTERIOLE, CAPILLARI, VENE E VASI LINFATICI
A31	0A31	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D’ORGANO)
D31	0031	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D’ORGANO

Più nel dettaglio:

- **024 insufficienza respiratoria cronica:** si precisa che il codice di patologia per questa esenzione è il codice 518.83, che andrà a sostituire il precedente codice 518.81;
- **ipertensione arteriosa senza danno d’organo - ipertensione arteriosa con danno d’organo:** nel regime vigente prima del DPCM erano esenti, per entrambe le patologie indicate con i codici A31 e D31, le forme nosologiche “.401”; “.402”; “.403”; “.404”; “.405”. Nell’allegato 8 bis del DPCM la patologia “*ipertensione arteriosa senza danno d’organo*” è indicata con il codice “0A31” e presenta solo la forma “.401”, mentre la patologia D31 è indicata con il codice “0031”, non ha più la forma “.401” e ne presenta due nuove, la “.362.11” (retinopatia ipertensiva) e la “.405.0” (ipertensione secondaria maligna);
- **malattie cardiache e del circolo polmonare, malattie cerebrovascolari, malattie delle arterie, arteriole, capillari, vene e vasi linfatici:** nel regime previgente le esenzioni per “*malattie cardiache e del circolo polmonare*”, “*malattie cerebrovascolari*” e “*malattie delle arterie, arteriole, capillari, vene e vasi linfatici*” erano codificate con i codici rispettivamente A02, B02 e C02. Nell’allegato 8 bis del DPCM sono codificate con i codici rispettivamente 0A02, 0B02, 0C02.

In data **10.7.2017** verrà effettuata una transcodifica automatica dei sopra elencati codici di esenzione nell’Anagrafe Sanitaria, a seguito della quale non sarà più possibile attribuire i vecchi codici agli assistiti.

➤ **Le seguenti malattie (già croniche esenti) sono state spostate nell’elenco aggiornato delle malattie rare esenti (Allegato 7 al DPCM 12/01/2017):**

Vecchio codice di esenzione per malattia cronica e invalidante	Nuovo codice di esenzione per malattia rara
034 MIASTENIA GRAVE	RFG101 MIASTENIA GRAVIS
047 SCLEROSI SISTEMICA (PROGRESSIVA)	RM0120 SCLEROSI SISTEMICA PROGRESSIVA

Le disposizioni in materia di malattie rare di cui all’art. 52 e all’allegato 7 del DPCM in oggetto entreranno in vigore dal 180° giorno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso (ovvero dal 15.09.2017).

Il **15.9.2017** verrà effettuata una transcodifica automatica dei sopra elencati codici di esenzione nell’Anagrafe Sanitaria, fatte salve eventuali successive rivalutazioni diagnostiche effettuate, al primo accesso, dallo specialista del Presidio di riferimento per la patologia. A seguito della transcodifica non sarà più possibile attribuire i vecchi codici di esenzione di malattia cronica agli assistiti. L’esenzione per patologia rara sarà effettiva dal momento della transcodifica (ovvero dal 15.9.2017).

Contestualmente verranno transcodificate le eventuali esenzioni per la spesa farmaceutica da E30 in E40.

Fino al 15.9.2017 saranno utilizzabili solo i codici per malattia cronica della tabella di cui sopra.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

➤ **Risultano modificate le descrizioni di alcune patologie croniche.**

Verrà effettuato un adeguamento della descrizione dei codici di patologia, in aderenza a quanto previsto dal DPCM 12.1.2017.

b) PERIODO TRANSITORIO

Le procedure di riconoscimento del diritto agli utenti devono essere gestite all'insegna della semplificazione ed in modo da evitare disagi all'utenza e da prevenire la moltiplicazione degli accessi alle strutture sanitarie.

La tempistica di entrata in vigore delle varie disposizioni del DPCM e le abrogazioni previste nell'articolato comportano problemi di successione tra regimi erogativi.

E' il caso, ad esempio, di una prestazione non più esente nell'allegato 8bis, prescritta in esenzione con un'impegnativa avente data anteriore all'entrata in vigore del suddetto allegato ed erogabile successivamente a questa.

In questo, come in altri casi in cui tra la data dell'impegnativa e quella dell'erogazione vi sia una modifica della disciplina, si dispone, in conformità all'orientamento fino ad ora seguito dal Ministero della Salute, che si applichi il regime erogativo vigente alla data della prescrizione.

Pertanto, le prestazioni non più previste in esenzione dai nuovi LEA saranno erogate in esenzione se prescritte con impegnativa avente data anteriore all'entrata in vigore delle disposizioni o degli allegati del DPCM.

Considerando che nella prima fase attuativa del DPCM 12.1.2017, è possibile che si verifichino errori di codifica da parte dei prescrittori nell'eventualità di ricette scritte a mano (in ricette dematerializzate o elettroniche i controlli sui sistemi di Accoglienza Centrali e Regionali SAC/SAR garantiscono la correttezza della nuova esenzione), si forniscono inoltre le seguenti indicazioni operative.

Le eventuali impegnative cartacee, compilate a mano dal medico, avente data successiva all'entrata in vigore delle disposizioni o degli allegati del DPCM, che riportino l'indicazione del vecchio codice di esenzione, saranno accettate dagli erogatori, purché:

- abbiano una data di prescrizione non successiva al 31.10.2017;
- vengano erogate esclusivamente le prestazioni previste dai nuovi LEA.

c) MODULISTICA

Si allegano i modelli aggiornati:

- del certificato per malattie croniche ed invalidanti (**Sub-allegato A2**), da compilarsi a cura del medico specialista;
- dell'attestato unico di esenzione per malattie croniche ed invalidanti e/o rare. Al fine di semplificare le procedure, detti attestati potranno essere rilasciati **su foglio bianco A4**, secondo il modello riportato nel **Sub-allegato A3**.

Regione Lombardia.....
(Intestazione dell'Ente)**CERTIFICAZIONE**

ai sensi del D.M. Sanità n. 329/99 e s.m.i. e del DPCM 12.1.2017 (art. 53)

Si certifica che il/la sig.**nato/a a** **in data**/...../.....**È affetto dalla seguente patologia**.....
(Descrivere la patologia come riportato nell'Allegato 8 del DPCM 12.1.2017).**Contraddistinta dal Codice**

(riportare il Codice di cui all'Allegato 8 del DPCM 12.1.2017)

____/____/____ ■ ____/____/____ ■ ____/____/____
(Cod. progressivo) (Cod. I.C.D. 9 – C.M.)**Luogo****data**/...../.....**Timbro e firma del Medico**

.....

_____ • _____

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS <denominazione>

**ATTESTATO DI ESENZIONE DAL PAGAMENTO
DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLA
SPESA SANITARIA**

Vista la documentazione prodotta, ai sensi del D.M. Sanità n. 329/99 e s.m.i ovvero del D.M. 279/01 e s.m.i., e visto il DPCM 12.1.2017 (art. 52 e All. 7, ovvero art. 53 e All.8) si attesta il seguente diritto del/della Sig./Sig.ra:

Cognome

Nome

Nato/a

Data di nascita

Cod. fiscale

<u>Codice Esenzione</u>	<u>Validità</u>
...	Illimitata
...	Fino al gg/mm/aa
Esempio: 007.493	Illimitata
Esempio: RN1150	Illimitata

Nel caso di patologia cronica, l'elenco delle prestazioni sanitarie erogabili in esenzione, correlate alla patologia, è consultabile sul **Portale di Regione Lombardia** (www.regione.lombardia.it) alla voce **Ticket ed esenzioni**, mediante il seguente percorso:

Servizi e informazioni → Cittadini → Salute e prevenzione → Prenotazioni, Ticket e Tempi di attesa → Ticket ed esenzioni.

Nel caso di malattia rara sono erogabili in esenzione le prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio della malattia e delle relative complicanze, per la riabilitazione e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.

Data

Firma

Il presente attestato è strettamente personale e deve essere esibito insieme alla tessera d'iscrizione al S.S.N.

MALATTIE RARE.

L’**art. 52** del DPCM 12.1.2017 prevede che le persone affette dalle malattie rare indicate nel relativo **Allegato 7** abbiano diritto all’esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria.

Ai sensi della disciplina transitoria di cui al successivo art. 64:

- ✓ le disposizioni di cui all’art. 52 e all’allegato 7 entreranno in vigore dal 180° giorno dalla data di entrata in vigore del decreto (ovvero dal 15.09.2017);
- ✓ entro tale data le Regioni adegueranno le Reti regionali per le malattie rare con l’individuazione dei relativi Presidi e i Registri regionali.

Ai sensi dell’**art. 13** del DPCM 12.1.2017, agli assistiti affetti dalle malattie rare di cui al relativo **Allegato 3**, sono garantite le prestazioni che comportano l’erogazione dei presidi indicati nel nomenclatore di cui al medesimo allegato.

A tale riguardo il DPCM prevede che le Regioni disciplinino le modalità di accertamento del diritto alle prestazioni, le modalità di fornitura dei prodotti e i quantitativi massimi concedibili sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità della malattia, in applicazione dei criteri che verranno individuati da successivi Accordi sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni.

Si ricorda che, ai sensi del D.M. Sanità n. 279/2001, l’assistito per il quale sia stato formulato da un medico specialista del SSN il sospetto diagnostico di una malattia rara, è indirizzato ai Presidi della Rete (che, per le nuove patologie rare, verranno individuati da Regione Lombardia secondo la tempistica innanzi indicata) in grado di garantire la diagnosi della specifica malattia o del gruppo di malattie. I presidi della Rete assicurano l’erogazione in regime di esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni finalizzate alla diagnosi e, qualora necessarie ai fini della diagnosi di malattia rara di origine ereditaria, le indagini genetiche sui familiari dell’assistito. Rimangono invariate le modalità di rilascio dell’attestato di esenzione, secondo quanto previsto dal D.M. 279/2001.

a) SPECIFICHE MODIFICHE INTRODOTTE DAL DPCM 12.1.2017

Il tabulato di cui al **Sub-allegato B1** - elaborato a cura del Centro di coordinamento delle della rete regionale malattie rare - riporta tutte le modifiche che interverranno, nell’ambito delle malattie rare, a seguito dell’entrata in vigore dell’Allegato 7 del DPCM 12.1.2017. Detto documento è disponibile sul Portale di Regione Lombardia alla voce “Ticket ed esenzioni” (percorso: Servizi e informazioni→ Cittadini→ Salute e prevenzione → Prenotazioni, Ticket e Tempi di attesa → Ticket ed esenzioni).

Per rendere più agevole la lettura del tabulato, si evidenzia che:

- I nuovi codici di esenzione sono evidenziati in verde;
- I codici di esenzione non più presenti nell’Allegato 7 del DPCM 12.1.2017 sono evidenziati in rosso;
- La denominazione di alcune condizioni (malattie rare o gruppi) è cambiata. Nel tabulato sono indicate le relative transcodifiche. Vengono peraltro riportate anche le precedenti denominazioni.
- Alcune malattie, prima afferenti ad un gruppo, sono diventate afferenti ad un gruppo diverso. Nel tabulato è indicato: transcodifica codice di esenzione. Viene riportato anche il precedente codice di esenzione.

Si esplicitano, di seguito, le principali innovazioni introdotte dall’Allegato 7 del DPCM 12.1.2017.

➤ Sono state introdotte nuove malattie rare esenti.

Per le nuove malattie esenti, si richiamano le procedure per il rilascio dell’esenzione per patologia rara innanzi esplicitate.

Si precisa che alcuni nuovi codici identificano patologie rare già in precedenza esenti con un differente codice (ad esempio la condizione RCG061: Iperinsulinismi congeniti era già presente con codice di esenzione RCG060).

➤ Le seguenti malattie (già croniche esenti) sono state spostate nell’elenco aggiornato delle malattie rare esenti (Allegato 7 al DPCM 12/01/2017):

Vecchio codice di esenzione per malattia cronica e invalidante	Nuovo codice di esenzione per malattia rara
034 Miastenia grave	RFG101 Miastenia gravis*
047Sclerosi sistemica (progressiva)	RM0120 Sclerosi sistemica progressiva

*condizione afferente al nuovo codice di gruppo “Sindromi miasteniche congenite e disimmuni”

Il **15.9.2017** verrà effettuata una transcodifica automatica dei sopra elencati codici di esenzione nell’Anagrafe Sanitaria, fatte salve eventuali successive rivalutazioni diagnostiche effettuate, al primo accesso, dallo specialista del Presidio di riferimento per la patologia. A seguito della transcodifica non sarà più possibile attribuire i vecchi codici di esenzione di malattia cronica agli assistiti. L’esenzione per patologia rara sarà effettiva dal momento della transcodifica (ovvero dal 15.9.2017).

Contestualmente verranno transcodificate le eventuali esenzioni per la spesa farmaceutica da E30 in E40.

Fino al 15.9.2017 saranno utilizzabili solo i codici per malattia cronica della tabella di cui sopra.

I pazienti affetti da Miastenia grave e Sclerosi sistemica (progressiva) saranno inseriti nel Registro regionale delle malattie rare, dallo specialista del Presidio regionale individuato per la relativa condizione, al primo accesso.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

- **Le seguenti malattie (già rare esenti) sono state spostate nell'elenco aggiornato delle malattie croniche esenti (Allegato 8 al DPCM 12/01/2017):**

Vecchio codice di esenzione per malattia rara	Nuovo codice di esenzione per malattia cronica e invalidante
RI0060 Sprue celiaca	059 Malattia celiaca
RL0020 Dermatite erpetiforme	059 Malattia celiaca
RMG010 Connettiviti indifferenziate	067 Connettiviti indifferenziate
RN0660 Sindrome di Down	065 Sindrome di Down
RN0690 Sindrome di Klinefelter	066 Sindrome di Klinefelter

Il **15.9.2017** verrà effettuata una transcodifica automatica dei sopra elencati codici di esenzione nell'Anagrafe Sanitaria. A seguito della transcodifica non sarà più possibile attribuire i vecchi codici di esenzione di malattia rara agli assistiti. L'esenzione per patologia cronica, con validità illimitata, sarà effettiva dal momento della transcodifica (ovvero dal 15.9.2017).

Contestualmente verranno transcodificate le eventuali esenzioni per la spesa farmaceutica da E40 in E30.

Fino al 15.9.2017, per le patologie indicate nella tabella di cui sopra, saranno utilizzabili solo i codici per malattia rara.

Il DPCM 12.1.2017 non specifica la durata delle nuove patologie croniche. Nelle more di indicazioni dal livello nazionale, si stabilisce che le nuove patologie coniche abbiano durata illimitata.

- **Patologie indicate nell'Allegato 1 al DM 279/2001 ma non più presenti né nell'Allegato 7 né nell'Allegato 8 al DPCM 12/01/2017 (tali patologie non saranno più considerate rare esenti e i relativi codici non saranno più attivi):**

RC0140 Waldman malattia di

La denominazione di tale patologia è stata considerata impropria, in quanto sinonimo di "Linfangectasia intestinale" il cui codice (RI0080) è invece confermato.

In data **15.9.2017** verrà effettuata una transcodifica automatica del codice RC0140 nel codice RI0080 nell'Anagrafe Sanitaria. A seguito della transcodifica non sarà più possibile attribuire il codice RC0140.

RG0040 Kawasaki sindrome di

Il quadro clinico di questa malattia è prevalentemente acuto.

Le eventuali complicanze a lungo termine potrebbero trovare tutela nell'ambito delle malattie croniche esenti (Allegato 8 al DPCM 12/01/2017), a seguito di relativa valutazione da parte del medico specialista.

In data **15.9.2017** le esenzioni con codice RG0040 verranno chiuse nell'Anagrafe Sanitaria.

RP0050 Apnea infantile

La denominazione di tale patologia è stata considerata impropria, in quanto può essere estesa a condizioni non sempre riconducibili a malattie rare.

Gli specialisti di riferimento potranno valutare l'eventuale attribuzione del codice RHG011 "Sindromi gravi ed invalidanti con ipoventilazione centrale congenita".

In data **15.9.2017** le esenzioni con codice RP0050 verranno chiuse nell'Anagrafe Sanitaria.

Glucosio 6-fosfato deidrogenasi deficit di

Condizione afferente al gruppo delle "Anemie Ereditarie" RDG010 nell'Allegato 1 al DM 279/2001.

La condizione viene esplicitamente esclusa nell'Allegato 7 al DPCM 12.1.2017.

In data **15.9.2017** le esenzioni per la condizione "Glucosio 6-fosfato deidrogenasi deficit di" verranno chiuse nell'Anagrafe Sanitaria.

- **Codici di esenzione indicati nell'Allegato 1 al DM 279/2001 ma non più presenti nell'Allegato 7 al DPCM 12/01/2017 (tali codici non saranno più attivi):**

RN0080 Disautonomia familiare

Il codice RN0080 non è più presente nell'Allegato 7 al DPCM 12.1.2017, tuttavia la condizione "Disautonomia familiare" viene inserita tra le malattie afferenti al gruppo delle "Neuropatie ereditarie" (codice RFG060).

RC0030 Reifenshtein sindrome di

Il codice non è più presente nell'Allegato 7 al DPCM 12.1.2017, tuttavia la condizione "Reifenshtein sindrome di", il cui nome è stato transcodificato in "Sindrome da insensibilità parziale agli androgeni", viene inserita tra le malattie afferenti al gruppo dei "Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguità dei genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo" (codice RNG262).

RN1090 Schinzel-Giedion sindrome di

Il codice non è più presente nell'Allegato 7 al DPCM 12.1.2017, tuttavia la condizione viene inserita tra le malattie afferenti al gruppo delle "Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale" (codice RNG121).

RN0990 Moebius sindrome di

Il codice non è più presente nell'Allegato 7 al DPCM 12.1.2017, tuttavia la condizione viene inserita tra le malattie afferenti al gruppo delle "Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale" (codice RNG121).

In data **15.9.2017** verrà effettuata una transcodifica automatica dei suddetti codici di esenzione nell’Anagrafe Sanitaria. A seguito della transcodifica non sarà più possibile attribuire i vecchi codici.

➤ **Per le seguenti malattie rare è stato stabilito un periodo di validità del codice di esenzione:**

Malattia Rara	Validità dell’attestato di esenzione
RB0010 Wilms, tumore di	5 anni(rinnovabile)
RB0020 Retinoblastoma	5 anni(rinnovabile)
RC0040 Pubertà precoce idiopatica	5 anni(rinnovabile)
RH0011 Sarcoidosi	da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti

Per i casi già presenti in anagrafica sanitaria:

- la durata di 5 anni decorrerà dal 15.9.2017 (con scadenza al 15.9.2022);
- la durata di 12 mesi decorrerà dal 15.9.2017 (con scadenza al 15.9.2018).

L’esenzione potrà essere rinnovata dallo specialista attivo in un Presidio della rete malattie rare riconosciuto per la malattia.

b) PERIODO TRANSITORIO

Le procedure di riconoscimento del diritto agli utenti devono essere gestite all’insegna della semplificazione ed in modo da evitare disagi all’utenza e da prevenire la moltiplicazione degli accessi alle strutture sanitarie.

La tempistica di entrata in vigore delle varie disposizioni del DPCM e le abrogazioni previste nell’articolo comportano problemi di successione tra regimi erogativi.

Nei casi in cui tra la data dell’impegnativa e quella dell’erogazione vi sia una modifica della disciplina, si dispone, in conformità all’orientamento fino ad ora seguito dal Ministero della Salute, che si applichi il regime erogativo vigente alla data della prescrizione. Pertanto, le prestazioni non più previste in esenzione dai nuovi LEA saranno erogate in esenzione se prescritte con impegnativa avente data anteriore all’entrata in vigore delle disposizioni o degli allegati del DPCM.

Considerando che nella prima fase attuativa del DPCM 12.1.2017, è possibile che si verifichino errori di codifica da parte dei prescrittori nell’eventualità di ricette scritte a mano (in ricette dematerializzate o elettroniche i controlli sui sistemi di Accoglienza Centrali e Regionali SAC/SAR garantiscono la correttezza della nuova esenzione), si forniscono inoltre le seguenti indicazioni operative.

Le eventuali impegnative cartacee, compilate a mano dal medico, avente data successiva all’entrata in vigore delle disposizioni o degli allegati del DPCM, che riportino l’indicazione del vecchio codice di esenzione, saranno accettate dagli erogatori, purché:

- abbiano una data di prescrizione non successiva al 31.10.2017;
- vengano erogate esclusivamente le prestazioni previste dai nuovi LEA.

c) MODULISTICA

Si richiama il modello dell’attestato unico di esenzione per malattie croniche ed invalidanti e/o rare riportato nel precedente **Sub-allegato A3**.

Al fine di semplificare le procedure, detti attestati potranno essere rilasciati **su foglio bianco A4**.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.g.r. 30 giugno 2017 - n. X/6808
Sviluppo della competitività delle imprese lombarde.
Approvazione dei criteri per definire la compartecipazione
alle attività promosse dal MISE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (d.c.r. 9 luglio 2013, n. X/78) che, nell'ambito delle linee di intervento per lo sviluppo della competitività del territorio prevede la creazione di un ambiente favorevole e attrattivo per le imprese anche mettendo in campo azioni di sistema innovative, integrate e in grado di intercettare trasversalmente diversi canali di finanziamento;

Richiamata la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n.15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Richiamate altresì:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare le risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio al fine di favorire la crescita competitiva, l'attrattività del territorio lombardo, la capacità di innovazione del sistema produttivo e sociale delineando altresì il proprio ruolo propulsore dell'attività di impresa del sistema lombardo in sinergia e costante raccordo con tutti gli attori economici, sociali e istituzionali;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologia 4.0» con la quale si disciplina un nuovo paradigma produttivo definendo strumenti innovativi finalizzati a valorizzare le opportunità rappresentate dall'adozione delle tecnologie 4.0 per i sistemi produttivi favorendo al contempo le dinamiche di relazione e di filiera tra le PMI e le grandi imprese;
- la legge regionale 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» che valorizza l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione a sostegno del tessuto economico-produttivo lombardo e del benessere della comunità e interviene per regolare e dare impulso agli ambiti strategici dell'innovazione sistemica, del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata, dai quali dipendono primariamente competitività e benessere;

Visto il decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante «Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori»;

Richiamato in particolare l'art. 1, comma 2, del predetto decreto che prevede che i progetti siano realizzati nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

Visto il decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Ministero dello sviluppo economico, in fase di registrazione presso la Corte dei Conti, che attraverso la sottoscrizione di Accordi per l'innovazione intende sostenere attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti;

Precisato che come previsto dal decreto sopra richiamato con successivo provvedimento del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese saranno definiti gli schemi e le modalità di presentazione delle proposte progettuali;

Richiamato il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 aprile 2014, n. 97, recante l'attuazione dell'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo;

Richiamato altresì il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del citato decreto-legge n. 112 del 2008;

Visto l'art. 9, comma 2 del citato decreto 9 dicembre 2014 che prevede, qualora il progetto presentato risulti ammissibile e le risorse siano disponibili, la comunicazione alle Regioni e alle Province autonome interessate dal programma di sviluppo, richiedendo il parere in merito alla compatibilità del piano progettuale proposto con i programmi di sviluppo locale, l'eventuale disponibilità al cofinanziamento, nonché alla copertura degli oneri delle eventuali opere infrastrutturali necessarie, stabilendo l'ammontare massimo e le fonti di copertura;

Visto il decreto 9 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico che definisce termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;

Considerato che con d.g.r. n. 5752 del 31 ottobre 2016 Regione Lombardia ha approvato l'elenco dei territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complesse;

Precisato che sono in corso di approvazione i criteri per il riparto delle risorse ministeriali da assegnare alle singole regioni per interventi in aree di crisi non complessa che prevedono la quota di cofinanziamento regionale;

Richiamato il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;

Considerato che la Regione intende attivare forme di sinergia e collaborazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovranazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane e/o europee, ed in particolare con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile e dai Contratti di Sviluppo, promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso il sostegno a progetti di sviluppo competitivo nell'ambito di accordi finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di imprese singoli o di imprese aggregate interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

Considerato che le modalità di gestione sono quelle definite dai relativi decreti ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di finanziamento regionale, in capo al MISE (ed eventuale soggetto gestore da esso incaricato) che ne assume la piena titolarità;

Considerata la necessità di definire i criteri di adesione alle proposte pervenute da parte del Ministero dello sviluppo economico di progetti finalizzati a sostenere la competitività delle imprese lombarde;

Dato atto che per consentire la partecipazione di Regione Lombardia in collaborazione con il Mise a progetti di rilevanza nazionale proposti da imprese lombarde, in occasione dell'assestamento al bilancio 2017 - 2019 approvato con delibera di Giunta del 19 giugno 2017, n. 6718 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa con una dotazione finanziaria pari a euro 460.000,00 quale fonte da cui attingere le risorse necessarie alla quota di compartecipazione regionale e che le stesse saranno disponibili a seguito della definitiva approvazione della Legge regionale di assestamento al bilancio 2017/2019;

Stabilito di prevedere che con successivo atto di Giunta le risorse finalizzate all'attuazione del presente provvedimento potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo di risorse POR FESR 2014 - 2020 Assi I e III, in piena coerenza con il quadro delle regole e dai criteri definiti per il loro utilizzo;

Precisato che con successivo provvedimento dirigenziale della d.g. Sviluppo Economico sarà costituito un nucleo di valutazione interdirezionale per l'esame delle proposte presentate e saranno stabilite le modalità operative di selezione dei progetti;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la valutazione delle proposte progettuali pervenute dal Ministero dello sviluppo economico di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire che le funzioni attinenti le fasi di valutazione tecnica amministrativa del progetto, nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva, ivi compresi tutti gli adempimenti necessari in tema di aiuti di stato e di trasparenza, siano affidate al Ministero dello Sviluppo Economico o ad eventuale soggetto gestore da esso incaricato;

3. di stabilire per consentire la partecipazione di Regione Lombardia in collaborazione con il Mise a progetti di rilevanza nazionale proposti da imprese lombarde, in occasione dell'assestamento al bilancio 2017 - 2019 approvato con delibera di Giunta del 19 giugno 2017, n. 6718 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa con una dotazione finanziaria pari a euro 460.000,00 quale fonte da cui attingere le risorse necessarie alla quota di compartecipazione regionale e che le stesse saranno disponibili a seguito della definitiva approvazione della legge regionale di assestamento al bilancio 2017 / 2019;

4. di stabilire che con successivo atto di Giunta le risorse finalizzate all'attuazione del presente provvedimento potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo di risorse POR FESR 2014 - 2020 Assi I e III, in piena coerenza con il quadro delle regole e dai criteri definiti per il loro utilizzo;

5. di demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale della Dg Sviluppo Economico la costituzione di un nucleo di valutazione interdirezionale e la definizione delle modalità operative di selezione dei progetti;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

CRITERI PER LA COMPARTECIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA**Fondo crescita sostenibile – sostegno a progetti di ricerca e sviluppo**

Regione Lombardia, ai fini di sostenere programmi di investimenti di particolare rilevanza in attività di ricerca e sviluppo, nei limiti delle risorse messe a disposizione per la presente finalità, partecipa ai progetti presentati al MISE a valere sul Fondo Crescita Sostenibile a seguito della verifica della coerenza del progetto rispetto alle finalità strategiche di Regione Lombardia, nello specifico:

- Programma Regionale di Sviluppo
- Smart Specialisation Strategy (S3)
- L.r. 29/2016: "Lombardia è Ricerca e Innovazione"
- Lr 26/2015: "Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0"
- L.r.11/2014; "Impresa Lombardia. Per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività"

Contratti di Sviluppo

Per i progetti di rilevanza nazionale presentati al MISE da imprese lombarde a valere sui **Contratti di Sviluppo** Regione Lombardia aderisce al contratto se il programma di sviluppo rientra in uno delle priorità strategiche regionali su Competitività, Ricerca e Innovazione.

Il programma di sviluppo deve pertanto rientrare in almeno uno dei seguenti ambiti:

- ✓ Strategia Lombardia 5.0 per il consolidamento e la valorizzazione delle filiere eccellenti (ai sensi della comunicazione del Presidente nella Giunta del 5/07/2016)
- ✓ Reindustrializzazione/riconversione industriale
- ✓ Attrazione investimenti
- ✓ Investimenti in strumenti e modelli organizzativi nell'ambito della "Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0"

D.g.r. 30 giugno 2017 - n. X/6822

Esame di progetti innovativi e sperimentali per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti: sostituzione e nomina esperto «Salute pubblica» a supporto della commissione istruttoria regionale per la valutazione di impatto ambientale, in attuazione dei disposti di cui all'art. 3, comma 2 bis della l.r. 5/2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5: «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- il r.r. 21 novembre 2011, n. 5: «Attuazione della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5»;
- la d.g.r. 14 Luglio 2015, n. 3838: «Esame di progetti innovativi e sperimentali per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti: attuazione dei disposti di cui all'art. 3, comma 2 – bis della l.r. 5/2010 circa l'avvalimento di esperti in materie progettuali, ambientali, economiche e giuridiche a supporto della commissione istruttoria regionale per la valutazione di impatto ambientale»;
- il d.d.g. 11 dicembre 2009, n. 13866: «Determinazione in merito agli impianti innovativi di cui all'art. 17, comma 1, lettera c) della l.r. 26/2003»;

Visti in particolare:

- il Comunicato regionale 5 agosto 2015, n. 120 della Direzione Generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, avente ad oggetto: «Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità al conferimento dell'incarico di esperto della Commissione V.I.A. regionale», dove sono indicati i profili tecnico – scientifici richiesti, così come pubblicato sul BURL n. 33 del 12 agosto 2015;
- la d.g.r. 16 ottobre 2015, n. 4192: «Esame di progetti innovativi e sperimentali per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti: nomina di 5 esperti a supporto della commissione istruttoria regionale per la valutazione di impatto ambientale, in attuazione dei disposti di cui all'art. 3, comma 2 – bis della l.r. 5/2010», con la quale è stato individuato, a seguito di specifica attività tecnico – amministrativa condotta dagli Uffici della Direzione Generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in ottemperanza alla sopracitata d.g.r. 3838/2015, il Signor Marcello Imbriani, quale esperto in materia di salute pubblica;
- la nota prot.T1.2015.53788 del 23 ottobre 2015, a firma del Direttore Generale della D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile avente per oggetto: «Conferimento dell'incarico di esperto della Commissione V.I.A. regionale – Comunicazione atto di nomina» con la quale è stato nominato, in qualità di esperto in tema di salute pubblica, il Signor Marcello Imbriani;

Preso atto che, con nota in atti reg. prot.T1.2015.54969 del 30 novembre 2016 è pervenuta alla D.G. Ambientale, energia e sviluppo sostenibile una comunicazione avente per oggetto «Dimissioni Professor Marcello Imbriani» a motivo di attribuzione di nuovi incarichi istituzionali che non permetterebbero lo svolgimento in maniera adeguata dell'incarico di esperto;

Ritenuto di dover procedere pertanto alla nuova nomina di un esperto in materia di salute pubblica, in ottemperanza alla citata d.g.r. 4192/2015 e considerata l'attività tecnico – amministrativa condotta dagli Uffici della D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile in adempimento della d.g.r. 3838/2015 sopra richiamata;

Preso atto del lavoro istruttorio condotto dai tre dirigenti della D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile incaricati con nota prot.T1.2015.5036 del 6 ottobre 2015, per l'esame dei curricula, come da verbale agli atti della Direzione Generale, con particolare riferimento alla:

- raccolta delle domande pervenute e dei relativi curricula professionali per i singoli profili tecnico – scientifici nonché delle relative dichiarazioni dei candidati circa la sussistenza dei requisiti generali e la assenza di cause ostative alla

nomina, così come da Allegato 1 al Comunicato regionale sopra richiamato;

- proposta alla Giunta Regionale di un insieme di candidati idonei per ciascun profilo;

Ritenuto pertanto di nominare, in sostituzione del dimissionario Signor Marcello Imbriani quale esperto per l'esame e la valutazione di progetti innovativi e sperimentali per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, il Signor Marsili Giovanni in quanto, dal curriculum professionale inoltrato a corredo dalla candidatura e riportato in allegato, quale parte integrante del presente atto, emerge una qualificata corrispondenza tra attività svolta e profilo richiesto da Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di nominare ai sensi della l.r. 5/2010 [art. 3, comma 2 – bis] e del r.r. 5/2011 [art. 5, comma 11] e così come previsto dalla d.g.r. 14 Luglio 2015, n. X/3838, ai fini dell'esame dei progetti di cui in premessa, in qualità di esperto in materia di salute pubblica a supporto della Commissione istruttoria regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, il Signor Giovanni Marsili, il cui curriculum costituisce parte integrante del presente atto;

2. di demandare alla competente Direzione Generale la formalizzazione della nomina al diretto interessato mediante la trasmissione del presente atto;

3. di dare mandato al dirigente della U.O. Valutazione e autorizzazioni ambientali della Direzione Generale A.E.S.S. di provvedere a:

- pubblicare il presente atto sul sito web S.I.L.VI.A.;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente atto sul BURL ad esclusione dell'allegato parte integrante.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 30 giugno 2017 - n. 7927**Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2017 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 11° provvedimento**IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
FINANZIARIA

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di Stabilità 2017-2019»;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 36 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017/2019 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2016 n. X/6101 «Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2017 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house- prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2017-2019»;

Visto il decreto del Segretario generale n.14081 del 29 dicembre 2016 «Bilancio finanziario gestionale 2017-2019»;

Vista la d.g.r. n. 6380 del 27 marzo 2017 «Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 ex art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011»;

Vista la d.g.r. n. 6493 del 21 aprile 2017 «Variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio finanziario 2017 a seguito della determinazione dei residui attivi e passivi effettivi all'1 gennaio 2017»;

Visto l'art 48 del d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009» e successivo d.lgs.126/2014«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118» che disciplina casistiche e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio;

Considerato che le Direzioni Generali hanno richiesto integrazioni di cassa sui capitoli indicati nell'allegato A al fine di procedere alla liquidazione di spese con carattere di urgenza relative ad obbligazioni in scadenza i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o sono stati stimati in misura inferiore in sede di previsioni iniziali o di successive variazioni di bilancio;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 30 giugno 2017 è di € 2.584.328.348,57;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi ivi indicati, al fine di dar corso a pagamenti necessari all'adempimento di obbligazioni giuridiche sottostanti;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza del 20 maggio 2016, n. 4517 contenente la definizione e l'articolazione delle strutture organizzative dirigenziali oggetto di rimodulazione delle direzioni ed aree;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visto in particolare il VII Provvedimento Organizzativo 2016 della X Legislatura adottato con la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 che ha definito gli assetti organizzativi della Giunta regionale conferendo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione e gestione finanziaria» alla Dott.ssa Marelli Elide Maria;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i. , art. 41 comma 2, che detta «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» ed il r.r. 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» per quanto compatibili con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011;

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € **956.133,00** dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del bilancio di previsione 2017 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo di € **956.133,00**;

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente
Elide Maria Marelli

_____ • _____

PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.48, DLGS 118/2011

Capitolo	011146	Vincolate	TIT: Spese correnti	Euro
TRASFERIMENTI DALLA SOCIETA' EXPO SPA DESTINATI AD ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA INTEGRATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SANITARI, LA GESTIONE DEI BISOGNI DI SALUTE E DEGLI EVENTI INATTESI NELLE AREE COINVOLTE DA EXPO 2015				STANZIAMENTO COMPETENZA
				0,00
				IMPEGNI
				0
				STANZIAMENTO CASSA
				247.347,00
				RESIDUI INIZIALI
				274.830,00
				FPV 2017
				0
				INTEGRAZIONE DI CASSA
				27.483,00
MISSIONE- 13 - PROGRAMMA - 07 - TITOLO- 1				
		VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA		RISPETTATO

SINTESI MISSIONE 13

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
13	07	1	Spese correnti	27.483
			TOTALE MISSIONE	27.483

Capitolo 008636 Autonome TIT: Spese in conto capitale

CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO E SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

MISSIONE- 14 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

STANZIAMENTO COMPETENZA	1.000.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	933.570,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	66.430,00

SINTESI MISSIONE 14

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
14	01	2	Spese in conto capitale	66.430
			TOTALE MISSIONE	66.430

Capitolo 011147 Autonome TIT: Spese in conto capitale

CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE A FAVORE DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 18 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

STANZIAMENTO COMPETENZA	500.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	450.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	50.000,00

SINTESI MISSIONE 18

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
18	01	2	Spese in conto capitale	50.000
			TOTALE MISSIONE	50.000

Capitolo 004390 Autonome TIT: Spese correnti

CONTRIBUTI REGIONALI PER CONCORRERE ALLE SPESE DI GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA AUTONOME

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	8.000.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	7.200.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	800.000,00

SINTESI MISSIONE 4

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
4	01	1	Spese correnti	800.000
TOTALE MISSIONE				800.000

Capitolo 000574 Autonome TIT: Spese in conto capitale

CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI A ENTI LOCALI E LORO CONSORZI PER L' ACQUISTO E PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DI EDIFICI DESTINATI ALLA SCUOLA MATERNA, ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO ED ALL'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - LIMITI DI IMPEGNO 1974/75 - DECORRENZA 1976 -

MISSIONE- 8 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	17.560,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	15.804,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	1.756,00

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Capitolo 000657 Autonome TIT: Spese in conto capitale

CONTRIBUTI TRENTACINQUENNALI AD ENTI LOCALI PER LA ESECUZIONE DI OPERE STRADALI, PER LA COSTRUZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DI ACQUEDOTTI, PER LA COSTRUZIONE DI FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE, MATTatoi, CIMITERI ED ALTRE OPERE IGIENICHE, PER LA COSTRUZIONE O L' AMPLIAMENTO DI SEDI 2 DEL D.P.R. 1972 - DECORRENZA 1976 -

MISSIONE- 8 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

STANZIAMENTO COMPETENZA	4.637,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	4.173,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	464,00

Capitolo 011868 Autonome TIT: Spese correnti

TRASFERIMENTI AD ISTITUTI SCOLASTICI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

MISSIONE- 8 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

STANZIAMENTO COMPETENZA	100.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	90.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	10.000,00

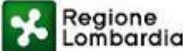
SINTESI MISSIONE 8

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
8	01	1	Spese correnti	10.000
8	01	2	Spese in conto capitale	2.220
TOTALE MISSIONE				12.220

ALLEGATO - SINTESI PER MISSIONE E PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Spese correnti	27.483
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	2	Spese in conto capitale	66.430

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	Spese in conto capitale	50.000
4	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	800.000
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	10.000
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	Spese in conto capitale	2.220
					TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE	956.133
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA		-956.133



SINTESI MISSIONE

Cod. Missione	Desc. Missione	Cod. Programma	Desc. Programma	Cod. Titolo	Desc. Titolo	fabbisogno di cassa
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Spese correnti	27.483
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	2	Spese in conto capitale	66.430
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	Spese in conto capitale	50.000
4	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	800.000
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	10.000
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	Spese in conto capitale	2.220
					Somma:	956.133

Codice capitolo	Cod. Missione	Cod. Programma	Cod. Titolo	fabbisogno di cassa
000574	8	01	2	1.756
000657	8	01	2	464
004390	4	01	1	800.000
008636	14	01	2	66.430
011146	13	07	1	27.483
011147	18	01	2	50.000
011868	8	01	1	10.000
			Somma:	956.133

PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.41, COMMA 2 L.R. 34/78

ALLEGATO - SINTESI PER MISSIONE E PROGRAMMI E TITOLI						
MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Spese correnti	27.483
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	2	Spese in conto capitale	66.430
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	Spese in conto capitale	50.000
4	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	800.000
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	10.000
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	Spese in conto capitale	2.220
					TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE	956.133
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA		-29.623.069,73

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 30 giugno 2017 - n. 7930
P.O.R. F.S.E. 2014-2020 «Approvazione degli esiti della valutazione dei progetti interaziendali presentati a valere sull'avviso formazione continua - Fase V, di cui al d.d.u.o. del 23 marzo 2017, n. 3259. Impegno di spesa di complessivi 2.089.482,44 euro

IL DIRIGENTE DELLA UO MERCATO DEL LAVORO

Richiamati integralmente:

- La d.g.r. n. X / 4402 del 30 novembre 2015 con la quale sono state approvate le «Linee guida per l'attuazione degli interventi di formazione continua»;
- La d.g.r. n. X / 6004 del 19 dicembre 2016 «Determinazioni in merito alle linee guida degli interventi di formazione continua e all'avvio della fase v della formazione continua», con la quale sono state approvate le modifiche alle linee guida di Formazione continua e è stato determinato l'avvio nel 2017 ad una nuova fase dell'Avviso Formazione Continua, detta fase V prevedendo euro 10.000.000;
- Il d.d.u.o. del 23 marzo 2017, n. 3259 con il quale è stato approvato l'Avviso «Formazione Continua - fase V» - POR FSE 2014-2020;
- Il d.d.g. del 29 maggio 2017, n. 6203, «Nomina dei componenti del nucleo di valutazione regionale per la verifica di ammissibilità e conformità dei progetti di formazione continua - fase V - POR FSE 2014-2020, di cui al d.d.u.o. del 23 marzo 2017, n. 3259»;
- Il d.d.u.o. del 20 giugno 2017, n. 7339, «POR FSE 2014-2020 - incremento risorse destinate all'avviso formazione continua - fase v di cui al d.d.u.o. 3259 del 23 marzo 2017»;

Preso atto che il sopracitato Avviso Formazione Continua - fase V approvato con d.d.u.o. n. 3259/2017, promuove e finanzia progetti aziendali, interaziendali e strategici regionali, di formazione per la valorizzazione del capitale umano delle imprese aventi sede operative in Lombardia, presentati da Operatori accreditati iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale con numero definitivo, università lombarde e loro consorzi (qui di seguito Soggetti attuatori), tramite il sistema informativo Sistema Agevolazioni, (qui di seguito SIAGE), nell'ambito della finestra di candidatura e le tempistiche in esso previste;

Rilevato che al paragrafo 10 - «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» e al paragrafo 11 - «Istruttoria», il ricorso a una procedura valutativa ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, delle domande e dei progetti di formazione continua presentati e degli interventi ammissibili, da parte di un Nucleo di valutazione regionale appositamente costituito, nel rispetto dei «Criteri di selezione delle operazioni» approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12 maggio 2015 e convalidati nella seduta del 25 febbraio 2016, con particolare riferimento all'efficacia potenziale degli interventi e alla qualità progettuale;

Dato atto che il nucleo di valutazione costituito con d.d.u.o. 6203/2017 ha verificato i requisiti di ammissibilità dei n. 95 progetti interaziendali pervenuti sul sistema informativo SIAGE, procedendo alla valutazione di ogni singola azione formativa dei progetti ammissibili sulla base dei criteri indicati dal menzionato Avviso;

Preso atto delle risultanze delle istruttorie formale, tecnico-economica e riassuntiva evidenziate nei moduli informativi presenti sul sistema informativo SIAGE e dalle risultanze dei verbali del Nucleo di Valutazione agli atti della Struttura Occupazione e Occupabilità;

Ritenuto, conseguentemente, di approvare gli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e precisamente:

- Allegato A) n. 51 progetti totalmente e parzialmente ammessi a finanziamento - totale quota pubblica 2.089.482,44 Euro;
- Allegato B) n. 44 progetti non ammessi a finanziamento;

Preso atto che il sopracitato Avviso stabilisce, al paragrafo 12. «Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione», che:

- Entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (qui di seguito BURL) del provvedimento di approvazione, il Soggetto Attuatore deve sottoscrivere e allegare l'atto di adesione sul sistema informativo SIAGE;
- Entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione sul

BURL del provvedimento di approvazione, il Soggetto Attuatore deve avviare almeno una delle azioni previste dal progetto formativo sul sistema informativo GEFO;

- Tutte le azioni formative in cui si articola il progetto approvato devono essere indogerabilmente realizzate entro i 180 giorni successivi alla data di approvazione sul BURL;
- Le attività svolte successivamente a tale limite non saranno riconosciute ai fini del finanziamento;
- La rendicontazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività formative, corrispondente alla data dell'ultima lezione d'aula prevista dall'intero progetto;
- Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate non dovrà essere conteggiato il mese di agosto;

Considerato che il sopracitato Avviso stabilisce, al paragrafo 12. «Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione» che:

- A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte del Soggetto Attuatore, verrà effettuata la verifica di pagabilità da una struttura indipendente da chi gestisce l'Avviso e si procederà con la liquidazione, così come previsto dai regolamenti europei.
- Entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta di liquidazione, Regione Lombardia provvederà alla liquidazione del saldo.

Valutato che, in relazione alle soglie temporali su indicate, la realizzazione delle attività formative delle azioni in cui si articolano i progetti avverrà a partire dal secondo semestre 2017 e la verifica delle rendicontazioni e della pagabilità non avverrà prima del 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

Visto il d.lgs 118/2011 così come integrato dal d.lgs 126/2014, «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi»;

Ritenuto, pertanto, di impegnare, a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A) al presente decreto e precisamente i soggetti attuatori dei progetti interaziendali ammessi al finanziamento, la somma complessiva di Euro 2.089.482,44 da imputare sui capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 sull'esercizio finanziario 2018;

Dato atto che i capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 del Bilancio Regionale 2018 presentano la necessaria disponibilità;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dal d.d.u.o. n. 3259/2017;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della X legislatura, e precisamente:

- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali , nonché la d.g.r. del 29 aprile 2016 n. 5112 «IV provvedimento organizzativo 2016»;
- il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
POR FSE 2014-2020 - BENEFICIARI DI- VERSI AVVISO FCV - BANDO 2783	50074	15.03.104.10802	0,00	355.987,30	0,00
POR FSE 2014-2020 - BENEFICIARI DI- VERSI AVVISO FCV - BANDO 2783	50075	15.03.104.10810	0,00	23.318,40	0,00
POR FSE 2014- 2020 - BENEFICIARI DIVERSI AVVISO FC V- BANDO 2783	50076	15.03.104.10801	0,00	655.441,92	0,00
POR FSE 2014-2020 - BENEFICIARI DI- VERSI AVVISO FCV - BANDO 2783	50077	15.03.104.10803	0,00	33.312,00	0,00
POR FSE 2014- 2020 - BENEFICIARI DIVERSI - AVVISO FCV - BANDO 2783	50078	15.03.104.10808	0,00	458.809,34	0,00
POR FSE 2014-2020 - BENEFICIARI DI- VERSI AVVISO FCV - BANDO 2783	50079	15.03.104.10794	0,00	106.796,19	0,00
POR FSE 2014- 2020 - BENEFICIARI DIVERSI - AVVISO FCV - BANDO 2783	50080	15.03.104.10809	0,00	249.191,11	0,00
POR FSE 2014- 2020 - BENEFICIARI DIVERSI - AVVISO FCV - BANDO 2783	50081	15.03.104.10793	0,00	196.632,58	0,00
POR FSE 2014-2020 BENEFICIARI DI- VERSI AVVISO FCV BANDO 2783	50082	15.03.104.10795	0,00	9.993,60	0,00

2. di approvare gli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e precisamente:

- Allegato A) n. 51 progetti totalmente e parzialmente ammessi a finanziamento;
- Allegato B) n. 44 progetti non ammessi a finanziamento;

3. di precisare, in conformità a quanto stabilito dall'avviso Formazione Continua - fase IV di cui in premessa al paragrafo 12. «Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione», che:

- Entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (qui di seguito BURL) del provvedimento di approvazione, il Soggetto Attuatore deve sottoscrivere e allegare l'atto di adesione sul sistema informativo SIAGE;
- Entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione sul

BURL del provvedimento di approvazione, il Soggetto Attuatore deve avviare almeno una delle azioni previste dal progetto formativo sul sistema informativo GEFO;

- Tutte le azioni formative in cui si articola il progetto approvato devono essere inderogabilmente realizzate entro i 180 giorni successivi alla data di approvazione sul BURL;
- Le attività svolte successivamente a tale limite non saranno riconosciute ai fini del finanziamento;
- La rendicontazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività formative, corrispondente alla data dell'ultima lezione d'aula prevista dall'intero progetto;
- Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate non dovrà essere conteggiato il mese di agosto

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it

Il dirigente
Giuseppe Di Raimondo Metallo

_____ • _____

DECRETO "P.O.R. F.S.E. 2014-2020 – APPROVAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI INTERAZIENDALI PRESENTATI A VALERE SULL' AVVISO FORMAZIONE CONTINUA -
FASE V, DI CUI AL D.D.U.O. DEL 23 MARZO 2017, N. 3259"

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatori a Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
434779	ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE	173274	40	35	75		78,75	11.104,00	11.104,00	5.120,00	16.224,00	44.416,00	70.016,00
		173275	40	35	75			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		174979	45	35	80			11.104,00	11.104,00	5.120,00	16.224,00		
		174981	45	40	85			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
434780	ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE	173995	40	40	80		72,50	11.104,00	11.104,00	6.656,00	17.760,00	44.416,00	71.552,00
		173996	40	40	80			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		173999	30	35	65			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		174977	30	35	65			11.104,00	11.104,00	5.120,00	16.224,00		
434783	FORMA MENTIS S.A.S. DI LUIGI SANTAPAGA E C.	174141	35	25	60		60,00	7.772,80	7.772,80	3.360,00	11.132,80	26.649,60	38.169,60
		174140	35	25	60			11.104,00	11.104,00	4.800,00	15.904,00		
		174145	35	25	60			7.772,80	7.772,80	3.360,00	11.132,80		
434784	AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	173226	30	30	60		60,00	11.104,00	11.104,00	9.600,00	20.704,00	66.624,00	124.224,00
		173227	30	30	60			11.104,00	11.104,00	9.600,00	20.704,00		
		173228	30	30	60			11.104,00	11.104,00	9.600,00	20.704,00		
		173203	30	30	60			11.104,00	11.104,00	9.600,00	20.704,00		
		173204	30	30	60			11.104,00	11.104,00	9.600,00	20.704,00		
		173205	30	30	60			11.104,00	11.104,00	9.600,00	20.704,00		
434787	AKO FORMAZIONE SRL	174617	30	30	60		65,60	5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00	84.390,40	136.793,60
		174634	30	40	70			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		174603	30	30	60			4.441,60	4.441,60	2.048,00	6.489,60		
		174608	30	30	60			4.441,60	4.441,60	4.441,60	8.883,20		
		174611	30	30	60			4.441,60	4.441,60	3.072,00	7.513,60		
		174637	30	40	70			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		174628	30	40	70			4.441,60	4.441,60	4.441,60	8.883,20		
		174622	30	40	70			5.552,00	5.552,00	2.560,00	8.112,00		
		174610	30	30	60			4.441,60	4.441,60	2.048,00	6.489,60		
		174658	30	40	70			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		174653	30	40	70			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		174647	30	40	70			4.441,60	4.441,60	2.048,00	6.489,60		
		174655	30	40	70			6.662,40	6.662,40	3.072,00	9.734,40		
		174659	30	40	70			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		174615	30	30	60			5.552,00	5.552,00	2.560,00	8.112,00		
		174619	30	30	60			6.662,40	6.662,40	3.072,00	9.734,40		
434838	MB CONSULTING DI MONICA BORDONALI E C. SNC	173857	30	30	60		60,00	11.104,00	11.104,00	4.800,00	15.904,00	33.312,00	47.712,00
		173859	30	30	60			11.104,00	11.104,00	4.800,00	15.904,00		
		173860	30	30	60			11.104,00	11.104,00	4.800,00	15.904,00		
434839	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	174433	30	30	60		60,00	8.328,00	8.328,00	5.760,00	14.088,00	41.640,00	70.440,00
		174428	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		174429	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		174431	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatori a Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
434841	BBS S.R.L.	173564	40	35	75		75,00	11.104,00	11.104,00	11.161,60	22.265,60	32.201,60	69.156,48
		173563	40	35	75			9.993,60	9.993,60	14.100,48	24.094,08		
		173565	40	35	75			11.104,00	11.104,00	11.692,80	22.796,80		
434843	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	174179	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso. Le competenze individuate non sono coerenti con il titolo, i contenuti e i destinatari dell'azione formativa	60,00	2.082,00	0,00	1.680,00	3.762,00	14.504,60	26.208,60
		174164	30	30	60		60,00	2.914,80	2.914,80	2.352,00	5.266,80		
		174181	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso. Le competenze individuate non sono coerenti con il titolo, i contenuti e i destinatari dell'azione formativa	60,00	3.470,00	0,00	2.800,00	6.270,00		
		174361	20	20	40		60,00	2.220,80	0,00	1.792,00	4.012,80		
		174187	30	30	60		60,00	2.776,00	2.776,00	2.240,00	5.016,00		
		174237	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso. Le competenze individuate non sono coerenti con il titolo, i contenuti e i destinatari dell'azione formativa	60,00	1.873,80	0,00	1.512,00	3.385,80		
		174077	20	20	40		60,00	1.873,80	0,00	1.512,00	3.385,80		
		174213	20	20	40		60,00	2.776,00	0,00	2.240,00	5.016,00		
		174364	20	20	40		60,00	2.220,80	0,00	1.792,00	4.012,80		
		174053	20	20	40		60,00	3.123,00	0,00	2.520,00	5.643,00		
		174063	30	30	60		60,00	2.776,00	2.776,00	2.240,00	5.016,00		
		174354	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso. Le competenze individuate non sono coerenti con il titolo, i contenuti e i destinatari dell'azione formativa	60,00	2.776,00	0,00	2.240,00	5.016,00		
		174100	20	20	40		60,00	3.331,20	0,00	2.688,00	6.019,20		
		174097	20	20	40		60,00	3.331,20	0,00	2.688,00	6.019,20		
		174184	20	20	40		60,00	3.123,00	0,00	2.520,00	5.643,00		
		174169	30	30	60		60,00	2.498,40	2.498,40	2.016,00	4.514,40		

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
		174285	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso. Le competenze individuate non sono coerenti con il titolo, i contenuti e i destinatari dell'azione formativa	60,00	2.220,80	0,00	1.792,00	4.012,80		
		174374	20	20	40			5.205,00	0,00	4.200,00	9.405,00		
		174460	30	30	60			1.110,40	1.110,40	896,00	2.006,40		
		174051	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso. Le competenze individuate non sono coerenti con il titolo, i contenuti e i destinatari dell'azione formativa		2.429,00	0,00	1.960,00	4.389,00		
		174454	20	20	40			3.747,60	0,00	3.024,00	6.771,60		
		174019	30	30	60			2.429,00	2.429,00	1.960,00	4.389,00		
		174305	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso. Le competenze individuate non sono coerenti con il titolo, i contenuti e i destinatari dell'azione formativa		2.776,00	0,00	2.240,00	5.016,00		
		174344	20	20	40			2.776,00	0,00	2.240,00	5.016,00		
		174366	20	20	40			2.498,40	0,00	2.016,00	4.514,40		
		174368	20	20	40			2.498,40	0,00	2.016,00	4.514,40		
		174370	20	20	40			2.498,40	0,00	2.016,00	4.514,40		
		174040	20	20	40			5.552,00	0,00	4.480,00	10.032,00		
		174043	20	20	40			4.441,60	0,00	3.584,00	8.025,60		
		174314	20	20	40			1.665,60	0,00	1.344,00	3.009,60		
		174033	20	20	40			5.552,00	0,00	4.480,00	10.032,00		
		174318	20	20	40			2.776,00	0,00	2.240,00	5.016,00		
434846	FORMA MENTIS S.A.S. DI LUIGI SANTAPAGA E C.	174121	50	50	100		100,00	11.104,00	11.104,00	4.800,00	15.904,00	26.649,60	38.169,60
		174138	50	50	100			7.772,80	7.772,80	3.360,00	11.132,80		
		174135	50	50	100			7.772,80	7.772,80	3.360,00	11.132,80		
434854	EVA GROUP S.R.L.	173408	30	30	60		60,00	6.315,40	6.315,40	4.670,12	10.985,52	25.261,60	43.942,08
		173409	30	30	60			6.315,40	6.315,40	4.670,12	10.985,52		
		173411	30	30	60			6.315,40	6.315,40	4.670,12	10.985,52		
		173404	30	30	60			6.315,40	6.315,40	4.670,12	10.985,52		
434857	ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE	173270	30	30	60		60,00	11.104,00	11.104,00	5.120,00	16.224,00	88.832,00	145.152,00
		173271	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		173269	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		174427	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		174423	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		174424	30	30	60			11.104,00	11.104,00	5.120,00	16.224,00		
		174426	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		174422	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatori a Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
434865	SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE LAURA SOLERA MANTEGAZZA	174691	20	40	60		60,00	8.883,20	8.883,20	10.240,00	19.123,20	33.312,00	71.712,00
		174662	20	40	60			7.772,80	7.772,80	8.960,00	16.732,80		
		174679	20	40	60			8.883,20	8.883,20	10.240,00	19.123,20		
		174685	20	40	60			7.772,80	7.772,80	8.960,00	16.732,80		
434871	CORNUCOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	174277	30	30	60		60,00	4.996,80	4.996,80	2.720,00	7.716,80	9.993,60	17.609,60
		174313	20	20	40	L'azione formativa non appare coerente con gli obiettivi e i contenuti formativi previsti dall'Avviso.		3.886,40	0,00	2.720,00	6.606,40		
		174317	20	20	40	Azione Formativa caratterizzata da scarsa coerenza con i contenuti della formazione ai sensi dell'Avviso.		3.886,40	0,00	4.896,00	8.782,40		
		174319	20	25	45	Azione Formativa caratterizzata da scarsa coerenza con i contenuti della formazione ai sensi dell'Avviso.		3.886,40	0,00	3.808,00	7.694,40		
		174312	20	20	40	L'azione formativa non appare coerente con gli obiettivi e i contenuti della formazione previsti dall'Avviso		3.886,40	0,00	2.720,00	6.606,40		
		174307	30	30	60		60,00	4.996,80	4.996,80	4.896,00	9.892,80		
434879	NEWPEOPLE TEAM SRL	173445	30	30	60		60,00	2.220,80	2.220,80	2.560,00	4.780,80	32.201,60	68.681,60
		174383	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		174380	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		174393	30	30	60			2.776,00	2.776,00	2.880,00	5.656,00		
		174267	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		174253	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		174248	30	30	60			2.220,80	2.220,80	2.560,00	4.780,80		
		174259	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		174395	30	30	60			2.776,00	2.776,00	2.880,00	5.656,00		
		174358	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		174386	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		174251	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
434898	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	173869	40	30	70		65,00	3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60	91.608,00	229.046,40
		173870	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173877	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173900	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173868	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173873	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173874	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173875	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173902	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatori a Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
		173911	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173864	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173894	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173903	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173910	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173866	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173871	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173867	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173872	40	30	70			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173899	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173904	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173909	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173906	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173901	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
		173908	35	25	60			3.817,00	3.817,00	5.726,60	9.543,60		
434900	PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE	174541	30	35	65		67,50	5.552,00	5.552,00	6.400,00	11.952,00	33.312,00	71.712,00
		174537	30	35	65			11.104,00	11.104,00	12.800,00	23.904,00		
		174524	35	35	70			11.104,00	11.104,00	12.800,00	23.904,00		
		174959	35	35	70			5.552,00	5.552,00	6.400,00	11.952,00		
434910	OMNIA LANGUAGE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	175298	30	30	60		60,00	11.104,00	11.104,00	10.240,00	21.344,00	34.422,40	66.166,40
		175341	30	30	60			7.772,80	7.772,80	7.168,00	14.940,80		
		175261	30	30	60			7.772,80	7.772,80	7.168,00	14.940,80		
		175480	30	30	60			7.772,80	7.772,80	7.168,00	14.940,80		
434912	NEWPEOPLE TEAM SRL	175021	30	35	65		65,00	4.164,00	4.164,00	4.320,00	8.484,00	25.678,00	49.758,00
		175022	30	35	65			3.470,00	3.470,00	3.600,00	7.070,00		
		175023	30	35	65			3.470,00	3.470,00	3.600,00	7.070,00		
		174734	30	35	65			6.940,00	6.940,00	5.600,00	12.540,00		
		175024	30	35	65			4.164,00	4.164,00	3.360,00	7.524,00		
		175020	30	35	65			3.470,00	3.470,00	3.600,00	7.070,00		
434922	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	173848	35	25	60		60,00	11.104,00	11.104,00	8.224,00	19.328,00	42.195,20	73.419,52
		174666	35	25	60			9.993,60	9.993,60	7.390,08	17.383,68		
		173838	35	25	60			11.104,00	11.104,00	8.243,20	19.347,20		
		174661	35	25	60			9.993,60	9.993,60	7.367,04	17.360,64		
434960	OSM NETWORK S.R.L.	174966	30	30	60		60,00	11.104,00	0,00	19.840,00	30.944,00	8.883,20	22.707,20
		174974	30	30	60			8.883,20	8.883,20	13.824,00	22.707,20		
		174985	20	20	40	azione formativa non coerente in relazione agli obiettivi, ai contenuti e ai destinatari individuati		6.662,40	0,00	5.760,00	12.422,40		
434989	OSM NETWORK S.R.L.	174768	30	30	60		60,00	9.993,60	9.993,60	11.520,00	21.513,60	28.870,40	62.150,40
		174772	30	30	60			7.772,80	7.772,80	8.960,00	16.732,80		
		174829	30	30	60			11.104,00	11.104,00	12.800,00	23.904,00		

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
434991	NEWPEOPLE TEAM SRL	174761	30	30	60		60,00	2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00	18.738,00	37.698,00
		174755	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		174763	30	30	60			2.776,00	2.776,00	2.240,00	5.016,00		
		174762	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		175028	30	30	60			4.858,00	4.858,00	3.920,00	8.778,00		
		174752	25	25	50	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con la competenza selezionata		2.776,00	0,00	3.200,00	5.976,00		
		174760	30	30	60			2.776,00	2.776,00	3.200,00	5.976,00		
		175030	25	25	50	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con la competenza selezionata		4.164,00	0,00	3.360,00	7.524,00		
435071	E.C.I.P.A. LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA	174560	35	30	65		65,00	5.552,00	5.552,00	4.115,20	9.667,20	34.353,00	59.774,30
		174595	35	30	65			6.072,50	6.072,50	4.490,50	10.563,00		
		174627	35	30	65			8.328,00	8.328,00	6.163,20	14.491,20		
		174590	35	30	65			6.072,50	6.072,50	4.494,00	10.566,50		
		174630	35	30	65			8.328,00	8.328,00	6.158,40	14.486,40		
435080	FORMAWORK S.R.L.	175087	40	20	60		60,00	2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00	38.864,00	77.728,00
		175089	25	20	45	scarsa e generica descrizione degli obiettivi e dei destinatari; i contenuti dell'AF non sostanziano e non sono coerenti con le conoscenze/abilità della competenza individuata		2.776,00	0,00	2.776,00	5.552,00		
		175071	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175079	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175084	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175029	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175044	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175242	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175092	25	20	45	scarsa e generica descrizione degli obiettivi e destinatari; i contenuti dell'AF non sostanziano e non sono coerenti con le conoscenze/abilità della competenza individuata		2.776,00	0,00	2.776,00	5.552,00		
		175081	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175059	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175063	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175057	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175076	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
		175083	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
		175049	40	20	60			2.776,00	2.776,00	2.776,00	5.552,00		
435087	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	174485	35	30	65		69,00	5.552,00	5.552,00	6.400,00	11.952,00	29.980,80	64.540,80
		174492	35	35	70			7.772,80	7.772,80	8.960,00	16.732,80		
		174486	35	35	70			5.552,00	5.552,00	6.400,00	11.952,00		
		174488	35	30	65			5.552,00	5.552,00	6.400,00	11.952,00		
		174491	40	35	75			5.552,00	5.552,00	6.400,00	11.952,00		
435191	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	175984	30	30	60		60,00	6.940,00	6.940,00	6.000,00	12.940,00	91.330,40	174.610,40
		175436	30	25	55	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate		6.940,00	0,00	7.200,00	14.140,00		
		175429	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175443	30	25	55	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate		2.776,00	0,00	2.400,00	5.176,00		
		175445	30	20	50	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate		6.940,00	0,00	8.000,00	14.940,00		
		175446	30	30	60			5.552,00	5.552,00	4.800,00	10.352,00		
		175444	30	30	60			6.940,00	6.940,00	6.000,00	12.940,00		
		175878	30	30	60			2.776,00	2.776,00	2.400,00	5.176,00		
		175877	30	30	60			2.498,40	2.498,40	2.880,00	5.378,40		
		175442	30	20	50	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate		6.246,00	0,00	5.400,00	11.646,00		
		175986	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175832	30	30	60			4.164,00	4.164,00	4.800,00	8.964,00		
		175836	30	25	55	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate		6.940,00	0,00	6.400,00	13.340,00		
		175857	30	20	50	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate		6.940,00	0,00	8.000,00	14.940,00		
		175858	30	20	50	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate		6.246,00	0,00	7.200,00	13.446,00		
		175815	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175822	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175818	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175820	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175824	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175827	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175821	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175825	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175834	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175842	30	25	55	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate		6.940,00	0,00	6.000,00	12.940,00		
		175826	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175828	30	30	60			4.164,00	4.164,00	4.800,00	8.964,00		

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatori a Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziam ento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
		175844	30	25	55	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate	70,00	6.940,00	0,00	6.000,00	12.940,00		
		175845	30	25	55			6.940,00	0,00	6.000,00	12.940,00		
		175848	30	25	55			6.940,00	0,00	6.000,00	12.940,00		
		175833	30	30	60	i contenuti dell'azione formativa non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate		4.164,00	4.164,00	4.800,00	8.964,00		
		175846	30	25	55			6.940,00	0,00	6.000,00	12.940,00		
		175847	30	25	55			6.940,00	0,00	6.000,00	12.940,00		
		175849	30	25	55			6.940,00	0,00	6.000,00	12.940,00		
		175879	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
435209	CENTRO STUDI TECHNO SRL	175155	35	35	70	70,00	11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00	66.624,00	112.704,00	
		175124	35	35	70		11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00			
		175154	35	35	70		11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00			
		175123	35	35	70		11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00			
		175157	35	35	70		11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00			
		175159	35	35	70		11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00			
435221	CLOM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	175171	40	40	80	80,00	6.662,40	6.662,40	3.840,00	10.502,40	25.539,20	40.259,20	
		175181	40	40	80		4.441,60	4.441,60	2.560,00	7.001,60			
		175186	40	40	80		3.331,20	3.331,20	1.920,00	5.251,20			
		175161	40	40	80		11.104,00	11.104,00	6.400,00	17.504,00			
435228	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	175183	35	35	70	70,00	4.996,80	4.996,80	3.744,00	8.740,80	72.037,20	126.013,20	
		175202	35	35	70		3.053,60	3.053,60	2.288,00	5.341,60			
		175176	35	35	70		5.552,00	5.552,00	4.160,00	9.712,00			
		175194	35	35	70		11.104,00	11.104,00	8.320,00	19.424,00			
		175199	35	35	70		11.104,00	11.104,00	8.320,00	19.424,00			
		175207	35	35	70		5.552,00	5.552,00	4.160,00	9.712,00			
		175204	35	35	70		3.331,20	3.331,20	2.496,00	5.827,20			
		175201	35	35	70		3.331,20	3.331,20	2.496,00	5.827,20			
		175205	35	35	70		3.331,20	3.331,20	2.496,00	5.827,20			
		175196	35	35	70		3.747,60	3.747,60	2.808,00	6.555,60			
		175185	35	35	70		7.772,80	7.772,80	5.824,00	13.596,80			
		175189	35	35	70		4.996,80	4.996,80	3.744,00	8.740,80			
		175187	35	35	70		4.164,00	4.164,00	3.120,00	7.284,00			
435240	SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI -	175167	35	35	70	66,60	8.883,20	8.883,20	7.680,00	16.563,20	26.649,60	49.689,60	
		175173	30	30	60		8.883,20	8.883,20	7.680,00	16.563,20			
		175144	35	35	70		8.883,20	8.883,20	7.680,00	16.563,20			
435256	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	175107	35	35	70	70,00	11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00	30.635,70	53.182,20	
		175111	35	35	70		2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00			
		175112	35	35	70		2.201,25	2.201,25	2.201,25	4.402,50			
		175109	35	35	70		8.883,20	8.883,20	6.144,00	15.027,20			
		175110	35	35	70		3.470,00	3.470,00	2.400,00	5.870,00			
		175114	35	35	70		2.201,25	2.201,25	2.201,25	4.402,50			
435272	CONSORZIO	174995	40	40	80	80,00	2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00	75.646,00	127.966,00	

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
	CONSOLIDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	174997	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
		174999	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
		174988	40	40	80			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		174989	40	40	80			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		175001	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
		175013	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
		175175	40	40	80			3.470,00	3.470,00	2.400,00	5.870,00		
		174996	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
		174998	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
		175000	40	40	80			4.164,00	4.164,00	2.880,00	7.044,00		
		174987	40	40	80			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		174992	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
		175014	40	40	80			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		175005	20	20	40	I contenuti dell'azione formativa descritti nel progetto non sono in linea con le conoscenze e abilità del profilo e delle competenze selezionate, anche in relazione al rilascio dell'attestato di competenza senza che siano sviluppati durante il percorso tutti gli elementi costitutivi della stessa		4.164,00	0,00	2.880,00	7.044,00		
		175006	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
		175008	40	40	80			4.164,00	4.164,00	2.880,00	7.044,00		
		175012	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
		175016	40	40	80			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		174986	40	40	80			5.552,00	5.552,00	3.840,00	9.392,00		
		174994	40	40	80			2.776,00	2.776,00	1.920,00	4.696,00		
435319	L'AGORA' S.R.L.	175669	40	40	80		80,00	6.940,00	6.940,00	5.812,00	12.752,00	27.760,00	51.008,00
		175655	40	40	80			6.940,00	6.940,00	5.812,00	12.752,00		
		175656	40	40	80			6.940,00	6.940,00	5.812,00	12.752,00		
		174677	40	40	80			6.940,00	6.940,00	5.812,00	12.752,00		
435370	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (I.F.O.A.)	174183	35	30	65		65,00	4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00	31.785,20	59.265,20
		174197	35	30	65			2.776,00	2.776,00	2.400,00	5.176,00		
		174200	35	30	65			5.552,00	5.552,00	4.800,00	10.352,00		
		174180	35	30	65			3.747,60	3.747,60	3.240,00	6.987,60		
		174204	35	30	65			5.552,00	5.552,00	4.800,00	10.352,00		
		174178	35	30	65			4.441,60	4.441,60	3.840,00	8.281,60		
		174188	35	30	65			5.552,00	5.552,00	4.800,00	10.352,00		
435516	ENTE SCUOLA EDILE MILANESE	175082	40	40	80		80,00	1.943,20	1.943,20	2.727,20	4.670,40	42.334,00	121.248,80
		175574	40	40	80			2.498,40	2.498,40	6.703,20	9.201,60		
		175562	40	40	80			2.220,80	2.220,80	3.828,48	6.049,28		

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatori a Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
		175456	40	40	80			2.776,00	2.776,00	5.139,20	7.915,20		
		175572	40	40	80			1.388,00	1.388,00	1.682,40	3.070,40		
		175578	40	40	80			4.164,00	4.164,00	6.256,80	10.420,80		
		175579	40	40	80			4.858,00	4.858,00	14.277,20	19.135,20		
		175088	40	40	80			4.858,00	4.858,00	7.697,20	12.555,20		
		175026	40	40	80			2.498,40	2.498,40	4.644,00	7.142,40		
		175582	40	40	80			3.470,00	3.470,00	4.206,00	7.676,00		
		175569	40	40	80			1.943,20	1.943,20	3.316,32	5.259,52		
		175577	40	40	80			4.164,00	4.164,00	6.384,00	10.548,00		
		175560	40	40	80			2.776,00	2.776,00	4.731,20	7.507,20		
		175580	40	40	80			2.776,00	2.776,00	7.321,60	10.097,60		
435526	STUDIO TI CON ZERO S.R.L.	174566	30	30	60		60,00	11.104,00	11.104,00	4.761,60	15.865,60	33.312,00	52.883,20
		174398	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.404,80	18.508,80		
		174400	30	20	50	Azione formativa non è coerente con i contenuti della formazione previsti dal punto 7.b) dell'Avviso		11.104,00	0,00	7.404,80	18.508,80		
		174565	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.404,80	18.508,80		
435581	CENTRO STUDI TECHNO SRL	175152	30	30	60		60,00	9.993,60	9.993,60	6.912,00	16.905,60	82.169,60	139.001,60
		175119	30	30	60			9.993,60	8.883,20	6.912,00	16.905,60		
		175113	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		175116	30	30	60			9.993,60	9.993,60	6.912,00	16.905,60		
		175151	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		175129	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		175093	30	30	60			11.104,00	11.104,00	7.680,00	18.784,00		
		175153	30	30	60			9.993,60	8.883,20	6.912,00	16.905,60		
435634	UP SERVICE - S.R.L.	175272	35	35	70		70,00	4.164,00	2.914,80	4.111,20	8.275,20	22.902,00	56.077,44
		175262	35	35	70			11.104,00	9.993,60	16.633,60	27.737,60		
		175253	35	35	70			11.104,00	9.993,60	17.030,40	28.134,40		
435650	ITALIAINDUSTRIA S.R.L.	175069	40	40	80		80,00	6.940,00	6.940,00	6.000,00	12.940,00	40.252,00	68.652,00
		175055	40	40	80			11.104,00	11.104,00	9.600,00	20.704,00		
		175061	40	40	80			11.104,00	11.104,00	6.400,00	17.504,00		
		175038	40	40	80			11.104,00	11.104,00	6.400,00	17.504,00		
435783	ITALIAINDUSTRIA S.R.L.	175231	45	35	80		80,00	11.104,00	11.104,00	11.680,00	22.784,00	33.312,00	68.320,00
		175227	45	35	80			11.104,00	11.104,00	11.660,80	22.764,80		
		175230	45	35	80			11.104,00	11.104,00	11.667,20	22.771,20		
435913	SPAM SRL	175493	35	35	70		70,00	8.675,00	8.675,00	3.750,00	12.425,00	52.050,00	74.550,00
		174935	35	35	70			8.675,00	8.675,00	3.750,00	12.425,00		
		174932	35	35	70			8.675,00	8.675,00	3.750,00	12.425,00		
		175636	35	35	70			8.675,00	8.675,00	3.750,00	12.425,00		

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatori a Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
		174936	35	35	70			8.675,00	8.675,00	3.750,00	12.425,00		
		174933	35	35	70			8.675,00	8.675,00	3.750,00	12.425,00		
436005	ITALIAINDUSTRIA S.R.L.	175634	45	35	80		80,00	7.634,00	7.634,00	6.600,00	14.234,00	25.678,00	46.306,00
		175632	45	35	80			7.634,00	7.634,00	6.600,00	14.234,00		
		175235	45	35	80			10.410,00	10.410,00	7.428,00	17.838,00		
436037	SISTEMA IMPRESE SOCIALI CONSORZIO COOP. SOCIALI DI SOLIDARIETA' SOC. COOP. A.R.L.	174687	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti formativi dell'Avviso (B 7.b)	60,00	2.776,00	0,00	1.920,00	4.696,00	87.721,60	152.697,60
		175418	20	20	40	I contenuti dell'azione formativa non sono sufficientemente coerenti in relazione alle ore e alla competenza selezionata.		1.943,20	0,00	1.344,00	3.287,20		
		174746	30	20	50	I contenuti dell'azione formativa non sono sufficientemente coerenti in relazione alle ore, alla competenza selezionata e alla tipologia dei destinatari (genericamente descritta)		2.776,00	0,00	1.600,00	4.376,00		
		175425	30	30	60			8.328,00	8.328,00	5.760,00	14.088,00		
		174731	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti formativi dell'Avviso (B 7.b)		2.776,00	0,00	2.880,00	5.656,00		
		174692	20	20	40			2.498,40	0,00	1.728,00	4.226,40		
		174748	30	30	60			5.552,00	5.552,00	3.200,00	8.752,00		
		175639	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i		3.470,00	0,00	2.400,00	5.870,00		
		174227	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i		3.470,00	0,00	2.000,00	5.470,00		
		174675	30	30	60			3.470,00	3.470,00	3.600,00	7.070,00		
		174669	30	25	55	L'azione formativa non è coerente con i		3.470,00	0,00	3.600,00	7.070,00		
		174736	30	30	60			6.940,00	6.940,00	4.000,00	10.940,00		
		175391	30	30	60			4.441,60	4.441,60	3.072,00	7.513,60		
		175393	30	30	60			4.441,60	4.441,60	3.072,00	7.513,60		
		174729	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i		2.776,00	0,00	2.880,00	5.656,00		
		174672	30	30	60			3.470,00	3.470,00	3.600,00	7.070,00		
		175388	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i		4.164,00	0,00	2.880,00	7.044,00		
		174682	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i		5.205,00	0,00	3.000,00	8.205,00		
		175384	30	30	60			5.205,00	5.205,00	3.600,00	8.805,00		
		175666	20	20	40	I contenuti dell'azione formativa non sono sufficientemente coerenti in relazione alle ore, alla competenza selezionata e alla tipologia dei destinatari.		2.498,40	0,00	1.728,00	4.226,40		
		174743	30	30	60			6.940,00	6.940,00	4.000,00	10.940,00		

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
		174756	30	30	60			3.747,60	3.747,60	3.888,00	7.635,60		
		175867	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti della formazione ai sensi dell'Avviso (B 7.b)		3.990,50	0,00	1.840,00	5.830,50		
		174553	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti formativi dell'Avviso (B 7.b)		2.776,00	0,00	1.920,00	4.696,00		
		174660	30	30	60			3.470,00	3.470,00	3.600,00	7.070,00		
		174644	30	30	60			6.940,00	6.940,00	4.800,00	11.740,00		
		174749	20	20	40	L'azione formativa non è coerente in relazione agli obiettivi, ai contenuti e al profilo/competenza selezionata.		4.441,60	0,00	4.608,00	9.049,60		
		174753	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti della formazione ai sensi dell'Avviso (B 7.b)		2.776,00	0,00	1.440,00	4.216,00		
		174665	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti formativi dell'Avviso (B 7.b)		3.470,00	0,00	3.600,00	7.070,00		
		174667	30	30	60			3.470,00	3.470,00	3.600,00	7.070,00		
		174697	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti formativi dell'Avviso (B 7.b)		2.776,00	0,00	1.920,00	4.696,00		
		174728	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti formativi dell'Avviso (B 7.b)		2.776,00	0,00	2.880,00	5.656,00		
		174745	30	30	60			11.104,00	11.104,00	6.400,00	17.504,00		
		174757	30	30	60			4.996,80	4.996,80	5.184,00	10.180,80		
		174540	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti formativi dell'Avviso (B 7.b)		2.776,00	0,00	1.920,00	4.696,00		
		174557	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti formativi dell'Avviso (B 7.b)		2.220,80	0,00	1.536,00	3.756,80		
		175353	30	30	60			5.205,00	5.205,00	3.600,00	8.805,00		
436175	SOPRAN S.P.A.	175602	35	35	70		70,00	4.996,80	4.996,80	2.160,00	7.156,80	30.839,94	44.161,20
		175627	35	35	70			7.495,20	7.495,20	3.240,00	10.735,20		
		175589	35	35	70			3.036,60	2.732,94	1.301,40	4.338,00		
		175553	35	35	70			3.123,00	3.123,00	1.350,00	4.473,00		
		175629	35	35	70			3.331,20	3.331,20	1.440,00	4.771,20		
		175606	35	35	70			4.164,00	3.331,20	1.800,00	5.964,00		
		175622	35	35	70			5.829,60	5.829,60	2.520,00	8.349,60		

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria Efficacia potenziale e qualità	Motivazione non ammissione azione formativa	Punteggio progetto	Quota pubblica presentata per azione	Quota pubblica riconosciuta	Quota Cofinanziamento presentata	Costo Totale azione formativa	Quota pubblica riconosciuta per pratica	Quota Totale per pratica
436201	HUMANFORM S.R.L.	174163	40	30	70		70,00	1.943,20	1.943,20	3.360,00	5.303,20	27.343,60	81.250,16
		174185	40	30	70			832,80	832,80	1.319,04	2.151,84		
		174142	40	30	70			2.776,00	2.776,00	6.400,00	9.176,00		
		174144	40	30	70			2.776,00	2.776,00	5.600,00	8.376,00		
		174195	40	30	70			416,40	416,40	1.224,00	1.640,40		
		174196	40	30	70			416,40	416,40	1.080,00	1.496,40		
		174128	40	30	70			2.220,80	2.220,80	4.480,00	6.700,80		
		174207	40	30	70			1.943,20	1.943,20	3.920,00	5.863,20		
		174139	40	30	70			2.220,80	2.220,80	4.480,00	6.700,80		
		174150	40	30	70			2.776,00	2.776,00	5.600,00	8.376,00		
		174152	40	30	70			2.220,80	2.220,80	3.840,00	6.060,80		
		174194	40	30	70			832,80	832,80	962,40	1.795,20		
		174201	40	30	70			2.220,80	2.220,80	4.480,00	6.700,80		
		174192	40	30	70			832,80	832,80	1.281,12	2.113,92		
		174198	40	30	70			2.914,80	2.914,80	5.880,00	8.794,80		
436227	DELMOFORM S.R.L.	175743	40	40	80		80,00	6.662,40	6.662,40	11.520,00	18.182,40	25.261,60	68.941,60
		175766	40	40	80			5.829,60	5.829,60	10.080,00	15.909,60		
		175737	40	40	80			7.772,80	7.772,80	13.440,00	21.212,80		
		175976	40	40	80			4.996,80	4.996,80	8.640,00	13.636,80		
436342	ANT S.R.L.	174810	40	35	75		75,00	11.104,00	11.104,00	11.520,00	22.624,00	27.760,00	56.560,00
		174813	40	35	75			11.104,00	11.104,00	11.520,00	22.624,00		
		175972	40	35	75			5.552,00	5.552,00	5.760,00	11.312,00		
437317	ANT S.R.L.	175638	35	35	70		70,00	11.104,00	11.104,00	10.240,00	21.344,00	66.624,00	128.064,00
		175491	35	35	70			11.104,00	11.104,00	10.240,00	21.344,00		
		175637	35	35	70			11.104,00	11.104,00	10.240,00	21.344,00		
		175483	35	35	70			11.104,00	11.104,00	10.240,00	21.344,00		
		175488	35	35	70			11.104,00	11.104,00	10.240,00	21.344,00		
		175494	35	35	70			11.104,00	11.104,00	10.240,00	21.344,00		
437478	MULTIMEDIAMENTE S.R.L.	173722	20	20	40	L'azione formativa non è sufficientemente coerente con i contenuti della formazione previsti nel punto 7.b dell'Avviso.	60,00	4.164,00	0,00	2.160,00	6.324,00	21.514,00	40.114,00
		173723	30	30	60			4.164,00	4.164,00	3.600,00	7.764,00		
		175782	30	30	60			5.552,00	5.552,00	4.800,00	10.352,00		
		175779	30	30	60			5.552,00	5.552,00	4.800,00	10.352,00		
		175785	30	30	60			6.246,00	6.246,00	5.400,00	11.646,00		
437696	CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	176036	50	50	100		100,00	7.772,80	7.772,80	8.960,00	16.732,80	31.091,20	66.931,20
		176086	50	50	100		100,00	7.772,80	7.772,80	8.960,00	16.732,80		
		176113	50	50	100		100,00	7.772,80	7.772,80	8.960,00	16.732,80		
		176111	50	50	100		100,00	7.772,80	7.772,80	8.960,00	16.732,80		

DECRETO "P.O.R. F.S.E. 2014-2020 – APPROVAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI INTERAZIENDALI PRESENTATI A VALERE SULL' AVVISO FORMAZIONE CONTINUA - FASE V, DI CUI AL D.D.U.O. DEL 23 MARZO 2017, N. 3259"

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
434781	MB CONSULTING DI MONICA BORDONALI E C. SNC						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è datata come richiesto dal modello allegato all'Avviso
434785	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	174539	20	20	40	azione non ammissibile in quanto il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso	40	il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		174563	20	20	40			
		174552	20	20	40			
		174527	20	20	40			
		174518	20	20	40			
		174536	20	20	40			
434788	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIGLA I.R.I.A.P.A.	174638	25	30	55	L'azione non è coerente con i contenuti della formazione previsti dal punto 7.b) dell'avviso	55	il progetto non è coerente con i contenuti della formazione previsti dal punto 7.b) dell'avviso
		174641	25	30	55			
		174633	25	30	55			
		174646	25	30	55			
		174649	25	30	55			
		174629	25	30	55			
		174635	25	30	55			
		174652	25	30	55			
434840	AQUIS S.R.L.	173334	20	20	40	azione non ammissibile in quanto il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso	40	il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		173337	20	20	40			
		173342	20	20	40			
		173340	20	20	40			
		173339	20	20	40			
		173345	20	20	40			
		173338	20	20	40			
434842	ENTE MORALE GIACOMO FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELLA ISTRUZIONE TECNICA	174385	20	20	40	azione non ammissibile in quanto il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso	40	il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		174741	20	20	40			
		174735	20	20	40			
		174381	20	20	40			
		174382	20	20	40			
		174340	20	20	40			
434844	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.	174379	20	20	40		nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso
434848	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI TEOREMA	174802	25	20	45	l'azione formativa non è sufficientemente coerente in relazione agli obiettivi e alle competenze selezionate.	43,6	Il progetto non raggiunge i 60 punti previsti dall'avviso
		174681	25	20	45			
		174742	25	20	45			
		174747	20	20	40			
		174801	20	20	40			

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		174791	20	20	40			
		174793	20	20	40			
		174795	20	20	40			
		174803	20	20	40			
		174797	20	20	40			
		174744	20	20	40			
		175149	25	20	45			
		174805	25	20	45			
		174790	25	20	45			
		174794	25	20	45			
		174726	25	20	45			
		174806	25	20	45			
		174807	25	20	45			
		174799	25	20	45			
		174030	25	20	45			
		174699	25	20	45			
		174750	25	20	45			
		174754	25	20	45			
		174733	25	20	45			
		174786	25	20	45			
		174787	25	20	45			
		174792	25	20	45			
		174796	25	20	45			
		174800	25	20	45			
434849	AKO FORMAZIONE SRL	174148	30	20	50	L'azione formativa non è sufficientemente coerente in relazione agli obiettivi e ai contenuti della formazione previsti dall'Avviso, né sufficientemente sviluppata in termini di efficacia potenziale degli interventi, suoi destinatari e relative competenze.	50	il progetto non raggiunge i 60 punti previsti dall'Avviso
		174146	20	20	40			
		174165	30	20	50			
		174168	30	20	50			
		174154	30	20	50			
		174156	30	20	50			
		174153	30	20	50			
		174157	30	20	50			
		174159	30	20	50			
		174161	30	20	50			
		174149	30	20	50			
		174167	30	20	50			
		174160	30	20	50			

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		174147	30	20	50			
		174158	30	20	50			
		174155	30	20	50			
434851	ACCADEMIA SCUOLA ACCONCIATORI - UNASAS SRL	174909	30	25	55	L'azione formativa non è sufficientemente coerente in relazione agli obiettivi e ai contenuti della formazione previsti dall'Avviso, né sufficientemente sviluppata in termini di efficacia potenziale degli interventi, suoi destinatari e relative competenze.	55	il progetto non raggiunge i 60 punti previsti dall'Avviso
		174914	30	25	55			
		174837	30	25	55			
		174900	30	25	55			
		174826	30	25	55			
		174850	30	25	55			
		174880	30	25	55			
		174891	30	25	55			
		174828	30	25	55			
		174832	30	25	55			
		174840	30	25	55			
		174895	30	25	55			
		174902	30	25	55			
		174911	30	25	55			
		174910	30	25	55			
		174845	30	25	55			
		174861	30	25	55			
		174858	30	25	55			
		174874	30	25	55			
		174883	30	25	55			
434853	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIGLA I.R.I.A.P.A.	174529	30	25	55	L'azione formativa non è sufficientemente coerente in relazione agli obiettivi e ai contenuti della formazione previsti dall'Avviso, né sufficientemente sviluppata in termini di efficacia potenziale degli interventi, suoi destinatari e relative competenze.	55	il progetto non raggiunge i 60 punti previsti dall'Avviso
		174543	30	25	55			
		174535	30	25	55			
		174554	30	25	55			
		174530	30	25	55			
		174531	30	25	55			
		174520	30	25	55			
		174549	30	25	55			
		174523	30	25	55			
		174526	30	25	55			

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
434856	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	174261	30	20	50	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso. Le competenze individuate non sono coerenti con il titolo, i contenuti e i destinatari dell'azione formativa	50	il progetto non raggiunge i 60 punti previsti dall'Avviso
		174270	30	20	50			
		174288	30	20	50			
		174291	30	20	50			
		174292	30	20	50			
		174269	30	20	50			
		174273	30	20	50			
		174295	30	20	50			
		174302	30	20	50			
		174303	30	20	50			
		174309	30	20	50			
		174258	30	20	50			
		174308	30	20	50			
		174268	30	20	50			
		174274	30	20	50			
		174306	30	20	50			
		174249	30	20	50			
		174252	30	20	50			
		174208	30	20	50			
		174272	30	20	50			
		174262	30	20	50			
		174264	30	20	50			
		174265	30	20	50			
		174250	30	20	50			
		174255	30	20	50			
		174260	30	20	50			
		174263	30	20	50			
		174271	30	20	50			
		174254	30	20	50			
		174304	30	20	50			
		174287	30	20	50			
		174294	30	20	50			
		174298	30	20	50			
		174301	30	20	50			
		174293	30	20	50			
		174297	30	20	50			
		174290	30	20	50			
		174286	30	20	50			
		174512	30	20	50			
		174296	30	20	50			

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		174310	30	20	50			
434862	E-SKILL S.R.L.	173715	20	20	40	Azione non ammissibile in quanto il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso	40	il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		173644	20	20	40			
		173711	20	20	40			
		173718	20	20	40			
		173657	20	20	40			
		173668	20	20	40			
		173641	20	20	40			
		173728	20	20	40			
		173729	20	20	40			
		173731	20	20	40			
		173734	20	20	40			
		173735	20	20	40			
		173741	20	20	40			
		173746	20	20	40			
		173732	20	20	40			
		173742	20	20	40			
		173743	20	20	40			
		173748	20	20	40			
		173666	20	20	40			
		173670	20	20	40			
		173679	20	20	40			
		173678	20	20	40			
		173747	20	20	40			
		173730	20	20	40			
		173733	20	20	40			
		173736	20	0	20			
		173737	20	20	40			
		173745	20	20	40			
		173680	20	20	40			
		173714	20	20	40			
		173720	20	20	40			
		173697	20	20	40			
		173716	20	20	40			
		173650	20	20	40			
		173692	20	20	40			
		173633	20	20	40			
		173669	20	20	40			
		173710	20	20	40			
		173713	20	20	40			

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		173691	20	20	40			
		173672	20	20	40			
434869	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIGLA I.R.I.A.P.A.	174574	20	30	50	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso.	50	il progetto non raggiunge i 60 punti previsti dall'Avviso
		174599	20	30	50			
		174556	20	30	50			
		174597	20	30	50			
		174568	20	30	50			
		174572	20	30	50			
		174576	20	30	50			
		174559	20	30	50			
434873	STUDIO FORMAZIONE S.R.L.						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso
434875	ADIFAMILY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	173512	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso.	40	il progetto non è coerente con i contenuti della formazione previsti dal punto 7.b) dell'avviso
		173379	20	20	40			
		173461	20	20	40			
		173463	20	20	40			
		173520	20	20	40			
		173639	20	20	40			
434876	E.L.FO.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	173781	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti della formazione previsti dall'Avviso (B.7.b)	40	il progetto non è coerente con i contenuti della formazione previsti dal punto 7.b) dell'avviso
		173752	20	20	40			
		173755	20	20	40			
		173771	20	20	40			
		173751	20	20	40			
		173786	20	20	40			
		173785	20	20	40			
		173789	20	20	40			
		173790	20	20	40			
		173778	20	20	40			
		173794	20	20	40			
		173754	20	20	40			
		173757	20	20	40			
		173780	20	20	40			
		173782	20	20	40			
		173783	20	20	40			
		173768	20	20	40			
		173784	20	20	40			
		173791	20	20	40			
		173769	20	20	40			
		173774	20	20	40			

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		173787	20	20	40			
		173792	20	20	40			
		173756	20	20	40			
		173776	20	20	40			
		173788	20	20	40			
		173779	20	20	40			
		173753	20	20	40			
		173793	20	20	40			
		173758	20	20	40			
		173772	20	20	40			
		173773	20	20	40			
434892	SVILUPPO MANTOVA S.R.L.						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso
434907	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIGLA I.R.I.A.P.A.	174367	20	20	40	L'azione formativa non è coerente con i contenuti della formazione previsti dall'Avviso (B.7.b)	40	IL PROGETTO NON è COERENTE CON PUNTO 7.B DELL'AVVISO
		174378	20	20	40			
		174315	20	20	40			
		174365	20	20	40			
		174371	20	20	40			
434908	AQUIS S.R.L.						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
434936	ETASS S.R.L.	174474	20	20	40	Azione non ammissibile in quanto il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso	40	il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		174575	20	20	40			
		174453	20	20	40			
		174462	20	20	40			
		174542	20	20	40			
		174579	20	20	40			
		174473	20	20	40			
		174476	20	20	40			
		174465	20	20	40			
		174478	20	20	40			
		174484	20	20	40			
		174490	20	20	40			
		174493	20	20	40			
		174442	20	20	40			
		174592	20	20	40			
		174376	20	20	40			
		174482	20	20	40			
		174547	20	20	40			
		174440	20	20	40			
		174444	20	20	40			
		174480	20	20	40			
		174483	20	20	40			
		174402	20	20	40			
		174438	20	20	40			
		174674	20	20	40			
		174676	20	20	40			
		174670	20	20	40			
		174545	20	20	40			
		174555	20	20	40			
		174571	20	20	40			
		174408	20	20	40			
		174621	20	20	40			
		174455	20	20	40			
		174463	20	20	40			
		174567	20	20	40			
		174632	20	20	40			
		174582	20	20	40			
		174587	20	20	40			
		174636	20	20	40			
		174623	20	20	40			

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		174388	20	20	40			
		174445	20	20	40			
		174461	20	20	40			
		174618	20	20	40			
		174532	20	20	40			
		174452	20	20	40			
		174457	20	20	40			
		174450	20	20	40			
		174469	20	20	40			
		174401	20	20	40			
		174561	20	20	40			
		174335	20	20	40			
		174528	20	20	40			
		174564	20	20	40			
		174657	20	20	40			
		174558	20	20	40			
		174639	20	20	40			
		174466	20	20	40			
		174412	20	20	40			
		174410	20	20	40			
		174643	20	20	40			
		174648	20	20	40			
		174448	20	20	40			
		174470	20	20	40			
		174357	20	20	40			
		174513	20	20	40			
		174471	20	20	40			
		175226	20	20	40			
434945	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso
434998	SKP INVESTIGAZIONI & SERVIZI DI SICUREZZA SRL						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso, inoltre non l'intesa non riporta data e luogo.
435015	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.						nv	L'intesa tra le Parti Sociali è sottoscritta dal Soggetto attuatore contrariamente alle indicazioni previste dal punto 9) dell'Avviso.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
435021	C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	174921	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso.	40	il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		174924	20	20	40			
		174925	20	20	40			
435036	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA IN SIGLA I.R.I.A.P.A.	174601	20	20	40	azione non coerente con i contenuti della formazione previsti al paragrafo 7.b) dell'Avviso.	40	il progetto non è coerente con i contenuti della formazione previsti dal punto 7.b) dell'avviso
		174602	20	20	40			
		174625	20	20	40			
		174604	20	20	40			
		174600	20	20	40			
		174624	20	20	40			
		174609	20	20	40			
		174613	20	20	40			
435066	RISORSE ITALIA S.R.L.	174616	20	20	40	Azione formativa non ammissibile in quanto gli obiettivi e i contenuti non risultano coerenti con le aree tematiche indicate al punto b del paragrafo 7 dell'Avviso	40	Il progetto non è coerente con gli obiettivi e i contenuti della formazione previsti dal punto 7.b) dell'Avviso
		174906	20	20	40			
		174905	20	20	40			
		174917	20	20	40			
		174877	20	20	40			
		174860	20	20	40			
		174912	20	20	40			
		174913	20	20	40			
		174885	20	20	40			
		174887	20	20	40			
		174897	20	20	40			
		174915	20	20	40			
		174904	20	20	40			
		174907	20	20	40			
		174916	20	20	40			
		174872	20	20	40			
		174890	20	20	40			
		174894	20	20	40			
		174908	20	20	40			
		174868	20	20	40			
		174869	20	20	40			
		174862	20	20	40			
		174863	20	20	40			
		174865	20	20	40			
		174866	20	20	40			
		174871	20	20	40			
		174878	20	20	40			

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		174881	20	20	40			
435084	ENTE MORALE GIACOMO FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELLA ISTRUZIONE TECNICA	174239	25	25	50	I contenuti delle azioni formative non sono coerenti con le conoscenze e abilità delle competenze selezionate. Inoltre, non sono descritti in maniera adeguata né gli obiettivi dell'intero progetto né i destinatari dell'azione	50	il progetto non raggiunge i 60 punti previsti dall'Avviso
		174235	25	25	50			
		175618	25	25	50			
435088	SVILUPPO FORMAZIONE S.C.A.R.L.						nv	L'intesa tra le Parti Sociali è non sottoscritta da tutti i soggetti citati in premessa.
435096	SVILUPPO MANTOVA S.R.L.						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso.
435098	UP SERVICE - S.R.L.						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso.
435118	ASSOCIAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI G.MAZZINI						nv	L'intesa tra le Parti Sociali è non sottoscritta da tutti i soggetti riportati in premessa.
435189	SKP INVESTIGAZIONI & SERVIZI DI SICUREZZA SRL	174015	20	20	40	Azione formativa non ammissibile in quanto gli obiettivi e i contenuti non risultano coerenti con le aree tematiche indicate al punto b del paragrafo 7 dell'Avviso	37,5	Il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.b) dell'Avviso
		174021	20	0	20			
		174115	20	20	40			
		174075	20	20	40			
		174074	20	20	40			
		174022	20	20	40			
		174009	20	20	40			
		174076	20	20	40			
435262	ACCADEMIA - BELLEZZA, BENESSERE E ARTE	174873	20	20	40	Azione formativa non ammissibile in quanto gli obiettivi e i contenuti non risultano coerenti con le aree tematiche indicate al punto a) del paragrafo 7 dell'Avviso	40	Il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		174898	20	20	40			
		174899	20	20	40			
		174901	20	20	40			
		174903	20	20	40			
		174893	20	20	40			

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		174889	20	20	40			
		174844	20	20	40			
		174870	20	20	40			
		174867	20	20	40			
		174884	20	20	40			
		174896	20	20	40			
		174879	20	20	40			
		174882	20	20	40			
		174888	20	20	40			
435321	COESI SERVIZI CONSORZIO PER L'ECONOMIA SOCIALE, L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso
435434	DELMOFORM S.R.L.						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al progetto
435499	INFOR GROUP S.P.A.	174124	20	30	50	Azione formativa non ammissibile in quanto gli obiettivi e i contenuti non risultano coerenti con le aree tematiche indicate al punto a) del paragrafo 7 dell'Avviso	47,5	Il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		174206	20	30	50			
		174209	20	30	50			
		174223	20	30	50			
		174236	20	30	50			
		174193	20	30	50			
		174203	20	30	50			
		174098	20	30	50			
		174189	20	0	20			
		174229	20	30	50			
		174211	20	30	50			
		174217	20	0	20			
		174219	20	30	50			
		174116	20	30	50			
		174110	20	30	50			
		174119	20	30	50			
		174122	20	30	50			

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		174107	20	30	50			
		174205	20	30	50			
		174212	20	30	50			
		174233	20	30	50			
		174210	20	30	50			
		174225	20	30	50			
		174216	20	30	50			
435543	SCUOLA SUPERIORE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI	175311	20	20	40	Azione non ammissibile in quanto il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso	40	il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		175256	20	20	40			
		175315	20	20	40			
		175271	20	20	40			
		175259	20	20	40			
		175268	20	20	40			
		175263	20	20	40			
		175296	20	20	40			
		175277	20	20	40			
		175303	20	20	40			
		175265	20	20	40			
		175269	20	20	40			
		175284	20	20	40			
		175310	20	20	40			
		175289	20	20	40			
		175322	20	20	40			
		175260	20	20	40			
		175308	20	20	40			
		175264	20	20	40			
		175287	20	20	40			
		175312	20	20	40			
		175299	20	20	40			
		175301	20	20	40			
		175317	20	20	40			
		175319	20	20	40			
435752	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	173990	20	20	40	Azione formativa non ammissibile in quanto gli obiettivi e i contenuti non risultano coerenti con le aree tematiche indicate al punto b del paragrafo 7 dell'Avviso	40	Il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		173988	20	20	40			
		173991	20	20	40			
		173986	20	20	40			
		173980	20	20	40			
		173987	20	20	40			
		175640	20	20	40			

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
		173984	20	20	40			
435881	ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE D'IMPRESA	173858	20	20	40	Azione non ammissibile in quanto il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso	40	Il progetto non è interaziendale, secondo i requisiti previsti dal punto 7.a) dell'Avviso
		173916	20	20	40			
		173958	20	20	40			
		175101	20	20	40			
		173969	20	20	40			
		173937	20	20	40			
		173963	20	20	40			
		175102	20	20	40			
		173975	20	20	40			
		173976	20	20	40			
		173971	20	20	40			
		173936	20	20	40			
		173967	20	20	40			
		173970	20	20	40			
		173973	20	20	40			
		173927	20	20	40			
		173965	20	20	40			
		173796	20	20	40			
		173897	20	20	40			
		173852	20	20	40			
		173917	20	20	40			
		173935	20	20	40			
		173919	20	20	40			
		173938	20	20	40			
		173939	20	20	40			
		173941	20	20	40			
		173635	20	20	40			
		173913	20	20	40			
		173940	20	20	40			
		175096	20	20	40			
435966	RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è siglata in tutte le pagine come previsto dal punto 9) dell'Avviso
436311	ENERGHEIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	175734	25	25	50	L'azione formativa non è sufficientemente coerente con i contenuti della formazione previsti nel punto 7.b dell'Avviso.	50	il progetto non raggiunge il punteggio minimo di 60 previsto dall'Avviso
		175691	25	25	50			
		175681	25	25	50			
		175733	25	25	50			
437761	SOCIETA' D'INCORAGGIAMENTO	176093	20	20	40	azione, insufficientemente descritta in relazione agli obiettivi e ai destinatari, ha	40	Il progetto non rispetta le regole dell'interaziendalità di cui al punto 7.a

Codice Pratica	Soggetto Attuatore	ID Azione Formativa	Valutazione efficacia potenziale	Valutazione qualità progettuale	Sommatoria efficacia e qualità progettuale	motivazione non ammissibilità azione formativa	Punteggio progetto	motivazione non ammissibilità pratica
	D'ARTI E MESTIERI	176102	20	20	40	contenuti non del tutto coerenti con i contenuti dell'avviso		dell'Avviso. Inoltre, le singole azioni, insufficientemente descritte in relazione agli obiettivi e ai destinatari, hanno contenuti non del tutto coerenti con i contenuti dell'avviso.
		176243	20	20	40			
		176020	20	20	40			
		176098	20	20	40			
434852	CENTRO MINERVA S.R.L.						nv	L'intesa tra le Parti Sociali non è datata come richiesto dal modello allegato all'Avviso

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.s. 4 luglio 2017 - n. 8052

Approvazione, ai sensi della d.g.r. 6716 del 14 giugno 2017, dell' avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANI DI ZONA E RETE DELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI E PROMOZIONE DELLE FORMAZIONI SOCIALI

Richiamati gli atti di programmazione europea e in particolare:

- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;

Richiamate altresì:

- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-sanitario» che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia e in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. 78 del 9 luglio 2013 e i relativi aggiornamenti, che individua nell'area Sociale - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - tra i risultati attesi, la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari;
- le d.g.r. n. 381/2010 e n. 1081/2013 volte a definire e il potenziare un modello di *governance* partecipata che ha portato alla realizzazione di un Piano regionale di conciliazione (2011-2013 e 2014-2016) attraverso il quale è stato possibile realizzare azioni in tema di servizi di cura e socio-educativi per l'infanzia e attività sperimentali di conciliazione a beneficio di lavoratori/lavoratrici;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- n. X/5060/2016 «Reddito di Autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative» che ha definito i presupposti teorici, le direttrici evolutive del modello regionale di welfare e la metodologia d'intervento, descrivendo sinteticamente per misura, il target dei beneficiari, i principi chiave, dei requisiti di accesso che loro insieme, costituiscono il Reddito di Autonomia per l'anno 2016;
- n. X/5096/2016 «Determinazioni conseguenti all'adozione della d.g.r. x/5060/2016: Approvazione della misura «Nidi gratis» e dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Anci Lombardia; che approva in via sperimentale la nuova misura denominata «Nidi Gratis» finalizzata all'azzeramento della retta di frequenza sostenuta dalla famiglia, dei nidi e micronidi pubblici o dei posti in nidi e micronidi privati convenzionati con il pubblico nel rispetto della regolamentazione comunale con valorizzazione delle fasce ISEE;

Visto il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311;

Dato atto che l'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020 prevede l'implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera];

Vista la d.g.r. n. 6716 del 14 Giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa tempistica e processo di attuazione

Ritenuto pertanto necessario approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata d.g.r. X/6716 del 14 giugno 2017, l'«Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui alla misura «Nidi gratis 2017-2018» la citata d.g.r. X/6716 del 14 giugno 2017 ha stanziato in favore dei soggetti destinatari (nuclei familiari) risorse complessive pari ad Euro 32.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.3.3;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, punto 2.4 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici, non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica», pertanto l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di gestione POR FSE di Regione Lombardia (prot. reg. n.EI.2017.0327972 del 4 giugno 2017) e acquisito il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 27 giugno 2017, come previsto dalla DGR n. X/3839 del 14 luglio 2015;

Vista la comunicazione del 28 giugno 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017;

Vista la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it Sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare l'«Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it Sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it;

Il dirigente
Davide Sironi

_____ • _____

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
(Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.3.3 - Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]

AVVISO PUBBLICO

Per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis 2017-2018

Sommario

A. FINALITÀ, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e Obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Destinatari dell'Avviso
- A.4 Soggetti destinatari della misura
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Requisiti di ammissibilità
- C.3 Obblighi per il Comune
- C.4 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.5 Verifica di ammissibilità delle domande
- C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione
- C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei Destinatari dell'Avviso
- D.2 Decadenza e revoca
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Allegati/informative e istruzioni
- D.10 Riepilogo date e termini temporali

Allegato A: Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato B: Scheda informativa tipo

A. FINALITÀ, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e Obiettivi

Regione Lombardia nell'ambito del Programma FSE del POR 2014 - 2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - Azione 9.3.3, promuove la misura "Nidi gratis 2017-2018", all'interno del Programma "Reddito di autonomia": essa prevede

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

l'azzeramento della retta di frequenza dei nidi e micro-nidi pubblici o dei posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione con il pubblico, altrimenti a carico della famiglia, nel rispetto dei regolamenti comunali. La Misura ha l'obiettivo di sostenere le famiglie vulnerabili nel ciclo di vita con misure che affianchino le agevolazioni tariffarie per la frequenza di un bambino ai servizi di prima infanzia, rispondendo ai bisogni della famiglia anche in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile.

I figli dei nuclei famigliari (coppie o monogenitori) destinatari, la cui retta è azzerata dalla Misura "Nidi Gratis 2017-2018", devono usufruire del servizio nido o micronido in una struttura dichiarata dai Comuni nella domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis 2017-2018.

Con il Presente Avviso Regione Lombardia individua i Comuni in possesso dei requisiti definiti con la Delibera n. X/6716 del 14.06.2017 e le relative strutture (asili nido e micro-nidi) proprie o convenzionate presso le quali procedere all'azzeramento della retta per le famiglie.

A.2 Riferimenti normativi

- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-sanitario" che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia e in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla D.C.R. 78 del 9 luglio 2013 e i relativi aggiornamenti, che individua nell'area Sociale - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - tra i risultati attesi, la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari;
- le D.G.R. n. 381/2010 e n. 1081/2013 volte a definire e il potenziare un modello di *governance* partecipata che ha portato alla realizzazione di un Piano regionale di conciliazione (2011-2013 e 2014-2016) attraverso il quale è stato possibile realizzare azioni in tema di servizi di cura e socio-educativi per l'infanzia e attività sperimentali di conciliazione a beneficio di lavoratori/lavoratrici;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la D.G.R. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la D.G.R. 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- la Decisione di Esecuzione CE del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final con cui è stato modificato il Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

A.3 Destinatari dell'Avviso

Possono presentare istanza di partecipazione all'Avviso, i Comuni che all'atto di adesione alla misura Nidi Gratis 2017-2018, in forma singola o associata, siano nelle seguenti condizioni:

- compartecipino alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi)
- adottino agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie, differenziate in base all'ISEE per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);
- siano titolari in forma singola o associata di asili nido e/o micronidi pubblici, e/o abbiano acquisito nel 2016-2017 posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati e abbiano riconfermato per il 2017-2018 i medesimi posti acquisiti in convenzione per il 2016-2017;
- non abbiano applicato per l'annualità 2017-2018 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2016-2017 ad eccezione di:
 - ✓ adeguamenti con aumenti entro 1,7%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata,
 - ✓ arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto;
 - ✓ aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00.

I Comuni con asili nido/micronidi comunali, che non si siano dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE, prima di presentare istanza alla Misura, e comunque non oltre il 30 settembre 2017, devono necessariamente adottare il regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia differenziate su base ISEE in coerenza con le tariffe applicate nell'ambito territoriale del Piano di zona.

A.4 Soggetti destinatari della misura

I soggetti destinatari sono nuclei famigliari (coppie o monogenitori) con figli frequentanti nidi e micro-nidi pubblici e/o posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione, sottoscritta almeno a partire dall'annualità 2016-2017 con il Comune in forma singola o associata.

La retta a carico dei genitori, azzerata dalla Misura "Nidi Gratis 2017-2018", è quella espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE.

I bambini ammessi alla Misura dovranno risultare frequentanti nidi e micro-nidi pubblici e/o posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione, sottoscritta almeno a partire dall'annualità 2016-2017 con il Comune in forma singola o associata. I genitori devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro;
- b. essere entrambi occupati o avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015;
- c. essere entrambi residenti in Regione Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

Per l'azzeramento delle rette dei destinatari della Misura, saranno previste con l'Avviso di prossima pubblicazione rivolto ai soggetti destinatari della Misura risorse complessive pari ad Euro 32.000.000,00, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.3.3.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La Misura prevede un sostegno attraverso erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari di cui al punto A.4, con modalità indiretta di erogazione - all'operatore in nome e per conto del destinatario.

Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni azzerando la retta dovuta dalla famiglia in possesso dei requisiti di cui al punto A.4, determinata nel rispetto del regolamento comunale e differenziata in base alle fasce ISEE per la frequenza del proprio figlio/a in nidi e micronidi pubblici o in posti di nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione, sottoscritta almeno a partire dall'annualità 2016-2017 con il Comune in forma singola o associata.

La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie e prevede che l'importo transiti direttamente dalla Regione ai Comuni interessati. In presenza di famiglie che dichiarino al Comune di non voler accedere alla misura e o di non possedere i requisiti il Comune applica le procedure ordinarie.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di adesione possono essere presentate dal Comune interessato:

- ✓ a partire da venerdì 7 luglio 2017 dalle ore 9.00 fino a mercoledì 13 settembre 2017 alle ore 12.00;
- ✓ a partire da lunedì 9 ottobre 2017 dalle ore 12 fino a martedì 31 ottobre 2017 alle ore 12.00;

I Comuni potranno presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis 2017-2018 esclusivamente attraverso SiAge, raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Le domande possono essere presentate solo previa registrazione del Comune e rilascio dei codici personali login / password, laddove il Comune non risultasse già registrato.

Nell'apposita sezione del sito <https://www.siage.regione.lombardia.it> sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

SiAge genera automaticamente la domanda di adesione; compilata in tutti i suoi campi, che va scaricata e dopo aver firmato digitalmente il documento, ricaricata a sistema insieme alla delibera di Giunta Comunale che attesti la presenza delle condizioni previste dal presente Avviso. Nei Comuni dichiarati in AFAM (Anagrafica delle Unità di Offerta Sociali) con più di 15 strutture e/o oltre n. 100 posti in esercizio, in fase di compilazione di campi che prevedono l'inserimento di serie di dati Regione Lombardia ha previsto procedure facilitate per il caricamento previo contatto con gli uffici della Direzione Generale. I Comuni interessati dovranno contattare la Direzione generale al momento dell'approvazione della delibera di adesione.

Al termine del completamento della procedura informatica, che prevede il caricamento a sistema della domanda di adesione generata automaticamente e della delibera, il Comune esegue l'invio elettronico.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

C.2 Requisiti di ammissibilità

Il Comune che intende partecipare alla Misura Nidi gratis 2017-2018 deve:

- partecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);
- adottare agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie, differenziate in base all'ISEE per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);
- essere titolare in forma singola o associata di asili nido e/o micronidi pubblici, e/o di avere acquisito nel 2016-2017 posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati e di avere riconfermato per il 2017-2018 i medesimi posti acquisiti in convenzione per il 2016-2017;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

- non aver applicato per l'annualità 2017-2018 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2016-2017 ad eccezione di:
 - ✓ adeguamenti con aumenti entro 1,7%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata,
 - ✓ arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto;
 - ✓ aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00.

I requisiti sono resi in forma di autodichiarazione nella domanda di adesione.

C.3 Obblighi per il Comune

In fase di adesione il Comune si impegna altresì a:

- inviare eventuali integrazioni documentali entro 15 giorni di calendario dalla richiesta della Regione;
- inviare gli elenchi dei bambini che rientrano nelle graduatorie / elenchi comunali.
- aggiornare gli elenchi dei bambini iscritti negli asili a partire da lunedì 15 gennaio 2018 dalle ore 12 fino a giovedì 15 febbraio 2018 alle ore 12, previo contatto con gli uffici della Direzione Generale;
- indicare le rette dovute da ciascuna famiglia e la data di inizio della fruizione del servizio;
- dare supporto, qualora richiesto, nelle modalità decise dal Comune, alle famiglie negli adempimenti amministrativi e formali della Misura Nidi Gratis 2017- nella registrazione al sistema informativo;
- indicare presso quali strutture i bambini hanno usufruito del servizio;
- tenere traccia delle presenze e assenze dei bambini;
- segnalare le rette maturate e non quietanzate dalle famiglie e i mesi di fruizione del servizio e richiedere il rimborso trimestrale tramite SiAge;
- inserire a consuntivo in SiAge un documento contabile con indicazione dell'importo maturato nell'anno e non quietanzato da ogni famiglia. Il documento contabile, per ogni bambino, dovrà necessariamente apportare la dicitura: "spesa sostenuta con i fondi del P.O.R. Regione Lombardia FSE 2014-2020 - Asse II inclusione sociale, Avviso Nidi Gratis 2017-2018 (codice identificativo della persona) - per importo pari a euro ...";
- non richiedere a RL il rimborso delle rette per le quali abbia già emesso i titoli di pagamento nei confronti delle famiglie.

C.4 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Per l'ammissione dei Comuni, in forma singola o associata, alla Misura è prevista una procedura a sportello con la valutazione di ricevibilità delle candidature in base ai requisiti stabiliti al punto C.2.

Con successivo Avviso Regione Lombardia individuerà i nuclei familiari a cui assegnare le risorse della Misura secondo le modalità definite con la Delibera n. X/6716 del 14.06.2017.

C.5 Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ricevibilità della candidatura avviene automaticamente tramite la piattaforma informatica e ha ad oggetto la verifica della conformità della candidatura con riguardo al:

- a. rispetto dei termini previsti nel presente Avviso;
- b. completamento della procedura.

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande sarà finalizzata a verificare:

- c. il possesso delle condizioni indicate nel presente Avviso;
- d. la completezza e la corretta redazione della documentazione richiesta.

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande sarà effettuata entro **30 giorni** di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda. Nel corso dell'attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, a mezzo comunicazione telematica alla casella PEC indicata in sede di iscrizione al sistema, qualora si rendessero necessari. Il termine per la risposta non potrà essere superiore a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta. In assenza di risposte esaurienti nei termini indicati, la domanda si intenderà automaticamente respinta.

Gli esiti finali delle istruttorie indicheranno i Comuni aderenti alla Misura Nidi Gratis 2017-2018, unitamente alle relative strutture (Asili Nido e Micronidi) pubbliche e convenzionate.

Gli esiti saranno:

- approvati con decreto del Dirigente pro tempore struttura Piani di Zona e Rete delle Unità di Offerta Sociali e Promozione delle Formazioni Sociali;
- pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito www.Regione.Lombardia.it e sul Portale dedicato alla Programmazione europea (<http://www.fse.regione.lombardia.it>);
- comunicati ai soggetti interessati per via telematica mediante SiAge.

C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Nell'apposita sezione del sito <https://www.siage.regione.lombardia.it> saranno disponibili le modalità per procedere con la rendicontazione dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette, previo accesso al sistema.

A partire da lunedì 4 dicembre 2017, con cadenza trimestrale a cui si aggiunge il consuntivo per gli ultimi mesi, il Comune dovrà procedere on line alla compilazione della richiesta di liquidazione, confermando i codici fiscali dei bambini ammessi alla Misura, le rette

maturate e non quietanzate per ciascun bambino per ciascun mese rendicontato, i codici delle strutture (Nidi e Micronidi) presso le quali essi sono iscritti, la dichiarazione che ciascun bambino ha effettivamente fruito del servizio, l'eventuale riduzione della retta.

Il sistema informatico genererà automaticamente la richiesta di liquidazione che andrà firmata digitalmente e caricata a sistema.

Al termine della frequenza del bambino al nido/micronido e comunque non oltre venerdì 29 settembre 2018, il Comune dovrà completare tutte le procedure previste dal presente avviso.

C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Regione Lombardia entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato.

Tale importo può essere rideterminato sulla base dell'effettiva fruizione dei bambini al servizio e del rispetto dei principi che determinano l'importo della retta sulla base dei regolamenti comunali e delle modalità di calcolo caricate a sistema.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Destinatari dell'Avviso

Il Comune, oltre agli obblighi richiamati al punto C.3 si impegna a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- mantenere per tutto l'anno educativo 2017/2018 le condizioni dichiarate nella domanda di adesione e che hanno consentito l'ammissibilità alla Misura Nidi Gratis 2017-2018;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso, la documentazione e le informazioni richieste;
- inviare dati e informazioni a Regione attraverso il sistema informativo SiAge secondo le specificità che verranno fornite nei manuali d'uso;
- conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione e fruizione dei servizi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva;
- pubblicizzare presso i potenziali destinatari l'iniziativa "Nidi Gratis 2017-2018" promossa da Regione Lombardia con il contributo del Fondo Sociale Europeo;
- pubblicizzare la Misura al fine di identificare i soggetti che potrebbero aver diritto al beneficio e che non sono quindi tenuti al pagamento della retta;
- segnalare le rette maturate e non quietanzate dalle famiglie e la data di inizio della fruizione del servizio;
- dare supporto, qualora richiesto, nelle modalità decise dal Comune, alle famiglie negli adempimenti amministrativi e formali della Misura Nidi Gratis 2017-2018 nella registrazione al sistema informativo regionale;
- segnalare se i bambini hanno usufruito del servizio ogni mese;
- tenere traccia delle presenze e assenze dei bambini;
- richiedere rimborso trimestrale tramite il sistema informativo.

D.2 Cause generali di decadenza

Il sostegno regionale non verrà riconosciuto ai Comuni nei seguenti casi:

- a. modifica delle condizioni dichiarate che hanno permesso l'ammissibilità al presente Avviso;
- b. aver richiesto a RL il rimborso delle rette per le quali abbia già emesso i titoli di pagamento nei confronti delle famiglie.

Il sostegno non è altresì riconosciuto, e se del caso recuperato maggiorato degli interessi legali, qualora vengano riscontrate irregolarità in sede di eventuale controllo, di cui al successivo punto D.4.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare - anche - controlli in loco presso le strutture;
- verificare la correttezza della documentazione e delle procedure seguite ai fini della liquidazione del sostegno per la copertura della retta ai Comuni in nome e per conto delle famiglie.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'azzeramento della retta.

È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'azzeramento delle rette.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I destinatari dell'Avviso sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento della Misura Nidi gratis 2017-2018.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari con figli (numero)
- Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro (Tasso)

Si informano inoltre i destinatari dell'Avviso (I Comuni in forma singola o associata) che, in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n.1), sarà possibile compilare, da parte delle famiglie, un questionario di customer satisfaction. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando (Regione Lombardia), che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali destinatari della Misura.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Piani di Zona e rete delle Unità di Offerta sociali e Promozione delle Formazioni Sociali.

D.7 Trattamento dati personali

L'adesione da parte del Comune alla misura Nidi Gratis 2017-2018 presuppone da parte dello stesso l'aver assolto o assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dalle famiglie dei bambini iscritti agli asili nido / micronidi in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003). In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato A.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei Comuni, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato B) di seguito riportata.

Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'indirizzo di posta elettronica NidiGratis1718@regione.lombardia.it. Il presente Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia:

www.regione.lombardia.it

D.9 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A: Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato B: Scheda informativa tipo

D.10 Riepilogo date e termini temporali - Riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi

Presentazione delle domande:

- ✓ Da venerdì 7 luglio dalle ore 9.00 fino a mercoledì 13 settembre alle ore 12.00 - 1° finestra per la presentazione delle domande di adesione da parte dei comuni in forma singola o associata interessati;
- ✓ da lunedì 9 ottobre dalle ore 12 fino a martedì 31 ottobre alle ore 12.00 - 2° finestra per la presentazione delle domande di adesione da parte dei comuni in forma singola o associata interessati.

Aggiornamento elenchi:

- ✓ da lunedì 15 gennaio 2018 alle ore 12 fino a giovedì 15 febbraio 2018 alle ore 12.

Richiesta di liquidazione:

- ✓ da lunedì 4 dicembre 2017, con cadenza trimestrale a cui si aggiunge il consuntivo per gli ultimi mesi per i comuni in forma singola o associata ammessi;
- ✓ entro e non oltre venerdì 29 settembre 2018 ultima richiesta di liquidazione e completate tutte le procedure previste dal presente avviso.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Responsabile esterno del Trattamento è Lombardia Informatica S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante.

SCHEDA INFORMATIVA*
APPROVAZIONE, AI SENSI DELLA DGR 6716 DEL 14 GIUGNO 2017, DELL' AVVISO PUBBLICO
PER L'ADESIONE DEI COMUNI ALLA MISURA NIDI GRATIS 2017-2018

TITOLO	Indicare il riferimento al Programma e il titolo del bando
DI COSA SI TRATTA	L'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis 2017-2018 si rivolge a Comuni in forma singola e associata che intendano aderire alla Misura Nidi Gratis, per l'azzeramento della retta dovuta per la frequenza in propri asili nido o micronidi di bambini le cui famiglie siano in situazione di vulnerabilità. Le domande di adesione possono essere presentate dal Comune interessato: a partire da venerdì 7 luglio dalle ore 9.00 fino a mercoledì 13 settembre alle ore 12.00, oppure a partire da lunedì 9 ottobre dalle ore 12 fino a martedì 31 ottobre alle ore 12. Con l'Avviso Regione Lombardia individua i Comuni in possesso dei requisiti definiti con la Delibera n. X/6716 del 14.06.2017 e le relative strutture (asili nido e micro-nidi) proprie o convenzionate presso le quali procedere all'azzeramento della retta per le famiglie. I bambini destinatari, la cui retta è azzerata dalla Misura "Nidi Gratis 2017-2018", devono usufruire del servizio nido o micro-nido in una struttura dichiarata dai Comuni nella domanda di adesione. I genitori devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti: - Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro; - essere entrambi occupati o avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015; - essere entrambi residenti in Regione Lombardia. La Misura ha l'obiettivo di sostenere le famiglie vulnerabili nel ciclo di vita con misure che affianchino le agevolazioni tariffarie per la frequenza di un bambino ai servizi di prima infanzia, rispondendo ai bisogni della famiglia anche in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare istanza, i Comuni che all'atto di adesione alla misura Nidi Gratis 2017-2018, in forma singola o associata, siano nelle seguenti condizioni: • compartecipino alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi) • adottino agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie, differenziate in base all'ISEE per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); • siano titolari in forma singola o associata di asili nido e/o micronidi pubblici, e/o abbiano acquisito nel 2016-2017 posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati e abbiano riconfermato per il 2017-2018 i medesimi posti acquisiti in convenzione per il 2016-2017; • non abbiano applicato per l'annualità 2017-2018 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2016-2017 ad eccezione di: ✓ adeguamenti con aumenti entro 1,7%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata; ✓ arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto; ✓ aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00. I Comuni con asili nido/micronidi comunali, che non si siano dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE, prima di aderire alla Misura, e comunque non oltre il 30 settembre 2017, devono necessariamente adottare il regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia differenziate su base ISEE in coerenza con le tariffe applicate nell'ambito territoriale del Piano di zona;
DOTAZIONE FINANZIARIA	Per l'azzeramento delle rette dei destinatari della Misura, saranno previste con l'Avviso di prossima pubblicazione rivolto ai soggetti destinatari della Misura risorse complessive pari ad Euro 32.000.000,00, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.3.3.
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	La Misura prevede un sostegno attraverso erogazione di "buoni servizio" ai nuclei famigliari, con modalità indiretta di erogazione - all'operatore in nome e per conto del destinatario. Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni azzerando la retta, dovuta dalla famiglia in possesso dei requisiti previsti, determinata nel rispetto del regolamento comunale e differenziata in base alle fasce ISEE per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o in posti di nidi e micronidi privati acquistati in convenzione con il pubblico. La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie e prevede che l'importo transiti direttamente dalla Regione ai Comuni interessati. Per l'assegnazione delle risorse sarà successivamente prevista una procedura a sportello sulla base della verifica formale dei requisiti di accesso per le famiglie. A partire da lunedì 4 dicembre 2017, con cadenza trimestrale a cui si aggiunge il consuntivo per gli ultimi mesi, il Comune dovrà procedere, esclusivamente attraverso procedura su SiAge, alla compilazione della richiesta di liquidazione, indicando i codici fiscali dei bambini ammessi alla Misura, le rette dovute per ciascun bambino per ciascun mese rendicontato, i codici delle strutture (Nidi e Micronidi) presso le quali essi sono iscritti, la dichiarazione che ciascun bambino ha effettivamente fruito del servizio, l'eventuale riduzione della retta. Al termine della frequenza del bambino al Nido e comunque non oltre venerdì 29 settembre 2018 il Comune dovrà completare la procedura per la richiesta di liquidazione.

TITOLO	Indicare il riferimento al Programma e il titolo del bando
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il presente intervento si configura come sostegno agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici: non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica", pertanto l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura in oggetto ammette tutti le candidature ricevibili e ritenute ammissibili arrivate entro le scadenze. La verifica di ricevibilità della candidatura avviene automaticamente tramite la piattaforma informatica e ha ad oggetto la verifica della conformità della candidatura con riguardo al: - rispetto dei termini previsti nel presente Avviso; - rispetto delle modalità di completamento della procedura. La verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande sarà finalizzata a verificare: - il possesso delle condizioni indicate nel presente Avviso; - la completezza e la corretta redazione della documentazione richiesta. La verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande sarà effettuata entro 30 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda. Nel corso dell'attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, a mezzo comunicazione telematica alla casella PEC indicata in sede di iscrizione al sistema, qualora si rendessero necessari. Il termine per la risposta non potrà essere superiore a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta. In assenza di risposte esauritive nei termini indicati, la domanda si intenderà automaticamente respinta.
DATA APERTURA	Prima finestra: venerdì 7 luglio; seconda finestra lunedì 9 ottobre 2017
DATA CHIUSURA	Prima finestra: mercoledì 13 settembre; seconda finestra: martedì 31 ottobre.
COME PARTECIPARE	I Comuni potranno presentare la domanda di adesione esclusivamente attraverso SiAge, raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it. Le domande possono essere presentate solo previa registrazione del Comune e rilascio dei codici personali login / password, laddove il Comune non risultasse già registrato. Nell'apposita sezione del sito https://www.siage.regione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione. SiAge genera automaticamente la domanda di adesione compilata in tutti i suoi campi che dovrà essere firmata digitalmente e caricata a sistema insieme ai seguenti allegati: - delibera di Giunta Comunale che attesti la presenza delle condizioni previste dal presente Avviso; - domanda di adesione; - elenco delle proprie strutture comunali o convenzionate. Al termine della compilazione della domanda, il Comune esegue l'invio elettronico.
CONTATTI	Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Piani di Zona e rete delle Unità di Offerta sociali e Promozione delle Formazioni Sociali. Per contatti e informazioni: NidiGratis2017-2018@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del decreto che approva l'avviso per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.G. Agricoltura

D.d.s. 3 luglio 2017 - n. 7943**Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi» - Modifica della tempistica per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo e il conseguente provvedimento di approvazione degli esiti di istruttoria da parte del responsabile di operazione**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visto il decreto del Dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e della montagna n. 13916 del 27 dicembre 2016, di approvazione del bando per la presentazione delle domande, relative alla operazione 4.3.02 «*Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi*» e, in particolare, l'allegato 1, paragrafo 16, in base al quale le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il 30 giugno 2017, mentre gli esiti definitivi di istruttoria sono da approvare e pubblicare entro il 15 luglio 2017, con decreto del Responsabile di Operazione;

Considerati i tempi necessari per lo sviluppo degli applicativi informatici per l'effettuazione delle istruttorie e il rilevante numero di domande pervenute che non consentono di rispettare le scadenze di cui al punto precedente;

Preso atto altresì delle richieste di proroga dei termini per la conclusione delle attività istruttorie avanzate dai componenti il Gruppo tecnico di supporto nella riunione del 20 giugno 2017 in considerazione del fatto che, oltre alla tardiva disponibilità dell'applicativo per l'effettuazione delle istruttorie, sono pervenute 115 domande per un contributo richiesto di 13.398.711,73 di euro a fronte di una dotazione finanziaria del bando di 5.000.000,00 di euro;

Ritenuto pertanto necessario modificare il bando approvato con decreto 13916/2016 sopra citato, per quanto riguarda la tempistica relativa all'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo e al conseguente provvedimento di approvazione degli esiti di istruttoria da parte del Responsabile di Operazione, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentiti l'Organismo Pagatore Regionale e l'Autorità di gestione del PSR 2014 - 2020 di Regione Lombardia in merito alle modifiche e integrazioni da apportare per le motivazioni sopra evidenziate;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. di modificare il bando approvato con decreto n. 13916/2016 sopra richiamato, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di comunicare per posta elettronica il presente provvedimento all'OPR, agli Uffici Territoriali Regionali Interessati e alla Provincia di Sondrio;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente
Vitaliano Peri

Operazione 4.3.02 "Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi"			
Disposizioni attuative Operazione 4.3.02 Decreto n. 13916 del 27 dicembre 2016		Disposizioni attuative Operazione 4.3.02 Testo modificato	
16. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE		16. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE	
Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il 30/06/2017 .		Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il 28/07/2017 .	
I richiedenti potranno prendere visione degli esiti dell'esame delle loro istanze di riesame su Si.Sco. e, successivamente alla pubblicazione sul BURL del Decreto di finanziamento, proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 32.		I richiedenti potranno prendere visione degli esiti dell'esame delle loro istanze di riesame su Si.Sco. e, successivamente alla pubblicazione sul BURL del Decreto di finanziamento, proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 32.	
18. COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI		18. COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI	
Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:		Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:	
• pubblicato sul BURL entro il 15/07/2017 e diventa efficace dalla data di pubblicazione; • pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura (http://www.agricoltura.regione.lombardia.it) (indirizzo attuale); • comunicato tramite PEC ai richiedenti.		• pubblicato sul BURL entro il 10/08/2017 e diventa efficace dalla data di pubblicazione; • pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura (http://www.regione.lombardia.it); • comunicato tramite PEC ai richiedenti.	
37) RIEPILOGO TEMPISTICA		37) RIEPILOGO TEMPISTICA	
Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione della Operazione, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.		Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione della Operazione, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.	
Data inizio periodo di presentazione, tramite SISCO, delle domande alla Regione Lombardia	Dal 8 marzo 2017	Data inizio periodo di presentazione, tramite SISCO, delle domande alla Regione Lombardia	Dal 8 marzo 2017
Data fine periodo di presentazione, tramite SISCO, delle domande alla Regione Lombardia	15 aprile 2017	Data fine periodo di presentazione, tramite SISCO, delle domande alla Regione Lombardia	15 aprile 2017
Termine per invio alla regione dei verbali di istruttoria delle domande; entro tale data devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	30 giugno 2017	Termine per invio alla regione dei verbali di istruttoria delle domande; entro tale data devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	28 luglio 2017
Data di pubblicazione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento	Entro il 15 luglio 2017	Data di pubblicazione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento	Entro il 10 agosto 2017
Termine per la presentazione del progetto esecutivo all'Amministrazione competente	Entro il 15 novembre 2017	Termine per la presentazione del progetto esecutivo all'Amministrazione competente	Entro l'8 dicembre 2017
Verifica del progetto esecutivo da parte dell'Amministrazione competente	Entro il 31 gennaio 2018	Verifica del progetto esecutivo da parte dell'Amministrazione competente	Entro il 25 febbraio 2018
Comunicazione ai beneficiari del quadro economico definitivo	Entro 28 febbraio 2018	Comunicazione ai beneficiari del quadro economico definitivo	Entro l'8 marzo 2018
Inizio dei lavori	Entro 30 giugno 2018	Inizio dei lavori	Entro 6 luglio 2018
Conclusione dei lavori	Entro 30 ottobre 2019	Conclusione dei lavori	Entro 30 novembre 2019

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 29 giugno 2017 - n. 7809

Infopoint Valle Brembana – Assegnazione Kit fase 1

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamati altresì:

- l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con la quale è stata individuata, alla luce di quanto previsto nella l.r. 27/2015, Explora S.C.p.A., quale l'unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione del turismo a livello regionale lombardo;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora S.C.p.A. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora S.C.p.A. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. n. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle

Province) o in possesso del nulla osta provinciale;

- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. 01.2017.0007753 del 18 aprile 2017, successivamente integrata con PEC protocollo n. 01.2017.0015200 del 24 maggio 2017, è pervenuta la richiesta della Comunità Montana Valle Brembana, soggetto gestore della struttura di informazione e accoglienza turistica situata nel Comune di Sedrina per l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato A al succitato d.d.s. n. 2465/2017:

- atto istitutivo IAT;
- dichiarazione del Comune della sua rilevanza per il territorio;
- una scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto che la Provincia di Bergamo con Delibera del 16 ottobre 2008 n. 554 ha concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica della Valle Brembana inizialmente con sede in San Pellegrino Terme e successivamente trasferita a Sedrina a seguito di nulla osta rilasciato dalla Provincia di Bergamo con delibera 27 giugno 2011 n. 300;

Dato atto dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora S.C.p.A. in data 20 giugno 2017;

Stabilito di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Sedrina, Provincia di Bergamo, via Roma gestito dalla Comunità Montana Valle Brembana quale Infopoint standard della Valle Brembana.

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. n. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Sedrina, Provincia di Bergamo, via Roma gestito dalla Comunità Montana Valle Brembana quale Infopoint standard della Valle Brembana.

2. Di disporre l'attivazione di Explora S.C.p.A. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo alla Comunità Montana Valle Brembana, Unioncamere Lombardia e Explora S.C.p.A..

Il dirigente
Pietro Lenna

D.d.u.o. 29 giugno 2017 - n. 7821 Infopoint di Martinengo - Assegnazione Kit fase 1

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora S.C.p.A. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora S.C.p.A. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Richiamati altresì:

- l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con la quale è stata individuata, alla luce di quanto previsto nella l.r. 27/2015, Explora S.C.p.A., quale l'unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione del turismo a livello regionale lombardo;

Dato atto che i succitati d.d.s. 2465/2017 e d.d.s.n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;
- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale

n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. O1.2017.0009593 del 11 maggio 2017 è pervenuta la richiesta della Pro Loco Martinengo, soggetto gestore della struttura di informazione e accoglienza turistica situata nel Comune di Martinengo per l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato A al succitato d.d.s. n. 2465/2017:

- atto istitutivo IAT;
- dichiarazione del Comune della sua rilevanza per il territorio;
- una scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto che la Provincia di Bergamo con delibera del 16 ottobre 2008 n. 554 ha concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica di Martinengo;

Dato atto dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora S.C.p.A. in data 6 luglio 2017, in cui comunque è emerso la necessità di distinguere in modo adeguato lo spazio dedicato all'Infopoint da quello dedicato alle attività della Pro Loco;

Stabilito quindi di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Martinengo, Provincia di Bergamo, via Allegreni, 29 gestito dalla Pro Loco Martinengo quale Infopoint standard di Martinengo;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. n. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Martinengo, Provincia di Bergamo, via Allegreni, 29 gestito dalla Pro Loco Martinengo quale Infopoint standard di Martinengo.

2. Di prescrivere alla Pro Loco Martinengo di distinguere in modo adeguato lo spazio dedicato all'Infopoint da quello dedicato alle attività della Pro Loco.

3. Di disporre l'attivazione di Explora S.C.p.A. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo a Pro Loco Martinengo, Unioncamere Lombardia e Explora S.C.p.A..

Il dirigente
Pietro Lenna

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.d.u.o. 29 giugno 2017 - n. 7827

Assegnazione kit fase 1 a Infopoint Bassa Bergamasca Occidentale e non riconoscimento Infopoint Città di Treviglio

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamati altresì:

- l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con la quale è stata individuata, alla luce di quanto previsto nella l.r. n. 27/2015, Explora S.C.p.A., quale l'unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione del turismo a livello regionale lombardo;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora S.C.p.A. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora S.C.p.A. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. n. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;

- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del regolamento regionale n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che sono pervenute le richieste della Pro Loco di Treviglio, soggetto gestore:

- con PEC protocollo n. O1.2017.0008844 del 4 maggio 2017, successivamente integrate con PEC protocollo n. O1.2017.0017373 del 20 giugno 2017, della struttura di informazione e accoglienza turistica Bassa Bergamasca Occidentale situata nel Comune di Treviglio in Piazza Cameroni, 3 per l'assegnazione del kit fase 1;
- con PEC protocollo n. O1.2017.0008511 e n. O1.2017.0008513 del 4 maggio 2017, successivamente integrate con PEC protocollo n. O1.2017.0012886 del 17 maggio 2017, del punto informativo turistico situato nel Comune di Treviglio in Piazzale Verdi c/o stazione Ferroviaria Centrale per il riconoscimento quale infopoint standard Città di Treviglio e l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con:

- esito positivo la richiesta con la documentazione prevista dall'allegato A al succitato d.d.s. n. 2465/2017 per la struttura di informazione e accoglienza turistica Bassa Bergamasca Occidentale:
 - atto istitutivo IAT;
 - dichiarazione del Comune della sua rilevanza per il territorio;
 - una scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
 - la planimetria dei locali;
 - le foto di interni ed esterni;
- esito negativo la richiesta per il punto informativo turistico Città di Treviglio situato c/o stazione Ferroviaria Centrale per le seguenti motivazioni:
 - spazi eccessivamente ristretti per consentire l'accogliimento dei turisti;
 - orari di apertura eccessivamente ridotti;
 - servizi informativi su orari e tariffe delle linee ferroviarie indirizzati soprattutto agli utenti della stazione;

Dato atto che la Provincia di Bergamo con delibera del 16 ottobre 2008 n. 554 ha concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica Bassa Bergamasca Occidentale, nel Comune di Treviglio in Piazza Cameroni, 3;

Dato atto del sopralluogo effettuato da Explora S.C.p.A. in data 19 giugno 2017:

- con esito positivo presso la struttura Bassa Bergamasca Occidentale;
- con esito negativo presso il punto informativo turistico Città di Treviglio situato c/o stazione Ferroviaria Centrale in quanto non idoneo per l'applicazione e la realizzazione degli elementi proposti nel kit fase 1 a causa degli spazi ristretti;

Preso atto dell'impegno dell'Associazione Pro Loco Treviglio, per l'Infopoint Bassa Bergamasca Occidentale, comunicata con PEC n. O1.2017.0017488 del 22 giugno 2017:

- di suddividere precisamente gli spazi interni ed esterni dedicati all'infopoint e alla Pro Loco;
- di attivare di un servizio wi-fi libero e gratuito previa registrazione;
- di dotarsi di un totem, touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche all'esterno anche nell'orario di chiusura;

Stabilito quindi di:

- assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Treviglio, Provincia di Bergamo, Piazza Cameroni, 3 gestito dall'Associazione Pro Loco Treviglio quale Infopoint standard Bassa Bergamasca Occidentale;
- non riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Treviglio, Provincia di Bergamo, Piazzale Verdi c/o stazione Ferroviaria Centrale gestito dall'Associazione Pro Loco Treviglio quale Infopoint standard Città di Treviglio;

glio e non assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. n. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Treviglio, Provincia di Bergamo, piazza Cameroni, 3 gestito dall'Associazione Pro Loco Treviglio quale Infopoint standard Bassa Bergamasca Occidentale.

2. Di non riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Treviglio, Provincia di Bergamo, Piazzale Verdi c/o stazione Ferroviaria Centrale gestito dall'Associazione Pro Loco Treviglio quale Infopoint standard Città di Treviglio e di non assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017.

3. Di prescrivere dall'Associazione Pro Loco Treviglio per l'Infopoint Bassa Bergamasca Occidentale:

- di suddividere precisamente gli spazi interni ed esterni dedicati all'infopoint e alla Pro Loco;
- di attivare di un servizio wi-fi libero e gratuito previa registrazione;
- di dotarsi di un totem, touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche all'esterno anche nell'orario di chiusura;

4. Di disporre l'attivazione di Explora S.C.p.A. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'Infopoint Bassa Bergamasca Occidentale.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo all'Associazione Pro Loco Treviglio, Unioncamere Lombardia e Explora S.C.p.A..

Il dirigente
Pietro Lenna

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.d.u.o. 29 giugno 2017 - n. 7846

Infopoint di Altopiano Selvino e Aviatico - Assegnazione Kit fase 1

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamati altresì:

- l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con la quale è stata individuata, alla luce di quanto previsto nella l.r. 27/2015, Explora S.C.p.A., quale l'unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione del turismo a livello regionale lombardo;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora S.C.p.A. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora S.C.p.A. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. n. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;

- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. O1.2017.0009589 del 11 maggio 2017 è pervenuta la richiesta del Comune di Selvino, soggetto gestore della struttura di informazione e accoglienza turistica situata nel suo Comune per l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato A al succitato d.d.s. n. 2465/2017:

- atto istitutivo IAT;
- dichiarazione del Comune della sua rilevanza per il territorio;
- una scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto che la Provincia di Bergamo con Delibera del 16 ottobre 2008 n. 554 ha concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica di Selvino;

Dato atto dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora S.C.p.A. in data 20 giugno 2017;

Preso atto dell'impegno del Comune di Selvino comunicata con PEC n. O1.2017.0017488 del 22 giugno 2017:

- di attivare di un servizio wi-fi libero e gratuito previa registrazione;
- di installare un totem, touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche dall'esterno anche nell'orario di chiusura;

Stabilito quindi di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Selvino, Provincia di Bergamo, corso Milano, 19 gestito dal Comune di Selvino quale Infopoint standard Altopiano Selvino e Aviatico;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. n. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Selvino, Provincia di Bergamo, Corso Milano, 19 gestito dal Comune di Selvino quale Infopoint standard Altopiano Selvino e Aviatico.

2. Di prescrivere al Comune di Selvino:

- l'attivazione di un servizio wi-fi libero e gratuito previa registrazione;
- l'installazione di un totem, touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche dall'esterno anche nell'orario di chiusura.

3. Di disporre l'attivazione di Explora S.C.p.A. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di Selvino, Unioncamere Lombardia e Explora S.C.p.A..

Il dirigente
Pietro Lenna

D.d.u.o. 29 giugno 2017 - n. 7861 Infopoint della Valcavallina- Assegnazione Kit fase 1

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamati altresì:

- l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con la quale è stata individuata, alla luce di quanto previsto nella l.r. n. 27/2015, Explora S.C.p.A., quale l'unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione del turismo a livello regionale lombardo;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora S.C.p.A. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora S.C.p.A. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. n. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;
- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti

alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. O1.2017.0008844 del 10 maggio 2017, successivamente integrata con PEC protocollo n. O1.2017.0009689 del 12 maggio 2017, è pervenuta la richiesta della Pro Loco Trescore Balneario, soggetto gestore della struttura di informazione e accoglienza turistica situata nel Comune di Trescore Balneario per l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato A al succitato d.d.s. n. 2465/2017:

- atto istitutivo IAT;
- dichiarazione del Comune della sua rilevanza per il territorio;
- una scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto che la Provincia di Bergamo con Delibera del 16 ottobre 2008 n. 554 ha concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica di Trescore Balneario;

Dato atto dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora S.C.p.A. in data 19 giugno 2017;

Preso atto dell'impegno della Pro Loco Trescore Balneario comunicata con PEC n. O1.2017.0017488 del 22 giugno 2017:

- di una precisa suddivisione tra gli spazi dedicati all'infopoint e alla Pro Loco;
- dell'attivazione di un servizio wi-fi libero e gratuito previa registrazione;
- di installare un totem touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche all'esterno anche nell'orario di chiusura;

Stabilito quindi di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Trescore Balneario, Provincia di Bergamo, via Suardi, 20 gestito dalla Pro Loco Trescore Balneario quale Infopoint standard della Valcavallina;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. n. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 alla struttura di informazione e accoglienza turistica esistente nel Comune di Trescore Balneario, Provincia di Bergamo, via Suardi, 20 gestito dalla Pro Loco Trescore Balneario quale Infopoint standard della Valcavallina.

2. Di prescrivere alla Pro Loco Trescore Balneario:

- la suddivisione precisa degli spazi interni e degli esterni dedicati all'infopoint e alla Pro Loco;
- l'attivazione di un servizio wi-fi libero e gratuito previa registrazione;
- l'installazione di un totem touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche all'esterno anche nell'orario di chiusura.

3. Di disporre l'attivazione di Explora S.C.p.A. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo alla Pro Loco Trescore Balneario, Unioncamere Lombardia e Explora S.C.p.A..

Il dirigente
Pietro Lenna

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.d.u.o. 29 giugno 2017 - n. 7862 **Infopoint di San Pellegrino Terme - Riconoscimento e** **assegnazione kit fase 1**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamati altresì:

- l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con la quale è stata individuata, alla luce di quanto previsto nella l.r. n. 27/2015, Explora s.c.p.a., quale l'unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione del turismo a livello regionale lombardo;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora s.c.p.a. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora s.c.p.a. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. n. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;
- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale

n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. O1.2017.0007617 del 13 aprile 2017, successivamente integrata con PEC protocollo n. O1.2017.0011172 del 15 maggio 2017 e PEC protocollo n. O1.2017.0016466 del 6 giugno 2017, è pervenuta la richiesta del Comune di San Pellegrino Terme, soggetto gestore del punto informativo situato nel suo Comune per il riconoscimento quale infopoint standard di San Pellegrino Terme e l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato B al succitato d.d.s. n. 2465/2017:

- dichiarazione del Comune sull'esistenza del punto informativo turistico alla data di pubblicazione regolamento regionale n. 9/2016 e della sua rilevanza per il territorio;
- atto istitutivo punto informativo turistico;
- la scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste;
- la planimetria dei locali;
- il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora s.c.p.a. in data 20 giugno 2017;

Preso atto dell'impegno del Comune di San Pellegrino Terme, comunicato con PEC n. O1.2017.0013339 del 20 giugno 2017, di installare un totem, touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche all'esterno anche nell'orario di chiusura;

Stabilito quindi di:

- riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di San Pellegrino Terme, Provincia di Bergamo, gestito dal Comune di San Pellegrino Terme quale Infopoint standard San Pellegrino Terme;
- assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. n. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di San Pellegrino Terme, Provincia di Bergamo, gestito dal Comune di San Pellegrino Terme quale Infopoint standard San Pellegrino Terme.

2. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017.

3. Di prescrivere al Comune di San Pellegrino Terme l'installazione di un totem, touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche all'esterno anche nell'orario di chiusura.

4. Di disporre l'attivazione di Explora s.c.p.a. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di San Pellegrino Terme, Unioncamere Lombardia e Explora s.c.p.a..

Il dirigente
Pietro Lenna

D.d.u.o. 29 giugno 2017 - n. 7872
Infopoint alta Valle Camonica - Riconoscimento e
assegnazione kit fase 1

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
 GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamati altresì:

- l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con la quale è stata individuata, alla luce di quanto previsto nella l.r. n. 27/2015, Explora s.c.p.a., quale l'unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione del turismo a livello regionale lombardo;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora s.c.p.a. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora s.c.p.a. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. n. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;
- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del regolamento regionale n. 9/2016,

previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. 01.2017.0010534 del 12 maggio 2017 è pervenuta la richiesta del Comune di Vezza d'Oglio, soggetto gestore del punto informativo situata nel suo Comune per il riconoscimento quale infopoint standard Alta Valle Camonica e l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato B al succitato d.d.s. n. 2465/2017:

- dichiarazione del Comune sull'esistenza del punto informativo turistico alla data di pubblicazione Regolamento regionale n. 9/2016 e della sua rilevanza per il territorio;
- atto istitutivo punto informativo turistico;
- la scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste;
- la planimetria dei locali;
- il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora s.c.p.a. in data 6 giugno 2017;

Stabilito quindi di:

- riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Vezza d'Oglio, Provincia di Brescia, via Nazionale, 91 gestito dal Comune di Vezza d'Oglio quale Infopoint standard Alta Valle Camonica;
- assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. n. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Vezza d'Oglio, Provincia di Brescia, via Nazionale, 91 gestito dal Comune di Vezza d'Oglio quale Infopoint standard Alta Valle Camonica.

2. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017.

3. Di disporre l'attivazione di Explora s.c.p.a. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di Vezza d'Oglio, Unioncamere Lombardia e Explora s.c.p.a..

Il dirigente
 Pietro Lenna

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.d.u.o. 30 giugno 2017 - n. 7895

Riconoscimento e assegnazione kit fase 1 a infopoint Brescia - Centro e infopoint Brescia - Stazione

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamati altresì:

- l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con la quale è stata individuata, alla luce di quanto previsto nella l.r. n. 27/2015, Explora s.c.p.a., quale l'unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione del turismo a livello regionale lombardo;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora s.c.p.a. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora s.c.p.a. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. n. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;
- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del regolamento regionale n. 9/2016,

previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. O1.2017.0009608 dell'11 maggio 2017 è pervenuta la richiesta di Brescia Mobilità s.p.a., soggetto gestore dei due punti informativi situati nel Comune di Brescia per il riconoscimento e le assegnazioni del kit fase 1 quali infopoint standard Brescia Centro e infopoint standard Brescia Stazione;

Dato atto altresì che con PEC protocollo n. O1.2017.00018313 del 29 giugno 2017 Brescia Mobilità s.p.a. ha precisato che la richiesta succitata è relativa soltanto al riconoscimento dei punti informativi turistici di Brescia Centro e Brescia Stazione in quanto l'adeguamento all'immagine coordinata è in corso di realizzazione nell'ambito del progetto Cult City;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato B al succitato d.d.s. n. 2465/2017:

- dichiarazione del Comune sull'esistenza dei punti informativi turistici alla data di pubblicazione regolamento regionale n. 9/2016 e della loro rilevanza per il territorio;
- atto istitutivo punti informativi turistici;
- la scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche delle strutture;
- la relazione che contiene i programmi delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste;
- la planimetria dei locali;
- il rendering delle strutture nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto che dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora s.c.p.a. in data 21 giugno 2017;

Stabilito quindi di:

- riconoscere i punti informativi turistici esistenti nel Comune di Brescia, Provincia di Brescia, gestiti da Brescia Mobilità s.p.a.:
 1. in via Trieste, 1 quale Infopoint standard Brescia Centro;
 2. in via della stazione, 47, quale Infopoint standard Brescia Stazione;
- non assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 in quanto l'adeguamento all'immagine coordinata è in corso di realizzazione nell'ambito del progetto Cult City;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. n. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di riconoscere i punti informativi turistici esistenti nel Comune di Brescia, Provincia di Brescia, gestiti da Brescia Mobilità s.p.a.:

- in via Trieste, 1 quale Infopoint standard Brescia Centro;
- in via della stazione, 47 quale Infopoint standard Brescia Stazione.

2. Di non assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017 in quanto l'adeguamento all'immagine coordinata è in corso di realizzazione nell'ambito del progetto Cult City.

3. Di disporre l'attivazione di Explora s.c.p.a. per verificare il corretto adeguamento all'immagine coordinata degli infopoint.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo a Brescia Mobilità s.p.a., Unioncamere Lombardia e Explora s.c.p.a..

Il dirigente
Pietro Lenna

D.d.u.o. 30 giugno 2017 - n. 7898
Infopoint di Crespi D'Adda - Riconoscimento e assegnazione kit fase 1

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamati altresì:

- l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con la quale è stata individuata, alla luce di quanto previsto nella l.r. n. 27/2015, Explora s.c.p.a., quale l'unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione del turismo a livello regionale lombardo;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora s.c.p.a. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora s.c.p.a. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. n. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;
- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. 01.2017.0010526 del 12 maggio 2017 è pervenuta la richiesta dell'Associazione Culturale Crespi D'Adda, soggetto gestore del punto informativo situata nel Comune di Capriate San Gervasio per il riconoscimento quale infopoint standard di Crespi D'Adda e l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato B al succitato d.d.s. n. 2465/2017:

- dichiarazione del Comune sull'esistenza del punto informativo turistico alla data di pubblicazione regolamento regionale n. 9/2016 e della sua rilevanza per il territorio;
- atto istitutivo punto informativo turistico;
- la scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste;
- la planimetria dei locali;
- il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora s.c.p.a. in data 19 giugno 2017;

Preso atto dell'impegno dell'Associazione Culturale Crespi D'Adda comunicata con PEC n. 01.2017.0017790 del 26 giugno 2017:

- di suddividere precisamente gli spazi interni ed esterni dedicati all'infopoint e alle altre attività dell'Associazione;
- di attivare di un servizio wi-fi libero e gratuito previa registrazione;
- di installare un totem touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche all'esterno anche nell'orario di chiusura;

Stabilito quindi di:

- riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Capriate San Gervasio, Provincia di Bergamo, Via Manzoni, 18 gestito dall'Associazione Culturale Crespi D'Adda quale Infopoint standard Crespi D'Adda;
- assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. n. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Capriate San Gervasio, Provincia di Bergamo, Via Manzoni, 18 gestito dall'Associazione Culturale Crespi D'Adda quale Infopoint standard Crespi D'Adda.

2. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017.

3. Di prescrivere all'Associazione Culturale Crespi D'Adda:

- la suddivisione precisa degli spazi interni e degli esterni dedicati all'infopoint e alle altre attività dell'Associazione;
- l'attivazione di un servizio wi-fi libero e gratuito previa registrazione;
- l'installazione di un totem touch screen o altra tecnologia innovativa in grado di fornire informazioni turistiche all'esterno anche nell'orario di chiusura.

4. Di disporre l'attivazione di Explora s.c.p.a. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo all'Associazione Culturale Crespi D'Adda, Unioncamere Lombardia e Explora s.c.p.a..

Il dirigente
Pietro Lenna

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

D.G. Infrastrutture e mobilità

D.d.s. 30 giugno 2017 - n. 7917**Modalità attuative per il rilascio del contributo della «Dote Trasporti» istituita con d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

Viste:

- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)»;
- la l.r. 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019» che all'art. 8 prevede che, al fine di incentivare l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe STIR incrementando le opportunità di viaggio per gli utenti residenti in Regione Lombardia, agli stessi utenti sia riconosciuto un rimborso parziale del prezzo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi ferroviari non soggetti al sistema tariffario integrato regionale. Tale rimborso è riconosciuto in funzione della tipologia e della validità dell'abbonamento di viaggio acquistato, secondo modalità e tempi definiti dalla Giunta regionale e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali;
- la d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 » Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» ;

Richiamati l'allegato A alla d.g.r. 6436/2017 che stabilisce i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo e l'allegato B alla medesima d.g.r. che definisce le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento della «Dote Trasporti», a partire dal mese di luglio 2017;

Considerato che la d.g.r. 6436/2017 demanda al competente Dirigente della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità l'adozione degli atti necessari al riconoscimento del contributo secondo quanto disposto con la medesima deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della stessa deliberazione;

Ritenuto opportuno specificare le modalità attuative per il rilascio del contributo «dote trasporti», come definite nell'allegato A «Procedimento per il rilascio del contributo 'Dote Trasporti'».

Vista la l.r. 20/2008 in materia di organizzazione e personale nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare le modalità attuative per il rilascio del contributo «dote trasporti», contenute nel documento «Procedimento per il rilascio del contributo 'Dote Trasporti'», allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia

Il dirigente
Massimo Dell'Acqua

— • —

Procedimento per il rilascio del contributo 'Dote Trasporti' in attuazione della d.g.r. 3 aprile 2017, n. 6436

La Dote Trasporti può essere richiesta unicamente da persone fisiche residenti in Lombardia presentando la domanda tramite la piattaforma SiAge - Sistema Agevolazioni Regione Lombardia (raggiungibile all'indirizzo <https://www.siage.regione.lombardia.it>) e autenticazione attraverso credenziali SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale) o CRS/CNS con PIN e lettore smartcard.

La domanda:

- 1) può essere presentata unicamente dal titolare degli abbonamenti per i quali lo stesso chiede il contributo; nel caso di richiedente minorenni, al momento dell'invio della domanda, devono essere allegati la scansione fronte e retro della carta d'identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità di un genitore/tutore del richiedente e l'apposito modulo debitamente compilato e firmato dal genitore/tutore del richiedente;
- 2) deve essere presentata in 4 finestre temporali:
 - Dal 1 al 10 gennaio per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre dell'anno precedente;
 - Dal 1 al 10 aprile per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre dell'anno precedente e gennaio, febbraio dell'anno in corso;
 - Dal 1 al 10 luglio per gli abbonamenti validi per viaggiare nel mese di dicembre dell'anno precedente e gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio dell'anno in corso;
 - Dal 1 al 10 ottobre per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto dell'anno in corso;

Per i soli abbonamenti validi nel periodo gennaio 2017 e febbraio 2017 è utilizzabile, oltre alla finestra temporale di luglio, la finestra di ottobre.

In ogni finestra temporale ogni richiedente può presentare una sola domanda, comprensiva della richiesta di contributo per uno o più mesi di cui alle specifiche finestre sopra citate; per ogni mensilità il richiedente può presentare richiesta di contributo "Dote Trasporti" per una sola tratta servita dall'Alta Velocità.

Presentazione della domanda

Il titolare di abbonamento (richiedente) presenta la domanda di contributo compilando il modulo online e specificando, obbligatoriamente:

- il codice univoco e tipologia di abbonamento, tratta, mese, nome e cognome del titolare riportato su ciascun abbonamento AV di cui si richiede il contributo,
- le coordinate IBAN del conto corrente bancario o postale per l'accredito del contributo,
- l'indirizzo email per le comunicazioni relative alla Dote,
- l'indirizzo completo di residenza.

Tutte le comunicazioni inerenti il procedimento di richiesta di contributo "Dote Trasporti" - ad esclusione dell'atto di diniego motivato - saranno fornite esclusivamente tramite il portale SiAge, dando notifica degli aggiornamenti attraverso l'indirizzo email indicato in sede di presentazione della domanda.

Inoltre, nel caso di richiesta di contributo per abbonamento AV in abbinamento ad un abbonamento lo viaggio Ovunque in Lombardia (IVOL), per ciascuna mensilità di abbonamento IVOL il richiedente dovrà specificare:

- a) nel caso di abbonamento IVOL caricato su tessera elettronica (io viaggio o CRS con funzionalità trasporti), il codice univoco della tessera riportato in ciascun titolo di viaggio IVOL;
- b) nel caso di abbonamento IVOL emesso su carta, il codice univoco della tessera (io viaggio o CRS con funzionalità trasporti) e il codice univoco riportato su ciascun titolo di viaggio IVOL. Il richiedente dovrà inoltre allegare alla domanda la scansione di ciascun abbonamento IVOL e della tessera (io viaggio o CRS con funzionalità trasporti).

Regione provvede a verificare i dati riferiti all'abbonamento IVOL (codice, validità, titolarità) con l'azienda di trasporto che ha emesso l'abbonamento, la cui partita IVA è riportata sul titolo di viaggio o sulla ricevuta di ricarica.

Istruttoria della domanda

L'inizio del procedimento coincide con il primo giorno successivo alla chiusura della finestra temporale per la presentazione delle domande.

Entro il termine massimo previsto dalla dgr 6436/2017 (120/150 giorni) il competente ufficio regionale conclude il procedimento con una comunicazione di accettazione della domanda o di diniego motivato della richiesta di contributo; nel caso di esito positivo dell'istruttoria, entro lo stesso termine massimo, Regione predispone gli atti amministrativi e contabili per erogare il contributo spettante, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, utilizzando le coordinate IBAN indicate nella domanda di contributo.

Alla chiusura della finestra temporale per la presentazione delle domande di contributo, su tutte le domande presentate sono effettuati i seguenti controlli:

- 1) corrispondenza tra il codice univoco dell'abbonamento AV indicato nella domanda di contributo e l'elenco dei codici degli abbonamenti validi emessi da Trenitalia;
- 2) congruenza e univocità delle istanze; a titolo esemplificativo: presentazione di una sola domanda per persona, numero di domande per singole coordinate IBAN, univocità dei codici degli abbonamenti, presenza degli allegati richiesti;
- 3) validità dell'abbonamento IVOL indicato nella domanda di contributo, anche avvalendosi direttamente delle aziende di trasporto che hanno emesso l'abbonamento; in particolare:
 - a) nel caso di abbonamento IVOL caricato su tessera elettronica (io viaggio o CRS con funzionalità trasporti), attraverso il codice univoco della tessera (io viaggio o CRS con funzionalità trasporti) l'azienda di trasporto che ha emesso l'abbonamento verifica l'esistenza del titolo di viaggio, la validità nel mese in cui è richiesto il contributo e la corretta associazione del nominativo del richiedente con il titolare della tessera;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

- b) nel caso di abbonamento IVOL emesso su carta, attraverso il codice univoco riportato su ciascun titolo di viaggio IVOL l'azienda di trasporto che ha emesso l'abbonamento verifica l'esistenza del titolo di viaggio; la validità nel mese in cui è richiesto il contributo e la corretta associazione del nominativo del richiedente viene effettuato attraverso gli allegati forniti (scansione dell'abbonamento IVOL e tessera io viaggio o CRS funzionalità trasporti);

Per i controlli sulla validità dei titoli IVOL, Regione Lombardia invia alle aziende di trasporto che hanno emesso i titoli di viaggio IVOL gli elenchi dei codici sopra indicati, chiedendo i riscontri entro il termine massimo di 30 giorni.

- 4) per le domande di richiesta di contributo in presenza di abbonamento IVOL, corrispondenza tra il nominativo del richiedente contributo e il titolare dell'abbonamento AV; tale controllo è effettuato tramite interrogazione manuale della piattaforma on-line Trenitalia per la gestione delle prenotazioni.

Su un campione significativo delle domande sono inoltre effettuati i seguenti controlli:

- 5) per le domande di richiesta di contributo prive di abbonamenti IVOL, corrispondenza tra il nominativo del richiedente e il titolare dell'abbonamento AV, su un campione minimo del 5% delle domande scelte casualmente, e comunque in tutti i casi di ragionevole dubbio sui dati dichiarati; tale controllo è effettuato tramite interrogazione manuale della piattaforma on-line Trenitalia per la gestione delle prenotazioni;
- 6) controlli in merito al requisito della residenza in Regione Lombardia, su un campione minimo del 3% delle domande scelte casualmente, e in tutti i casi di ragionevole dubbio sui dati dichiarati, con particolare attenzione alla richiesta di contributo per tratte con origine/destinazione al di fuori del territorio regionale; tale controllo è effettuato anche mediante richiesta al Comune di residenza del richiedente.

In caso di incompletezza o irregolarità della domanda, i termini sono interrotti a seguito di comunicazione, a cura del responsabile del procedimento, di istanza irregolare o incompleta, con indicazione delle cause di irregolarità o incompletezza e assegnazione al richiedente di un termine per provvedere non superiore a dieci giorni dal ricevimento della comunicazione; i termini iniziano nuovamente a decorrere dall'avvenuta regolarizzazione o dal completamento della domanda.

Regione fornisce tutte le comunicazioni inerenti il procedimento di richiesta del contributo della "Dote Trasporti", ad esclusione dell'atto di diniego motivato, solo attraverso la piattaforma SIAGE tramite notifica della comunicazione all'indirizzo email comunicato dal richiedente.